OGGI: LUNEDI' SPORT

Lunedì 12 Febbraio 1979
Anno 111 - Numero 41

STAMPA SERA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 200 (arretrati il doppio)

BORSA Pagina 23

A PAGINA 4

COME OTTENERE LA PENSIONE UNICA

Dopo la vittoria di Khomeini in Iran

Si arrende la guardia imperiale

Mistero sulla sorte dell'ex premier Bakhtiar: ucciso nel palazzo presidenziale, suicida o fuggiasco

Tutti salvi gli italiani a Teheran

TEHERAN — Anche i fedelissimi dello Scià si sono arresi. Le guardie dei servizi di sicurezza del palazzo imperiale hanno abbandonato stamane alle 9,30 la caserma Niavaran, dove si erano asserragliate. I militari sono usciti uno alla volta, in borghese. Le loro armi sono state confiscate.

La situazione sta diventando drammatica per i cittadini americani ancora rimasti in Iran, anche se Khomeini e i suoi collaboratori continuano a lanciare appelli per calmare gli animi.

Stamane una emittente radiofonica ha esortato i «guerrieri» ad attaccare la guarnigione di Sultanabad, dove si trova un club americano.

Prima che i responsabili riuscissero a dare il contrordine, migliaia di persone avevano già tentato l'assalto. Gli ayatollah invitano la popolazione a restituire le armi, ma gli insorti, soprattutto i giovanissimi, affollano ancora le strade sparando contro tutti coloro che tentano di resistere.

Gli ultimi gravi scontri sono però accaduti durante la notte. Violente esplosioni si sono verificate nella zona occidentale della città, in direzione dell'aeroporto. Alcune caserme sono state date alle fiamme. Combattimenti si sono verificati fra la piazza del parlamento e le caserme Jay. La radio ufficiale ha invitato tutti i militari «diffidenti» a telefonare presso l'emittente. Da questa dichiarazione pare di capire che alcuni reparti dell'esercito hanno tardato ad obbedire all'ordine di resa dato dai vertici militari.

L'aeroporto di Teheran è bloccato. Rimarrà chiuso per almeno 24 ore. I seguaci di Khomeini temono che numerosi personaggi coinvolti con il precedente regime tentino di fuggire all'estero.

Non si hanno ancora notizie sulla sorte di Bakhtiar. Ufficialmente l'ex primo ministro è «agli arresti», vigilato e protetto dagli uomini di fiducia dell'ayatollah Khomeini. Ma altre voci sempre più insistenti parlano di suicidio, avvenuto ieri nella sua residenza privata.

Il successo della rivolta sta intanto provocando le prime ripercussioni internazionali. A Washington un gruppo di cittadini iraniani ha occupato la legazione persiana dopo che l'ambasciatore, amico dello Scià, è partito per la Svizzera. A Pechino si sono svolte manifestazioni organizzate da cittadini iraniani. L'ambasciata pakistana di Teheran ha annunciato che il capo di stato pakistano, generale Zia Ul Haq ha riconosciuto ufficialmente il governo di Bazargan, nominato da Khomeini.

A New York il senatore Jenry Jackson, presidente della commissione per i problemi energetici, ha rilasciato una dichiarazione ufficiale più che allarmante: «*Il problema* — ha detto — *non è "se", ma "quando" gli americani saranno costretti a razionare la benzina*». Secondo Jackson, la crisi iraniana costringerà gli Stati Uniti ad adottare provvedimenti urgenti nel consumo di prodotti petroliferi.

Nessun morto e nessun ferito fra gli italiani.

n. s.

Niente posta verso l'Iran

ROMA — A causa della situazione politica nell'Iran il ministero delle Poste ha sospeso l'invio di corrispondenza e pacchi verso quel Paese. Per non aggravare l'emergenza dei servizi di concentramento della corrispondenza, la direzione dei servizi postali ha invitato i servizi compartimentali a informare i cittadini a non imbucare corrispondenza per l'Iran fino a nuova disposizione.

A pagina 24: "Dallo Scià a Khomeini"

Alla Cassa di Risparmio di La Loggia

Rapinatori in banca picchiano le impiegate

Feroce rapina all'agenzia della Cassa di Risparmio in via Vittorio Veneto 8 a La Loggia. Tre uomini armati e mascherati con passamontagna, hanno fatto irruzione alle 9,45, nei locali della banca dopo avere percosso e disarmato l'agente di servizio. Hanno minacciato con le pistole i 9 impiegati e diversi clienti, hanno poi poi preso a pugni e calci le impiegate e si sono fatti consegnare la cassa con 30 milioni. Sono quindi fuggiti a piedi.

Ecco il racconto del direttore dell'agenzia, Carlo Gai. «Ero rivolto verso la porta quando ho visto entrare la guardia con il volto sanguinante. Dietro c'era un signore distinto, vestito di grigio che gli puntava un "parabellum" nella schiena. Subito dopo altri due, con un passamontagna blu scuro. Sembravano drogati: urlavano come ossessi: "E' una rapina, adesso vi ammazziamo tutti". Ho temuto lo facessero davvero».

Prosegue Carlo Gai: «Uno dei banditi ha saltato il bancone e ha preso quanto c'era nei cassetti: una decina di milioni. Ma non erano ancora contenti. Allora hanno preso per i capelli una impiegata urlando: "Dicci dove sono gli altri soldi". L'hanno pestata a sangue e buttata a terra. Poi hanno afferrato un'altra delle impiegate trattandola allo stesso modo. Le due ragazze terrorizzate hanno indicato gli scaffali. E' qui che nascondiamo una cassetta metallica, larga 65 centimetri e alta 20 piena di denaro».

«Li ho guardati bene — *continua il direttore* —. Ormai le rapine non mi lasciano più sotto choc. Questa è la quarta volta che subiamo assalti di banditi. L'ultima volta è stato l'undici agosto scorso. Il fatto singolare è stata la fuga dei rapinatori: sono scappati a piedi portandosi via la grossa cassetta metallica con altri 20 milioni. Non ho visto nessuna auto fuori ad aspettarli».

Le testimonianze degli altri impiegati insistono nell'affermare che i rapinatori sembravano drogati: «Quello distinto senza passamontagna aveva gli occhi sbarrati».

Impiegati di banca picchiati e feriti da 4 rapinatori

ALBA — *(g. f.)* Due impiegati della Cassa di Risparmio di Canale sono stati selvaggiamente picchiati da quattro rapinatori. Sono Luigina Cantarella, 30 anni, abitante a Monta e Giovanni Grillo, di 55, di Guarene. I malviventi, introdottisi nell'istituto di credito alle ore 8,15 poco dopo l'apertura, sotto la minaccia di pistole, volevano costringerli ad aprire la cassaforte, ma i due impiegati non potevano ubbidire essendo la chiave in possesso del cassiere che non era ancora arrivato in ufficio.

Neve nel Savonese Caos nelle strade

SAVONA — Stamane sono leggermente migliorate le condizioni del tempo che ieri ha messo in difficoltà centinaia di automobilisti e in crisi il soccorso stradale dell'Aci. Il cielo oggi è coperto ma ha smesso di piovere ed il vento è diminuito d'intensità.

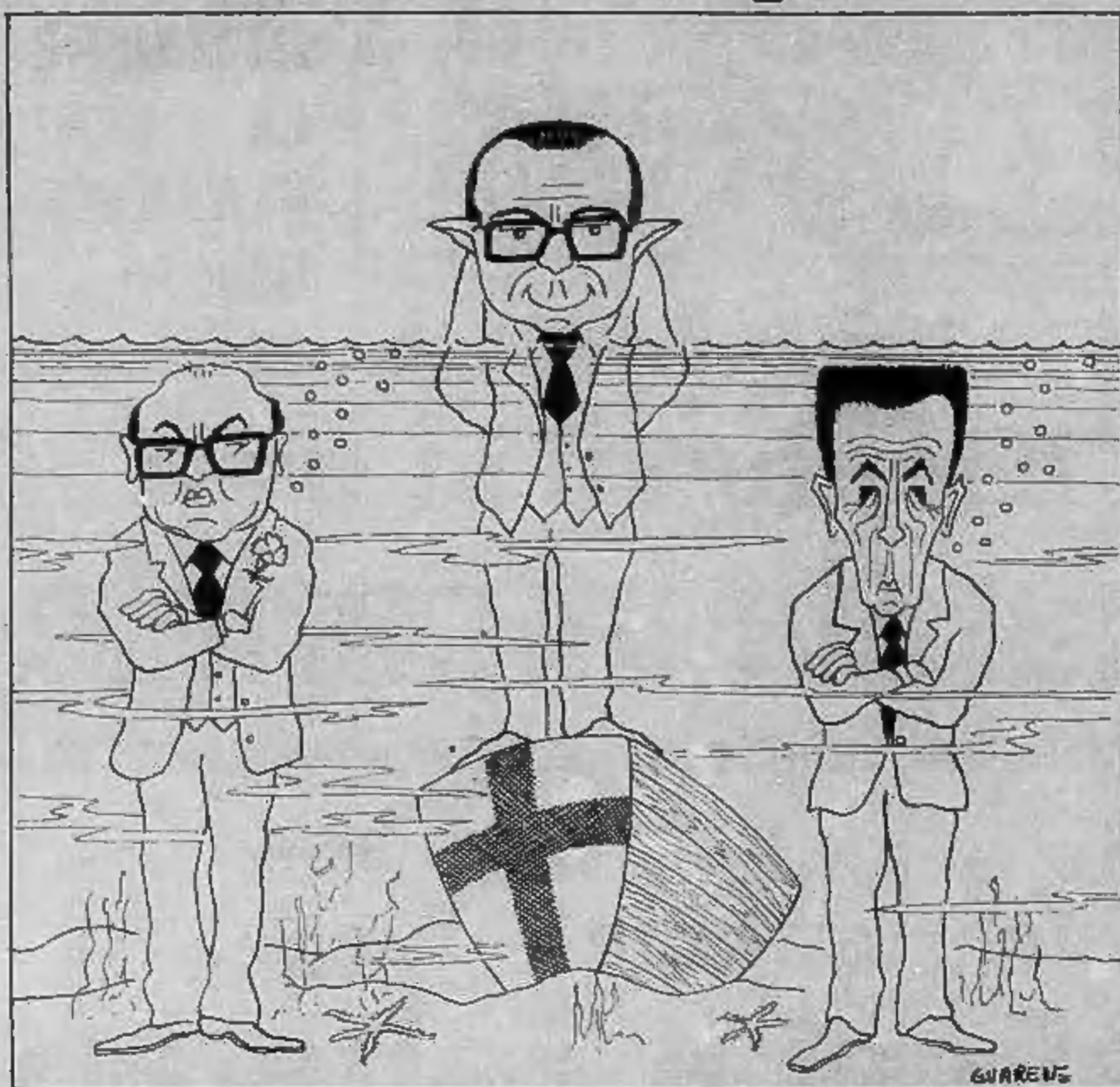
Ben diversa la situazione di ieri sera quando per una abbondante e prolungata nevicata caduta su tutta la val Bormida ed il retroterra piemontese il traffico ha subito rallentamenti su tutte le strade, soprattutto sulla Torino-Savona e sulla nazionale Piemonte dove si sono verificati incidenti e tamponamenti.

Il movimento assai intenso per il rientro dai campi da sci e dalla riviera, le strade coperte da un palmo di neve e che i mezzi spazzaneve a stento riuscivano a mantenere percorribili, l'incoscienza di non pochi automobilisti che pur senza catene azzardavano sorpassi o mantenevano velocità pericolose sono state la causa principale di decine di tamponamenti. Altre macchine, in panne, hanno dovuto forzatamente fermarsi ai margini delle careggiate in attesa dei soccorsi.

Ma la insufficienza e inadeguatezza dei mezzi, l'eccezionale ondata di maltempo, il gran numero di chiamate, pressoché concomitanti, hanno messo in ginocchio il soccorso Aci, in particolare nella zona di Ceva, dove automobilisti con la macchina ferma per guasti o incidenti hanno dovuto attendere diverse ore.

Nicolò Siri

La crisi entra nella fase decisiva

Andreotti riprova

ROMA — Il presidente Andreotti sta lavorando al programma di governo che dovrà sottoporre all'esame dei partiti dell'ex maggioranza parlamentare (pci, psi, psdi, pri e dc) nel secondo giro di consultazioni. Il programma esatto degli incontri sarà noto probabilmente domani. L'inizio dei colloqui è previsto non appena sarà completato il quadro dei dati che il presidente incaricato e i competenti uffici dei ministeri interessati stanno elaborando. Quindi l'avvio delle consultazioni — preannunciato in un primo tempo per domattina — slitterà almeno di 24 ore.

Il giro di consultazioni effettuato la scorsa settimana da Andreotti con le delegazioni dei partiti è stato, in pratica, una ricognizione generale sugli orientamenti di tutte le forze politiche. Quello che comincerà questa settimana, e che dovrebbe concludersi entro sabato, sarà quindi limitato alle forze politiche che la direzione del partito, e lo stesso Andreotti, ritengono debbano formare la maggioranza del nuovo governo.

Il presidente incaricato sta lavorando su due precise direttive.

• **Parte economica.** Il perno centrale è il Piano triennale. Nei documenti che sta elaborando Andreotti, si tiene conto di quanto è emerso in questi ultimi tempi nelle forze politiche e sindacali: osservazioni, rilievi e suggerimenti, in modo da avere un quadro completo da sottoporre ai partiti. Fin dal momento in cui è stato presentato in Parlamento, il governo ha sostenuto che il Piano fosse modificabile sulla base dei suggerimenti che sarebbero emersi.

• **Ordine pubblico.** — Andreotti aspetta indicazioni anche dal Consiglio superiore della magistratura, che sta elaborando proposte su questo argomento. Ha chiesto una lista, al ministero di Grazia e Giustizia, nella quale siano indicate tutte le proposte sul territorio presentate in Parlamento e non portate a termine e gli studi degli uffici competenti per nuove proposte, in modo da sottoporre il tutto ai partiti nelle trattative bilaterali, che saranno basate non solo sul programma, ma anche sulla struttura del nuovo governo.

La Svizzera nasconde l'oro nelle caverne

NEW YORK — Le riserve auree della Svizzera hanno raggiunto dimensioni tali da creare un vero e proprio problema per le casseforti delle banche. Da tempo infatti le autorità hanno deciso di trasferire 20 miliardi di dollari in lingotti d'oro nelle caverne alpine che ospitano già armi militari, missili, sistemi di comunicazione d'emergenza e scorte strategiche alimentari e di combustibile.

La località esatta della caverna prescelta per nascondere l'oro è tutelata da segreto di Stato. Il motivo di tale ingente accumulo è duplice. L'oro costituisce da sempre un bene rifugio per eccellenza e inoltre il 40% della moneta in circolazione in Svizzera deve essere garantita, per legge, da riserve auree.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 77 DEL 6-4-1978

Auto contro pianta guidatore illeso grave suo figlio

VOGHERA — *(e. g.)* Una Fiat 131 è uscita di strada ieri alle 18 nei pressi di Rivanazzano. Era guidata dal geometra Emilio Barisonzo, 34 anni, residente ad Alessandria in via Boveri 7. L'automobilista ha sbandato per non investire un ciclista che procedeva a luci spente. L'auto si è schiantata contro un albero e mentre il Barisonzo è rimasto incolume, suo figlio, Enrico, di 8 anni, che era con lui, ha riportato un trauma cranico e la sospetta frattura della base. E' stato trasportato all'ospedale di Voghera e da qui avviato al Centro di rianimazione dell'ospedale di Alessandria. La prognosi è riservata.

★ **ROMA** — Il sindacato agenti di assicurazione, riunitosi per esaminare l'andamento della vertenza contrattuale, ha proclamato lo «stato di agitazione» dei 15 mila agenti.

Mentre i bambini continuano a morire

Da tutto il mondo medici a Napoli per il "male oscuro"

ROMA — Sono in arrivo gli esperti americani e inglesi, invitati in Italia dal ministro della Sanità a consulto per il «male oscuro» di Napoli. Si tratta in prevalenza di medici virologi. Domani mattina alle 10 gli scienziati stranieri si incontreranno presso il Consiglio superiore di Sanità a Roma con la commissione di virologi, batteriologi e epidemiologi che da tre settimane stanno compiendo analisi per capire a quale virus attribuire il decesso dei bambini napoletani. Mentre si studia, le morti continuano. Fino a questa mattina i decessi di bambini, tra i sei mesi e un anno, negli ospedali napoletani attribuiti al «male oscuro», sono stati 63.

La commissione straniera arriva a Roma sull'onda di accese polemiche. Il prof. Tarro, dell'ospedale Cotugno di Napoli, prese venti giorni fa l'iniziativa di chiedere consiglio direttamente al virologo americano Robert Chanock. Questi si offrì di mandargli immediatamente i suoi due assistenti Suffin e Price. Ma le autorità sanitarie, alle quali Tarro girò l'offerta, ignorarono il problema.

Ora, dopo 20 giorni persi, arrivano gli americani. Intanto a Napoli le strutture sanitarie non sono ancora riuscite ad adeguarsi alla gravità della situazione. Ieri, domenica, era aperta una sola guardia medica, che è stata presa d'assalto da centinaia di genitori

Anche nel Molise il virus che uccide

CAMPOBASSO — Angela Pistilli, la bimba di 4 mesi e mezzo di Baranello, un piccolo centro a pochi chilometri da Campobasso, è deceduta per virosi respiratoria. La conferma in tal senso si è avuta a conclusione dell'esame autoptico cui, nel corso di questa notte, hanno provveduto i professori Cuccurullo, direttore dell'istituto di anatomia patologica della prima facoltà di medicina di Napoli, e Zangani, direttore dell'istituto di medicina legale

Barnard cantante inciderà un disco

Il chirurgo suonerà egli stesso il pianoforte - I titoli: «Cantate con me» e «Ama solo me»

CITTA' DEL CAPO — Il noto cardiochirurgo Christian Barnard lascerà per un po' di tempo i trapianti di cuore per dedicarsi al canto. Inciderà tra poco un 45 giri. Suo produttore sarà Charles Segal. Barnard canterà e suonerà il pianoforte. I titoli delle due canzoni del disco sono «Cantate con me» e «Ama solo me».

Charles Segal ha dichiarato che il chirurgo ha una voce «molto melodiosa ed è un ottimo musicista». I dischi, per ora, usciranno solo sul mercato sudafricano.

Cinque donne sull'Everest

VENEZIA — *Nel corso di una conferenza stampa, è stata presentata a Ca' Giustinian la spedizione alpinistica italo-nepalese «Everest '80». Come si ricorderà, il monte più alto della terra (8.848 met.) venne conquistato per la prima volta solo nel 1953, ad opera del neozelandese Edmund P. Hillary e dallo sherpa Tenzing Norkay. Da allora, poche altre spedizioni sono riuscite nell'intento di vincere la cima proibitiva che sovrasta il magico Nepal: citiamo quella di Monzino e di Messner.*

«Everest '80», però, sembra destinata a differenziarsi notevolmente rispetto alle consuete spedizioni himalajane. Innanzitutto per il cospicuo numero dei partecipanti: 30 italiani e 14 nepalesi, in spirito di perfetta parità tra le due componenti nazionali del gruppo. Poi — novità di assoluto rilievo — per la presenza nel gruppo italiano di 5 donne, le prime che tenteranno di scalare la massima vetta del mondo: Maria Grazia Brusegan (di Fiesso D'Artico, Venezia), Silvia Melchiori (Treviso), le vicentine Silvia Favretto e Francesca Framarin, e infine l'alto-atesina (ma residente a Udine) Riccarda De Eccher.

Ma forse la caratteristica più peculiare — al di là di una pur lodevole parità tra uomini e donne, oltre che tra alpinisti di paesi così diversi tra loro — sta proprio nella concezione collettiva e responsabile che sembra animare il gruppo: né divi, né supereroi della montagna, ma piuttosto un'amichevole affiatamento (oltre che un gravoso autofinanziamento), unito ad una solida preparazione tecnica e ad un'esperienza maturata attraverso ascensioni senza dubbio impegnative (ad esempio l'Annapurna 3', il Dhaulagiri, l'Huandoy Est, il Tubkal Atlante, Cerro Mercedario e così via).

Il capo-spedizione sarà Francesco Santon, fondatore della scuola d'alpinismo del Cai di Dolo (Venezia), già vice-capo della spedizione «Riviera del Brenta» alle Ande peruviane e al Dhaulagiri. Nel 1977, inoltre, Santon guidò la spedizione che vinse il difficile monte himalayano Annapurna, 3'.

L'iniziativa sarà probabilmente seguita dallo scrittore Josef Agaiep, docente all'università di Padova ed esperto in comunicazioni di massa. Alla presentazione di «Everest '80» sono intervenute personalità del mondo politico, culturale e sportivo italiano, oltre agli inviati del governo nepalese appositamente giunti a Venezia; il sottosegretario al ministero del Turismo S. R. Sharma e il segretario della Nepal Mountaineering

La scomparsa del presidente emerito del San Paolo

Jona, grande banchiere

E' morto ieri mattina nella sua abitazione di corso Duca degli Abruzzi 43 il prof. Luciano Jona, ottantaduenne; una delle figure più rappresentative della città. Per vent'anni presidente dell'Istituto Bancario San Paolo, ex sindaco di Torino.

Alla figura di Luciano Jona dedichiamo alcuni passi di un capitolo che Ferruccio Borio ha scritto su di lui per la casa editrice Eda, che ha in preparazione un volume dal titolo «I sindaci della libertà».

Con l'insegnamento universitario e la guida di una grande banca si definisce la figura di Luciano Jona, personaggio della finanza pubblica. Piemontese di stile e di vecchie tradizioni. Nato a Chieri il 24 marzo 1897, suo padre aveva una piccola industria tessile. Ce n'erano tante nella zona, ma la famiglia Jona vantava un privilegio: pur essendo ebrei, avevano ricevuto la licenza dai Savoia sulla fine del 1700, fatto del tutto eccezionale per tempi in cui il ghetto era consuetudine e le distinzioni razziali o confessionali portavano a tenaci persecuzioni. Luciano Jona vantava benemerenze patriottiche: il nonno materno, il colonnello Giacomo Segre, aveva comandato la batteria della Breccia di Porta Pia, 20 settembre 1870. Di questo si ricordò quando a diciannove anni si arruolò nell'esercito in guerra: nel '17 era ufficiale degli alpini sull'Ortigara e in quell'inverno combattè nella difesa del Grappa. Il 14 gennaio 1918 conquistava sull'Asolone la medaglia d'argento. La motivazione diceva: «*Con raro intuito e calma ammirevole, con pochi uomini e una mitragliatrice, riusciva a fermare soverchianti forze nemiche in modo da consentire ai rincalzi di salvare la situazione compromessa*». Il nastrino della sua fierezza lo porterà per tutta la vita accanto a quello di israelita.

«*Mi sono sentito israelita sempre, anche quando ho dovuto arianizzarmi, pro tempore, prendendo il nome di mia suocera Celesia. Era il 1943 ed ero ricercato dai tedeschi. Ho dovuto disperdere la famiglia e trasformare il mio volto, giravo con barba ed occhiali. Ma prima di fare questo ho voluto una copia fotostatica dei miei veri documenti da cui risultava che ero di razza ebrea. Perché dovevo cambiare? Per dare una soddisfazione ai fascisti? Ho fatto mesi di aspirantato, noviziato, viceparroco, ma non ho mai ritenuto di convertirmi. Sono nato ebreo, come un altro nasce buddista, siamo tutti eguali, perché cambiare? Cambino mentalità i razzisti*».

E' stata una delle poche volte in cui ho visto gli occhi cilestrini di Jona accendersi di sdegno. Un lampo breve, lucido e cosciente, il massimo che poteva consentire la sua pacatezza subalpina. Cito il suo racconto: «*Non ho mai voluto cedere al fascismo né lasciarmi cacciare tanto facilmente come è capitato ad altri. Ricordo l'accanimento del prefetto antisemita Tiengo, che intimò alla mia clientela ariana di non servirsi di un consulente israelita e non ci riuscì. Allora applicò una circolare del ministro delle finanze Thaon di Revel che stabiliva:* "Gli ebrei non possono entrare negli uffici del fisco". *Per un commercialista era la fine. Ma io citai al Consiglio di Stato il ministro ed i suoi esecutori, dovetti andare a Napoli per trovare un avvocato disposto a sostenermi, ma ci andai. In questa occasione ho visto le due anime dell'Italia: quella generosa della gran maggioranza, ad esempio i funzionari dell'Intendenza di Finanza, che si offrirono di venire loro nel mio ufficio per svolgere quelle pratiche che io non potevo presentare agli sportelli, e quella retriva dei gerarchi che confermarono l'opportunità del provvedimento nel nome della tutela della razza. Ma a Thaon di Revel, potentissimo, non ho perdonato la tracotanza e quando nel dopoguerra fu nominato in un consiglio di società dove c'ero anch'io, non esitai a scrivere al presidente: "O lui o io. Non posso sedere accanto ad un uomo simile". Fu forse l'unica mia vendetta*».

* *

Venne il 25 aprile '45. In prefettura come rappresentante del partito liberale (si era iscritto nel 1919) fu avvicinato dal comandante delle formazioni autonome del Monferrato: «*Lei è Celesia, l'ispettore dell'acquedotto. Lo sa che è riuscito ad ingannare anche me? Quando ci siamo incontrati a Robella e poi a Capriglio pensai che fosse un evaso dalle Nuove e diedi ordine alle mie squadre di proteggere la canonica. Ero pronto anche ad un eventuale scambio di prigionieri per lei, ma non immaginavo che fosse un ebreo. Per me poteva essere un viceparroco*». Jona commentò soddisfatto: «*Mi ero mimetizzato bene*».

* *

Nel '56 lasciava al nuovo assessore alle Finanze un bilancio in pareggio e una riserva di cassa pari a un semestre di entrate. Nessun discorso di commiato. Il piemontese parco di gesti e di parole aveva bisogno di cambiare. Voleva qualcosa di diverso. Tre anni più tardi era presidente dell'Istituto San Paolo e pro-sindaco di Torino nella giunta Peyron. Come banchiere Jona ebbe tra le mani un istituto di credito che aveva rimarginato sì le gravi ferite della guerra, ma era rimasto ancorato al concetto di una banca raccoglitrice di risparmio e con scarsa propensione per le operazioni commerciali.

La sua preoccupazione fu di superare gradualmente quella mentalità avviando un processo di adeguamento alle necessità dell'economia moderna. Nella graduatoria delle banche mondiali il S. Paolo risultava al 128° posto; in un decennio Jona lo fece salire al 77°. Il dinamismo del finanziere, che non trascura la sua pur tipica e oculata prudenza, si delinea con i risultati raggiunti; nel periodo dal 1960 al '75 i depositi aumentarono da 389 miliardi a 6259, i mutui fondiari e per opere pubbliche passarono da 105 miliardi a 1627, i dipendenti crebbero da 2196 (già il doppio rispetto al periodo bellico) a 6542, i fondi patrimoniali balzarono da 6 miliardi a 201. Infine l'espansione territoriale: il San Paolo era un istituto regionale, Jona gli diede impulso nazionale con 216 filiali in Italia, 2 milioni di clienti, rappresentanze estere a Francoforte, Londra, Parigi, Tokyo, Zurigo, oltre a 1800 corrispondenti in ogni parte del mondo.

Il suo gioiello diplomatico? «*L'intesa con il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia, il Monte dei Paschi*» è stata la risposta. Il gruppo ha creato in Lussemburgo l'Aici Holding che opera su piano internazionale ed ha creato organismi autonomi nei grandi centri finanziari del mondo. Snodare l'elenco delle nuove banche dai sonanti nomi stranieri da Nassau a Bahamas era per le sue labbra un modo di libare il nettare della vita.

Il periodo del fastigio? «*Per fastigio intende il coronamento di un lavoro? Allora è la prima metà degli Anni Sessanta. Nelle amministrative del 6 novembre 1960 fui eletto sia in Provincia sia in Comune, optai per quest'ultimo e venni designato prosindaco al fianco di Amedeo Peyron. Il "miracolo economico" richiamava enormi masse di immigrati e ingigantiva i problemi; quello della Sanità e degli ospedali era il più negletto, pensai che dovevo affrontarlo come già avevo fatto in Provincia*».

Con la morte di Peyron e la successione di Anselmetti i liberali portarono in giunta un medico di buona volontà e già di esperienza nell'amministrazione pubblica, Filippo Franchi. A lui Jona cedette l'assessorato per competenza e si prese quello delle Comunicazioni, un altro campo di battaglia. Torino continuava ad espandersi, ma stava per ricevere dal resto d'Italia il contraccolpo della prima recessione. La città che sembrava dotata di fantasia inesauribile per inventare posti di lavoro per migliaia di immigrati cominciò a perdere il ritmo, aveva ambizioni europee e non riusciva a raggiungerle, si sentiva chiusa in un cerchio di isolamento. Jona chiede strade, ferrovie, collegamenti aerei. Per Roma c'era un aereo al mattino ed uno alla sera. L'Alitalia sosteneva che non si poteva fare di più: i torinesi non volano. Jona andò all'attacco: «*Come debbono volare? con le alucce sulle spalle? Aumentate gli aerei*». Alla fine la spuntò e con lo stesso sistema ottenne il collegamento giornaliero della Bea con Londra. Così i torinesi impararono a volare.

Dell'aereo di Londra si servì nell'ottobre '64 per il suo capolavoro, il prestito di 5 milioni di sterline. Un mese più tardi, le elezioni del 22 novembre segnavano il fastigio. Anselmetti era morto all'improvviso e il prosindaco Jona reggeva l'amministrazione civica. Aveva reso operante il prestito e le opere pubbliche che nell'inverno dovevano alleggerire la disoccupazione edilizia. Torino era l'unica grande città guidata da una giunta di centro, mentre il governo a Roma si era spostato sul centro-sinistra. Ma Torino godeva ancora di una solida situazione produttiva e il rimanente del Paese era in crisi. Di chi il merito? Le urne torinesi risposero con un subisso di voti per i liberali: 112 mila alla lista, 19 mila preferenze a Jona che si collocava a poca distanza da Todros e Grosso, i capi del pci e della dc. Il clamoroso responso rese non proponibile sul momento il centro-sinistra: i liberali salivano da otto seggi a dodici; con i dc e i socialdemocratici consentivano una giunta stabile appoggiata da 44 consiglieri su 80 mentre il centro-sinistra poteva contare su 41 voti incerti.

Il 20 febbraio '65 Jona lasciava la reggenza, ma il consiglio lo riconfermava prosindaco nella giunta Grosso; teneva l'assessorato alle Comunicazioni e ai trafori sino al settembre '66, quando la riunificazione dei socialisti nel governo nazionale imponeva a Grosso il cambiamento della coalizione.

«*Con Grosso eravamo amici* — osservò Jona a distanza di anni — *e tra noi non facevamo misteri. Lui era molto imbarazzato perché i liberali gli garantivano non soltanto sicurezza di amministrazione, ma anche tecnici di assoluta capacità*». "Chi imbarco tra i socialisti?", *si domandava*. "Però non ho scelta, tutta l'Italia aspetta che ci adeguiamo al nuovo corso politico". *Sta' attento, gli dicevo, finora le cose sono andate bene, cerca di fare gli interessi tuoi e della città. Quando la giunta farà acqua e non potrete che fare acqua, a chi ti rivolgerai?*».

«*Ma non c'è stato verso. E noi liberali abbiamo preteso il voto di sfiducia perché l'operazione fosse circondata dal massimo clamore. Il mio discorso in Consiglio è stato chiaro:* "Noi vi faremo un'opposizione ferma e leale nel nome della città, la nostra esperienza vi sarà addosso come un fucile puntato per evitare i maggiori danni di una pessima amministrazione. Volete consegnare Torino ai comunisti?"». La profezia si è avverata. La giunta Grosso veniva travolta quasi subito dall'immobilismo e cominciavano le crisi, preludio graduale al passaggio del Comune sotto la guida delle sinistre.

Alla vigilia delle elezioni del 15 giugno '75 Luciano Jona annunciava il suo ritiro dall'attività politica: «*Dopo trent'anni di lotte è anche giusto che pensi a me*». Rimaneva presidente del San Paolo e scopriva, a 78 anni, la gioa di essere un finanziere puro. E si concedeva una soddisfazione. Trasformato il suo istituto in ente bancario di primaria importanza, con sedi in Italia e all'estero da Londra a Tokyo, al compimento del suo ottantesimo anno non si accontentava di un brindisi, voleva un'ultima salve che scuotesse gli ambienti economici. Fu come il grande botto di un lungo gioco: comprò dalla Montedison la partecipazione di maggioranza del Banco Lariano, uno degli organismi finanziari più agili e più dinamici che si erano rivelati all'attenzione degli operatori nel corso degli Anni Settanta.

«*Con la fusione San Paolo-Lariano* — commentò Jona — *il Piemonte ha rivarcato il Ticino entrando una seconda volta in Lombardia*». Si era ai primi di luglio del '77. Il mondo economico italiano viveva giorno per giorno una crisi che insidiava il lavoro, la produzione nazionale e la stessa occupazione. Colossi come la Montedison, l'Eni, l'Egam, l'Italsider, la stessa Iri erano in difficoltà. La giovanile baldanza dell'ottantenne presidente del San Paolo portava una ventata di fiducia e di ottimismo. Jona concludeva: «*Nel prossimo decennio le cose andranno certamente meglio, ci sono tutte le premesse. Ma è tempo che i vecchi cedano il passo ad una generazione nuova*».

A settembre dava il buon esempio dichiarando ufficialmente che il suo mandato era finito e aspettava la nomina del successore. Con un pizzico di bonaria civetteria mormorava: «*Il San Paolo è un gioiello di efficenza, datelo a mani sagge e oneste, ci sono voluti tanti anni per farlo, non rovinatelo*».

Ferruccio Borio
(Da «I sindaci della libertà», edizioni EDA, di prossima pubblicazione)

Come si riuniscono i diversi periodi assicurativi - Chi deve pagare

Così la pensione unica

Il 31 gennaio scorso il Senato ha varato definitivamente la legge che consente ai lavoratori che hanno svolto la propria attività in differenti settori produttivi di riunificare le proprie posizioni contributive e realizzare la pensione unica. Si è conclusa così in modo positivo una vicenda iniziata oltre due anni fa con la presentazione da differenti parti politiche di ben sette disegni di legge, successivamente raggruppati e dai quali, dopo un lungo travaglio e numerose modifiche, è nato il recente provvedimento di legge.

Il nostro sistema pensionistico — Il nostro sistema previdenziale è frantumato in decine di gestioni separate, ciascuna con proprie norme e differenti trattamenti pensionistici. Il pubblico impiego è gestito in gran parte da due diverse strutture: l'amministrazione statale per i propri dipendenti, la Cassa pensioni enti locali per i lavoratori delle Regioni, Province, Comuni, ospedali e istituzioni di pubblica assistenza.

I lavoratori del settore privato sono amministrati previdenzialmente dall'Inps non solo attraverso la sua più grande gestione che è il fondo pensioni lavoratori dipendenti ma anche con decine di casse e fondi separati; non è però il solo Inps ad amministrare i trattamenti pensionistici dei lavoratori del settore privato: infatti i giornalisti, i dirigenti d'azienda, i lavoratori dello spettacolo hanno tutti un proprio Ente e così pure hanno un proprio fondo previdenziale numerose banche e istituti di credito.

Ora tutti questi fondi pensionistici non hanno avuto fino ad oggi, salvo alcune eccezioni, la possibilità di comunicare tra di loro e conseguentemente chi ha lavorato in differenti settori produttivi ha finito col trovarsi spesso con due o più «spezzoni» di posizioni assicurative presso enti diversi, ciascuno dei quali dà diritto a trattamenti pensionistici differenziati e che spesso sommati assieme totalizzano un importo globalmente inferiore a quello che il lavoratore otterrebbe con un'unica pensione.

* * *

Chi è interessato alla legge — Da una siffatta frantumazione è nata l'esigenza di consentire al lavoratore di ricongiungere i vari spezzoni assicurativi e realizzare una sola pensione.

Al provvedimento approvato dal Parlamento sono interessati:

— i dipendenti dello Stato e delle aziende autonome (Monopoli, Poste, Ferrovie, ecc.);

— i dipendenti delle Regioni, Province, Comuni, ospedali e istituti di pubblica assistenza;

— i lavoratori assicurati presso il Fondo generale Inps;

— i dipendenti di numerosi istituti di credito i quali anziché all'Inps, sono iscritti ai fondi aziendali (Banco di Sicilia, Banco di Napoli, Cassa di Risparmio Province Lombarde, Monte dei Paschi di Siena, San Paolo di Torino ecc.);

— gli autoferrotranvieri (Atac, Atam, ecc.), i telefoni (Sip), i dipendenti dell'Enel, nonché il personale di volo delle società aeree (Alitalia, ecc.);

— i giornalisti, i dirigenti di aziende industriali e i lavoratori dello spettacolo;

— i coltivatori diretti, artigiani e commercianti.

* * *

Unificazione nell'Inps — La ricongiunzione può avvenire in due modi. Il primo, completamente gratuito, prevede la possibilità di passare all'Inps tutti i contributi obbligatori, volontari o figurativi (sono quelli per servizio militare, malattia, gravidanza, disoccupazione, ecc.) esistenti presso uno o più fondi tra quelli sopraelencati.

La riunificazione presso l'Inps può essere chiesta anche da chi non è mai stato iscritto a questo ente ma intenda convogliare presso di esso tutti i diversi «spezzoni» contributivi accesi in diversi fondi pensionistici: la domanda va presentata all'Inps indicando i periodi di contribuzione che si intendono ricongiungere e gli Enti presso i quali si trovano le varie posizioni assicurative.

L'operazione non comporta nessun onere finanziario per il lavoratore; saranno i fondi di provenienza a trasferire all'assicurazione generale Inps l'importo dei contributi ad essi versati, maggiorati dell'interesse del 4,5 per cento annuo. Il lavoratore potrà utilizzare i contributi per chiedere le prestazioni Inps secondo le norme in vigore presso questo Ente.

* * *

Unificazione in un fondo extra Inps — La seconda possibilità è quella di ricomporre gli spezzoni contributivi in un fondo di previdenza diverso da quello generale dell'Inps. Possono esservi interessati i lavoratori con una posizione contributiva presso l'Inps che hanno poi mutato attività e conseguentemente fondo di previdenza ovvero quei lavoratori che non hanno alcun contributo Inps ma che possono far valere posizioni assicurative presso più fondi pensionistici (ad es. un dipendente statale passato poi ad una attività bancaria, ecc.).

Questo tipo di ricongiunzione va chiesta esclusivamente nel fondo pensionistico presso il quale l'interessato è iscritto al momento in cui presenta la domanda. E' ammessa però un'eccezione: la riunificazione può essere ottenuta in un fondo diverso da quello cui si è iscritti purché nel fondo pensionistico nel quale si desiderano convogliare i periodi di assicurazione risultino versati almeno otto anni di contributi a seguito di un'effettiva attività lavorativa (non sono quindi valide le contribuzioni figurative).

Contrariamente alla precedente, questa forma di ricongiunzione ha un costo per i lavoratori; infatti occorre calcolare la riserva matematica, vale a dire il capitale necessario a coprire finanziariamente i vantaggi che il periodo di contribuzione, sia esso Inps o di una gestione previdenziale diversa, una volta trasferito nella nuova assicurazione viene a dare all'interessato e dalla cifra così calcolata si sottrae l'importo dei contributi, maggiorati dell'interesse del 4,5 per cento, che vengono trasferiti nel nuovo fondo.

Il risultato che si ottiene non costituisce tuttavia l'onere che l'interessato deve sopportare per ottenere il trasferimento; la legge, infatti, agevola il lavoratore e stabilisce che la spesa debba essere limitata al solo 50 per cento della cifra che deriva dalle operazioni sopraelencate: il residuo costo del riscatto rimane a carico della gestione presso la quale avviene il ricongiungimento dei vari periodi di contribuzione.

Quale può essere in concreto la somma da pagare?

Una indicazione precisa non è possibile darla in quanto la riserva matematica varia in dipendenza di numerosi elementi quali l'età, il sesso, la retribuzione percepita dall'interessato, ecc.; si può comunque dire che quanto più anziano è il richiedente tanto maggiore è l'onere del riscatto che può arrivare in taluni casi anche ad alcuni milioni di lire. E' ammesso il pagamento dilazionato in un numero di rate mensili che comunque non risulti superiore alla metà del periodo da trasferire; così se si chiederà di trasferire quattro anni di contributi si potrà ottenere una rateazione di due anni.

* * *

Coltivatori diretti, artigiani e commercianti — Anche a questi lavoratori viene consentito di unificare nell'assicurazione generale Inps, ovvero in un fondo extra Inps i diversi «spezzoni» contributivi.

L'ipotesi interessa in genere coloro che hanno abbandonato l'attività autonoma per iniziare un lavoro subordinato: è il caso, ad esempio, di moltissimi coltivatori diretti che hanno lasciato i campi per andare in fabbrica. Ora tutti costoro potranno utilizzare i contributi versati nelle speciali gestioni dei lavoratori autonomi per chiedere le prestazioni secondo i criteri previsti per i lavoratori dipendenti.

Tuttavia perché possa ottenere la riunificazione il lavoratore autonomo deve far valere, all'atto della domanda, un periodo di contribuzione di almeno cinque anni immediatamente antecedente nell'assicurazione generale Inps ovvero in due o più gestioni previdenziali diverse da quella Inps.

E' inoltre previsto che, qualunque sia il fondo di previdenza presso il quale viene chiesto l'accentramento delle posizioni assicurative (e quindi anche se è quello Inps), il lavoratore autonomo paghi in ogni caso la riserva matematica, sia pure ridotta del cinquanta per cento.

* * *

La ricongiunzione può essere chiesta una sola volta — La riunificazione contributiva, sia che avvenga nell'Inps ovvero in un Ente o Fondo diverso, può essere chiesta una sola volta salvo che il richiedente non possa far valere successivamente alla prima ricongiunzione un ulteriore periodo di assicurazione di almeno dieci anni, di cui cinque di contribuzione versata in costanza di effettiva attività lavorativa.

Eventuali periodi di durata inferiore ai dieci anni possono essere invece riunificati esclusivamente all'atto del pensionamento e purché la ricongiunzione venga effettuata presso la gestione nella quale era già avvenuto il precedente accentramento.

* * *

Personale degli Enti in via di scioglimento — Per i dipendenti da enti pubblici che hanno cessato o cesseranno di esistere in conseguenza del passaggio delle loro funzioni ad altra amministrazione, viene disposto il trasferimento dei contributi presso l'amministrazione di destinazione; in questo caso la ricongiunzione è totalmente gratuita.

* * *

Come vengono utilizzati i contributi — Una volta unificati, i contributi valgono a conseguire le prestazioni previste nel fondo presso il quale l'accentramento è stato effettuato e secondo le regole del fondo stesso. Contributi di minor «pregio» potranno così essere utilizzati per realizzare prestazioni di più elevato rendimento. Così, ad esempio l'ex coltivatore diretto il quale abbia trasferito la propria contribuzione nell'assicurazione dei lavoratori dipendenti potrà andare in pensione a 60 anni anziché a 65.

* * *

Sono esclusi i pensionati — Nella stesura definitiva della legge è venuta meno la facoltà, che pure era prevista nella bozza in discussione alle Camere, che la ricongiunzione possa essere chiesta anche da coloro che risultatno già pensionati e che intendono far confluire nella pensione già in godimento ulteriori periodi di contribuzione.

E' una lacuna che certamente susciterà polemiche e per la quale probabilmente verrà chiesta una revisione dell'attuale testo legislativo.

La domanda di ricongiunzione può essere invece avanzata anche dai superstiti degli assicurati.

Stanziati dalla Regione

Altri 112 milioni per gli asili nido

Decisa l'istituzione di un parco naturale a Valenza per tutelare uccelli acquatici

Nell'ultima riunione la giunta regionale ha approvato oltre 150 deliberazioni e due disegni di legge. Tra le decisioni di maggior rilievo figurano:

- su proposta dell'assessore Vecchione, contributi supplettivi per 112 milioni di lire in conseguenza di appalti in aumento e di revisione dei prezzi contrattuali relativi a lavori di realizzazione di asili-nido;
- su proposta di Moretti finanziamenti per 437 milioni agli Enti provinciali turismo, e per 237 milioni alle aziende autonome di cura, soggiorno e turismo;
- su proposta di Ferraris, finanziamenti per 694 milioni quale contributo nei mutui trentennali per opere di miglioramento fondiario; finanziamenti per 1 miliardo e 300 milioni destinati all'assistenza tecnica ed economica alle aziende agricole;
- su proposta di Marchesotti, contributo straordinario di 25 milioni al Consorzio di Comuni per l'enoteca regionale del Monferrato con sede a Vignale;
- su proposta di Ferraris, erogazione di contributi per 635 milioni nelle spese di funzionamento delle Comunità montane per l'anno '79.

Su relazione dell'assessore Bajardi l'Esecutivo ha deliberato l'ammissione a contributo di 285 opere pubbliche (strade e impianti elettrici relativi) realizzate da Comuni dei Comprensori di Torino, Biella, Saluzzo - Savigliano - Fossano, Verbano - Cusio - Ossola, Alessandria e Casale Monferrato; la spesa complessiva per i lavori è di 9136 milioni cui corrispondono contributi in capitale per 512 milioni e contributi in annualità per 508 milioni.

I due disegni di legge riguardano rispettivamente: su relazione del presidente Viglione, «Integrazione e modificazione alla legge regionale n. 23 del '75 — piano regionale di risanamento delle acque»; su relazione di Rivalta, «Istituzione della riserva naturale speciale della garzaia di Valenza». Questa seconda proposta è stata assunta sulla base delle indicazioni fornite dal piano regionale dei parchi e delle riserve naturali approvato il 27 gennaio '77 dal Consiglio.

La garzaia di Valenza è situata al limite Nord della provincia di Alessandria, ai confini con il territorio pavese, sulla riva sinistra del Po. Si tratta di una lanca invasa da canne palustri e salici. Nelle zone limitrofe la vegetazione arborea è in gran parte costituita da pioppeti artificiali.

Finalità della riserva è quella di salvaguardare l'unica colonia, fino ad oggi conosciuta in Piemonte, dove nidifichi l'Airone rosso (Ardea purpurea): si devono quindi evitare ulteriori azioni che alterino l'attuale ambiente, quali modifiche del regime idraulico, tagli di superfici boscate, sia di alto fusto che di ceduo, uso di prodotti chimici impiegati in agricoltura.

Riunioni al Rotary

Il Rotary Club di Torino Sud si riunisce questa sera all'Ambasciatori: il presidente della Schiapparelli dott. Marino Golinelli intratterrà i soci su «La riforma sanitaria e l'industria farmaceutica».

Il regista Massimo Scaglione e Loredana Furno — moglie del regista e prima ballerina al Teatro Regio — terranno una conversazione sul tema «La vita a due sul palcoscenico» nella riunione del Rotary Club di Moncalieri che avrà luogo, sempre stasera, a «La Darsena» in corso Moncalieri.

Cinque minorenni, in via Bellezia

Ladri troppo rumorosi finiscono in prigione

Una «mini-banda del buco», composta di ragazzi fra i quindici e i diciassette anni, è stata catturata la notte scorsa mentre tentava di sfondare il muro di una salumeria. Erano alla loro prima impresa: si sarebbero accontentati di qualche prosciutto e di un paio di salami stagionati, ma sono finiti nel «gabbione» della questura.

La salumeria presa di mira è quella di via Bellezia 15 di proprietà di Mario Falchero. Fra i componenti della «banda» uno abita nello stesso caseggiato quindi gli è stato facile individuare la cantina sottostante al negozio. Armati di scalpelli e mazze i ragazzi hanno accatastato delle casse una sopra l'altra per raggiungere la volta della cantina. Solitamente gli specialisti in questo caso adoperano il cric con il martinetto per sfondare il pavimento ma loro hanno creduto di farcela con lo scalpello.

Un colpo dopo l'altro qualche mattone è cominciato a cadere ma il rumore delle martellate è stato udito un po' da tutto il caseggiato.

Lo sente anche il padrone della salumeria che ha la stanza da letto proprio sopra il negozio. Pensa subito ai ladri e scende in bottega. Qui il Falchero ha la conferma dei suoi sospetti: il pavimento della retro bottega trema tutto. Telefona al «113»: pochi minuti dopo due volanti sono sul posto e catturano i ragazzi che non avevano neppure pensato alla cosa più elementare: mettere un palo sulla porta per dare l'allarme.

★ *Altri due minorenni, studenti di buona famiglia, sono finiti in cella con la pesante accusa di rapina. Sabato sera a bordo di una Volkswagen «maggiolino» hanno fatto delle scorribande in Borgo Po. In via Vittone all'altezza del numero 20, aggrediscono Giovanni Tagliento 16 anni che era in compagnia di Ileana Spadelatti di 17 anni. La ragazza si rifugia in un portone mentre al giovane viene preso il portafogli che conteneva 2 mila lire.*

Informata la polizia poco dopo e nella stessa zona veniva rintracciata l'auto con i due rapinatori. «Volevamo solo spaventarli — *hanno subito dichiarato* — i soldi sono qui e pensavamo poi di restituirli». *Nel gabbione della questura ora si trovano sette minorenni; non è stato possibile trasferirli al Ferrante Aporti perché l'Istituto è al completo. Oggi il magistrato prenderà qualche provvedimento per la loro sistemazione.*

L'ospedale di Rivoli è in buona salute chiede alla Regione un altro miliardo

Il presidente: "Abbiamo pagato tutti i debiti ai fornitori,, - Ora si punta al completamento della nuova sede - La somma sollecitata oltre agli stanziamenti già fatti consentirà di unificare entro il 1980 le gestioni delle due sedi "risparmiando settecento milioni all'anno,,

L'ospedale degli Infermi di Rivoli, è da 15 anni in lotta per rinnovare le sue fatiscenti strutture sulle quali gravitano 200 mila cittadini della zona ovest di Torino. Dopo tante attese e speranze, la Regione Piemonte un anno fa ha stanziato quattro miliardi per ultimare il primo lotto del nuovo ospedale: 142 posti letti in via Rivalta che saranno pronti nel giugno del 1980, in attesa dei nuovi finanziamenti per finire l'opera il cui progetto contempla 600 posti con un costo finale di oltre 25 miliardi.

«E' il primo vero riconoscimento — *ha detto il presidente Pietro Crestani in una conferenza stampa* — verso un ospedale che sulla carta è zonale ma in effetti svolge funzioni di tipo provinciale. Tutte le specialità chirurgiche e mediche di base, infatti, sono in funzione, compresa la psichiatria, l'emodialisi, il dipartimento d'emergenza e accettazione. Dal punto di vista sanitario la situazione è ottimale. Nel 1978 abbiamo avuto 7118 ricoveri con 58.186 giorni di degenza, pari ad una media di otto giorni per ammalato, che è inferiore a quella regionale (9,50) e nazionale (12,5). I nostri attuali 220 posti letto — *ha continuato Crestani* — sono stati occupati per il 75 per cento: se non ci fossero ininterrottamente lavori in corso per migliorare le strutture, l'ospedale sarebbe sempre pieno. L'indice di mortalità è stato del 2 per cento, nettamente inferiore a quello del 1976, e del 1977».

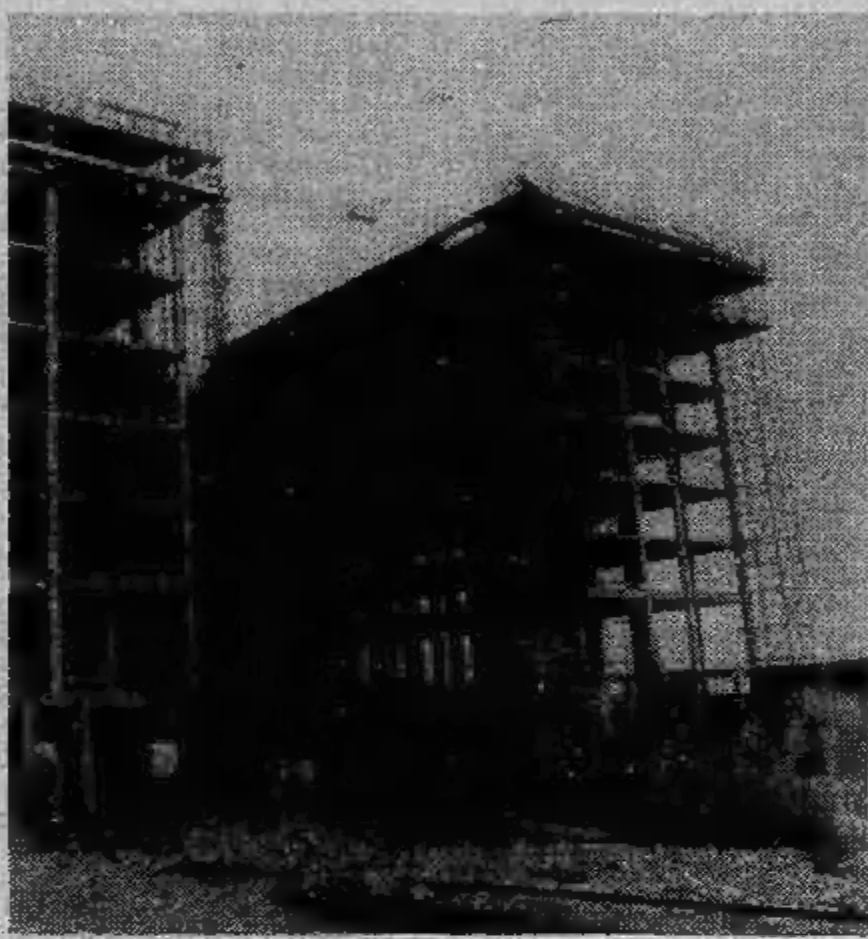
E la situazione amministrativa, presidente? Corre voce che l'ospedale sia sommerso dai debiti.

«Tre anni fa forse. Adesso, arrivando puntualmente i soldi della Regione, è in splendida salute finanziaria. Essa va di pari passo con la migliorata capacità del personale medico, paramedico e infermieristico, la cui opera attiva e responsabile riduce le degenze e quindi i costi».

«La Regione l'anno scorso — *ha precisato il direttore amministrativo dottor Caputo* — ha dato al nostro ospedale 2478 milioni, ce ne deve ancora 500. Abbiamo pagato tutti i fornitori fino al 30 settembre e saldato ogni competenza relativa ai 300 dipendenti, il cui costo annuale si aggira sui due miliardi. Dal 1978, inoltre, abbiamo fatto alcune migliorie e creato reparti nuovi, le cui attrezzature serviranno tutte per il nuovo ospedale».

Nel passato anno il consiglio di amministrazione ha deliberato ed effettuato le seguenti spese: 50 milioni per rifacimento cucina e lavanderia; 78 milioni per sezione autonoma Orl, ostetricia e neonatologia; 26 milioni per microfilm cartelle sanitarie e sistemazione archivio; 27 milioni per assistenza psichiatrica; 183 milioni per il D.E.A.; 250 milioni per lavori vari di restauro.

«L'anno passato può considerarsi — *ha detto il professor Franco Donadio, direttore sanitario e primario di chirurgia dell'ospedale rivolese* — come un anno di transizione. Abbiamo migliorato in modo qualitativo e quantitativo le prestazioni dopo aver individuato e ristrutturato le carenze architettoniche e le attrezzature. Il tutto con due obiettivi ben precisi: il cambiamento della sede e l'attuazione della riforma sanitaria. L'ospedale, in ragione della propria potenzialità ha ottemperato in pieno alle leggi relative alla psichiatria, interruzione volontaria della gravidanza, tossico dipendenze».

I lavori della nuova sede

Nel 1979 l'ospedale degli Infermi di Rivoli aprirà anche una scuola per infermieri professionali e inizierà la dialisi domiciliare.

«Senza vantare particolari meriti — *ha concluso il presidente Crestani* — pensiamo di aver fatto un buon lavoro. Le nostre ambizioni ed aspettative però vanno in direzione del nuovo complesso. La Provincia entro l'anno provvederà ad ultimare il prolungamento di corso Allamano, che passerà a pochi metri dal nuovo fabbricato, mentre il Comune di Rivoli ha già fatto la fognatura e per il mese di ottobre avrà pronto l'allacciamento all'acquedotto. Se la Regione stanziasse subito un altro miliardo e mezzo, nel giugno del 1980, tutto il vecchio ospedale con i suoi 220 posti letto potrebbe essere trasferito nel nuovo. Questa auspicabile possibilità ci permetterebbe di risparmiare i 700 milioni all'anno in più necessari per gestire ed amministrare le due sedi».

La bolletta Iva grande rompicapo per gli artigiani

«Sugli obiettivi che si prefigge la legge possiamo essere d'accordo cioè lotta alle evasioni fiscali; ma intanto bisogna dire che così si ritorna alle vecchie bollette Ige, come quando c'era il dazio, poi vorremmo che non ci fosse un'applicazione rigida e persecutoria delle norme — *dice Vittorio Roux, presidente del Casa piemontese (Confederazione Artigiana sindacati autonomi che raggruppa circa seimila iscritti nella regione) —Il artigiani non devono essere seppelliti dalla carta e caricati di oneri burocratici assurdi.*

«Fortunatamente, a proposito della bolletta d'accompagnamento Iva, che per legge dovrebbe accompagnare "qualsiasi trasporto comunque avvenga", siamo riusciti ad ottenere dal ministro Malfatti, degli esoneri; per esempio per i beni, strumenti ed attrezzature necessari per l'esecuzione di prestazioni o servizi, riparazioni, revisione, assistenza e manutenzione. D'altra parte l'obbligo della bolla, rappresenterà anche un deterrente contro il lavoro nero che secondo noi è una delle piaghe dell'artigianato».

Per tutto l'anno in corso comunque, si tratterà di verificare in pratica la nuova legge, che potrà anche subire modifiche per diventare più funzionale. Il presidente Roux si è detto ottimista sull'impegno di collaborazione della categoria che rinuncerà alle furberie nell'interpretazione e applicazione della legge, quando «dai responsabili del governo in materia fiscale, sia fatto il possibile per far coincidere una buona e valida politica con una buona e valida amministrazione. Il fatto è che spesso certe leggi sono il risultato dell'ignoranza dei politici e della pigrizia dei burocrati, sempre contrari alle novità e propensi alle interpretazioni letterali delle norme.

«Per lavorare gli artigiani hanno bisogno di un minimo di elasticità. Per esempio se uno va a fare un lavoro e si porta dietro, tra l'altro otto etti di chiodi, e ne consuma due etti, deve poi fare una bolletta per i rimanenti sei etti che si deve riportare indietro?».

Il telegramma che annunciava l'esonero dall'obbligo di emissione di bollette per beni e strumenti di cui abbiamo detto (del 25 gennaio '79) sarà seguito da una circolare ministeriale che ne preciserà meglio i contenuti, fermo restando che la Confederazione «continuerà l'azione per liberare l'applicazione della legge da normative inutilmente complesse ed eccezionali. Per intanto è di sollievo, soprattutto per i riparatori di impianti a domicilio, sapere che l'ordinaria dotazione di apparecchiature, nei limiti professionalmente ragionevoli di impiego, può viaggiare senza "bolla" garantita dalla buona compagnia dell'artigiano».

Ricordiamo infine che esiste anche una possibilità, per chi trasporta prodotti nuovi di qualsiasi genere che possono essere accompagnati da un modulo di «tentata vendita» *che esonera dal pagamento dell'Iva fino a che la vendita non avviene. Per chi non risultasse in regola, come è già stato scritto, sono previste multe pesantissime, da uno a tre milioni.*

Più l'abitazione è isolata, più le tariffe sono alte

Quanto costa assicurare contro il furto la seconda casa al mare o in montagna

Per una copertura di cinque milioni, il prezzo è di circa 110 mila lire l'anno - Per tappeti, pellicce e preziosi, assicurati a parte, i tassi partono da 14 mila lire ogni milione di valore

I premi assicurativi delle polizze contro i danni del furto nelle abitazioni variano, come avviene per le auto, a seconda del tipo di pericolosità del rischio: più un'auto è potente e più alte sono le tariffe, più una casa è isolata e abitata solo saltuariamente più alti sono i costi della polizza. Inoltre, in questi casi, non sempre è possibile reperire una compagnia disposta ad assicurare un «rischio isolato». Quindi, per coprire i danni del furto per una seconda casa (montagna, mare, collina o campagna) i premi richiesti sono notevolmente superiori a pquelli praticati per le dimore abituali.

Facciamo alcuni esempi sui sistemi e costi previsti in questo settore. In genere per le dimore saltuarie non sono quasi mai assicurabili i gioielli, gli oggetti di metallo prezioso, il danaro e i titoli nonché le raccolte (numismatiche, filateliche, ecc.). Questa garanzia può scattare solo quando la seconda casa è temporaneamente abitata dall'assicurato o dai suoi familiari.

Di solito in caso di furto, pur pagando un premio per un determinato valore, vengono applicati degli «scoperti» che restano a carico dell'assicurato. Ad esempio: chi assicura 5 milioni di lire e viene derubato dell'intero valore, avrà un risarcimento pari all'80 per cento del danno risarcibile, cioè 4 milioni.

Nel caso siano funzionanti particolari tipi di apparecchi antifurto elettronico (collegamento con linea telefonica commutata con il «113», carabinieri, commissariati di p.s., ecc.) è possibile ottenere sconti sulla tariffa che variano dal 14 al 24%. Lo sconto può funzionare anche quando vi è servizio di portineria con abitazione del custode (tariffa ridotta mediamente del 20 per cento).

Per facilitare l'accettazione del rischio da parte delle società assicuratrici è indispensabile che le porte, finestre e le altre aperture con l'esterno della casa siano robuste (ad esempio, di legno massiccio o foderate in lamiera, oppure che le finestre praticabili dal di fuori siano munite di inferriate). Ciò non consente solo una più facile stipulazione della polizza, ma fornisce al proprietario una certa sicurezza.

Quanto costa un'assicurazione di questo tipo? Tutto dipende dai valori assicurabili e, come si è detto, dalle misure di prevenzione. Possiamo comunque dire che i tassi partono da 14 mila lire per milione assicurato per il mobilio, arredamento, elettrodomestici, biancheria (per le pellicce, tappeti, arazzi, quadri, sculture e simili oggetti d'arte la somma massima risarcibile è di L. 1.500.000 di lire ogni singolo oggetto). Per valori superiori al milione e mezzo (massimo 15 milioni) per singolo oggetto, il tasso sale a 50 mila lire ogni milione.

Volendo assicurare anche i danni procurati dai ladri ai locali ed ai relativi infissi (porte, finestre, solai e così via) i premi sono di 50 mila per milione. Per il mobilio posto in cantina (vale anche per provviste alimentari, sci, biciclette, ecc.) il costo risulta di 18 mila lire ogni milione.

Gli esempi che abbiamo fatto valgono per le polizze definite nel linguaggio assicurativo a «valore intero», cioè per tutto ciò che si trova nell'abitazione. Inoltre ai tassi indicati vanno aggiunte le imposte e gli accessori di polizza. Facciamo un esempio pratico: per una copertura di 5 milioni oltre a 200 mila lire per i danni agli infissi si spende (per valori non superiori al milione e mezzo per pellicce, ecc.) circa 115.000 lire l'anno.

Per il rischio dell'incendio i tassi (si parla sempre del contenuto dell'alloggio) variano dalle 800 alle 1.000 lire per milione assicurato. Per finire non vi sono difficoltà di assicurazione nei casi che l'alloggio sia in affitto: la polizza può essere stipulata direttamente dall'inquilino, specie quando la merce è di sua proprietà.

Giuseppe Alberti

Avigliana discute di aborto

Dibattito sabato sera nella sala consiliare del Municipio di Avigliana, tra utenti e personale dei consultori della Valle Susa, amministratori e sanitari dell'ospedale di Avigliana e amministratori locali.

L'incontro (sollecitato da più parti sul tema dell'aborto e delle prestazioni che può fornire l'ospedale di Avigliana, unico della Valle di Susa a praticare l'interruzione di gravidanza) ha messo in luce alcune inefficienze, sia dei consultori sia dell'ospedale, dando anche luogo ad alcune proposte per cercare di eliminarle.

Alle sollecitazioni delle donne sul tema «assistenza psicologica alle pazienti in ospedale», *i medici hanno espresso la loro piena collaborazione per alleviare il trauma alle pazienti, in caso d'interruzione della gravidanza. Il presidente dell'ospedale, Paolo Amodeo, che in apertura del dibattito aveva spiegato come in soli sei mesi sono state praticate in modo soddisfacente 80 interruzioni di gravidanza e che solo in pochissimi casi le donne sono state inviate a ospedali torinesi per mancanza di disponibilità, ha concluso dichiarandosi disponibile ad accettare alcune delle richieste emerse durante il dibattito.*

Le indagini della Finanza sulle 80 ditte denunciate

Truffa da un miliardo e mezzo con un'officina senza dipendenti

Un vecchio proverbio piemontese dice che *«lavora solo chi non sa fare altro»*, e Gian Franco Bagaglia questo «altro» lo sapeva fare benissimo, essendo riuscito a guadagnare, con una officina fantasma, vendendo fatture fasulle ad altre aziende, almeno quattrocento milioni in un anno e mezzo. La truffa è stata scoperta nei giorni scorsi dal nucleo di polizia tributaria della guardia di Finanza e ha per ora coinvolto almeno 80 aziende che compravano le fatture per poter far diminuire gli utili e pagare di conseguenza meno tasse.

I nomi delle aziende non sono stati comunicati, né dalla guardia di Finanza né dalla magistratura, anche se tutti i titolari saranno incriminati per evasione fiscale, registrazione di fatture false e concorso (per qualcuna) nell'emissione dei falsi documenti.

Il sistema escogitato da Bagaglia era abbastanza semplice anche se di non facile identificazione. La ditta costituita — Orru, in via Castelnuovo delle Lanze 11 a Santa Rita — si occupava in teoria di lavorazioni meccaniche, con orientamento verso la carpenteria metallica e le lamiere; in realtà non aveva neanche un dipendente e nel locale c'erano un paio di trapani, una sega, una vecchia mola e stop. La registrazione alla Camera di Commercio di Torino è del 13 dicembre del 1977, anche se l'attività era cominciata qualche mese prima.

Braccio destro del Bagaglia (la cui moglie è a sua volta titolare di un'altra ditta, così come il fratello) Ionio Violet, 58 anni, pensionato delle Ferrovie dello Stato, già distaccato a Torino presso una segreteria politica non meglio identificata, incaricato di proporre le fatture false alle aziende e di incassare il denaro pattuito. In un anno e mezzo di attività, l'officina fantasma ha emesso fatture per fornitura e messa in opera di attrezzature, per oltre un miliardo e mezzo, incamerando completamente l'Iva (14 per cento) senza versarla mai, e ottenendo in più un compenso che si aggirava sul dieci per cento dell'importo di ciascuna fattura.

I due «soci», arrestati e ancora nelle camere di sicurezza della Finanza nella caserma di corso IV Novembre, otterranno probabilmente la libertà provvisoria al termine degli interrogatori. La denuncia a piede libero invece per Giuseppe Gai (suocero del Bagaglia), 60 anni, abitante a Grugliasco in via Cotta 25, è motivata dalla sua parziale buona fede, non essendo al corrente della reale attività del genero.

Francesco Bezzi di Santhià, pure a piede libero, dovrà anche rispondere del fatto di aver convinto i soci dell'azienda, di cui è contitolare, ad accettare i servizi della Orru, per alleggerire il bilancio. Le indagini proseguono.

r. sc.

Situazione preoccupante in via Pergolesi

Al freddo 56 famiglie

Da cinque giorni i termosifoni di via Pergolesi 93 sono spenti. Cinquantasei famiglie soffrono il freddo. La cisterna del gasolio è rimasta vuota e la società che doveva fornire con regolare contratto il carburante afferma che, a sua volta, è priva di riserve.

La situazione di via Pergolesi 93, un grande palazzo con quattro rampe di scale, è particolarmente drammatica trattandosi di una casa popolare costruita con pareti in cemento precompresso dove al freddo si aggiunge l'umidità. Numerosi bambini si sono già ammalati e se gli ultimi rigori invernali continueranno accompagnati dalle piogge di questi giorni, la salute di tutti sarà messa in serio pericolo.

Ieri ha telefonato al giornale, chiedendo aiuto, uno degli inquilini che si interessa della conduzione dello stabile. Si chiama Michele Labalestra, dipendente comunale: «Noi abbiamo stipulato — *ha detto* — un regolare contratto all'inizio della stagione con la C.G.R. di via Po 50, pagando regolarmente ogni fornitura».

La scorsa settimana, venuto a mancare il carburante, come ogni volta ha segnalato la richiesta di gasolio: «Come potevamo sapere noi che i fatti dell'Iran avrebbero provocato il mancato rifornimento della nostra cisterna? Invece sono passati i giorni, il gasolio in poco tempo è terminato ed ora siamo al freddo. La C.G.R., alla quale ci siamo rivolti, ha risposto: le grandi società petrolifere non consegnano. Provate a rivolgervi al prefetto o al sindaco». *La cosa è stata tentata ma, finora, senza risultato.*

echi di cronaca

Spaccio 2000 E.N.D.A.S.

Associarsi... [illegible] Sconti per spettacoli, attività turistiche e sportive. DISCOUNT. 1200 articoli alimentari. Si acquista al minuto con prezzi da ingrosso. Olio Cuore L. 1730. Lungo Stura Lazio 97.

Costumi Carnevale

Vastissimo assortimento per bimbi da 2 a 12 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento Bimbi, via Nizza 43, Torino - Telefono 689.898.

Stasera importante convegno a Orbassano

Vigili da tutto il Piemonte discutono l'indennità di ps

I vigili urbani di tutto il Piemonte si sono dati appuntamento a Orbassano questa sera, alle 20, presso il cinema Moderno, per discutere dei problemi inerenti la loro professione.

Il convegno — il primo di questo genere nella nostra Regione — è stato promosso una ventina di giorni or sono al termine dei lavori dell'assemblea, tenutasi sempre ad Orbassano, dei «civich» della provincia di Torino.

Punto nodale della discussione, la figura giuridica della guardia civica. In pratica: il vigile urbano è o non è un agente di pubblica sicurezza? Nella realtà di tutti i giorni, se da un lato gli agenti di polizia municipale sono considerati a tutti gli effetti dipendenti municipali, dall'altro le incombenze e le mansioni a cui sono tenuti ad ottemperare vanno ben al di là di questa generica classificazione.

«*Dobbiamo svolgere attività di polizia giudiziaria* — dicono i vigili — *e siamo tenuti, in osservanza ai dettami di legge, ad operare nei settori dell'ordine e della sicurezza pubblica e nella lotta contro la criminalità, in concorso con le altre forze di polizia, ma nonostante tutto questo in Piemonte a nessuno di noi viene corrisposta l'indennità di pubblica sicurezza che è invece assegnata agli altri tutori dell'ordine*».

Tradotta in cifre, questa indennità (corrisposta, oltreché — ovviamente — alle forze di polizia, ai carabinieri anche ai finanzieri, alle guardie civiche e a quelle forestali) ammonta a circa 132 mila lire mensile. Mancando per ora una legge su scala nazionale che regolamenti chiaramente il ruolo del vigile urbano nei confronti dell'ente locale e che in particolare sancisca se le guardie municipali possano ottenere questa indennità, molte Regioni hanno agito autonomamente (Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia) decidendo di elargire l'assegno ai vigili urbani dei vari comuni.

In Piemonte le amministrazioni di Santena e di Leinì hanno accolto alcuni mesi or sono la richiesta dei propri vigili urbani. Ma questo provvedimento, approvato in sede di Consiglio comunale, è stato poi in entrambi i casi bocciato dal Co.Re.Co.

«*Lo scopo del convegno di stasera* — sottolineano gli organizzatori — *è proprio di stabilire una comune linea di condotta su scala regionale. Le delibere riguardanti l'assegnazione dell'indennità di pubblica sicurezza del Comune di Leinì sono state presentate dal nostro comitato al Tar affinché si pronunci in proposito. Perché altrove l'indennità è corrisposta ai vigili e qui in Piemonte ci è negata? Non è solo per una questione di soldi che portiamo avanti questa rivendicazione, ma anche perché desideriamo acquisire ed ottenere da parte degli organi competenti un'identità chiara e precisa sul nostro ruolo e sui compiti che siamo tenuti ad assolvere, sia nei confronti dei cittadini sia nei riguardi dell'amministrazione*».

Tre auto incendiate

Tre auto sono andate in fiamme questa notte. La prima è stata incendiata all'una in via Boccaccio angolo corso Chieri. La vettura presa di mira è una «Mercedes» di proprietà dell'ingegnere Edoardo Malvessi, 35 anni, abitante in strada Mongreno 39. L'ingegnere è funzionario della Regione.

Il secondo attentato incendiario è avvenuto in via Sant'Anselmo 22. Una «Citroen Ami 8» è stata data alle fiamme. Non si conosce ancora il proprietario della vettura. L'auto è stata quasi distrutta dal fuoco.

La terza vettura incendiata è una «Fiat 600» di proprietà del muratore Giovanni Marino, 31 anni, abitante in via Baretti 5. Ha detto il muratore: «*Non credo ad un attentato. Sarebbe assurdo. La mia auto, che era posteggiata in via Baretti all'angolo con via Saluzzo, forse ha preso fuoco per autocombustione*».

Mafia o terrorismo, pericoli collegati

A Piossasco un convegno di studio con la partecipazione delle forze politiche e sociali - La città colpita da due attentati reagisce: «Non è più tempo di silenzio» - Un messaggio ai carabinieri

«I cittadini, il Comune, la Magistratura e la Polizia di fronte al terrorismo, alla delinquenza e alla mafia». E' stato questo il tema del Convegno organizzato dall'Amministrazione comunale di Piossasco e che si è svolto nei giorni di sabato e domenica con la partecipazione, oltre che degli amministratori comunali, di magistrati, esponenti politici, sindacalisti, rappresentanti della Polizia e dei Carabinieri, gruppi per il tempo libero, associazioni delle varie categorie. E' la seconda volta che l'Amministrazione di Piossasco organizza un convegno di così scottante attualità, che ripropone il problema del terrorismo, della delinquenza comune, di quella mafia che molti commercianti di Piossasco ben conoscono per averne subito i taglieggiamenti.

L'attentato all'autoparco comunale, che ha seguito a distanza di qualche settimana l'incendio alla costruenda caserma dei carabinieri, ha colpito tutta la popolazione piossaschese che ha risposto al criminoso fatto con manifestazioni di sdegno. Vi è stata quindi per gli incontri ed il Convegno una grossa partecipazione di folla, con interventi dei vari gruppi giovanili, sociali e culturali assieme a quelli degli amministratori, dei magistrati e dei sindacalisti.

Hanno aderito alla manifestazione e operato per la sua organizzazione le Comunità religiose, gli insegnanti delle elementari e delle medie; il Comitato Antifascista.

Prima della tavola rotonda che si è tenuta ieri al cinema San Giorgio, vi sono stati sabato incontri con allievi ed insegnanti della scuola media, con i giovani presso la Parrocchia dei Santissimi Apostoli, alla sera, con commercianti, artigiani e contadini.

Alla tavola rotonda hanno partecipato, oltre a tutti i gruppi consigliari, Francesco Modafferi sindaco di Gioiosa Ionica, l'on. Giuseppe Manfredi, membro della Commissione ristretta parlamentare per la riforma della Polizia, l'on. Francesco Martorelli, deputato eletto nel Collegio di Cosenza, i giudici istruttori del Tribunale di Torino Franco Giordana, Livio Pepino e Giancarlo Caselli, l'avv. Fiandrotti, membro del Comitato regionale antifascista.

Oltre ai sindacalisti sono pure intervenuti rappresentanti del Sindacato di Polizia e dell'Arma dei Carabinieri.

«La partecipazione è la prima necessaria risposta alla violenza del terrorismo e della mafia» *è scritto nel manifesto fatto affiggere dall'Amministrazione comunale di Piossasco, un paese un tempo tranquillo troppo spesso balzato in questi ultimi mesi all'onore della cronaca.*

«I problemi si devono affrontare discutendo, non è più il tempo del silenzio» *ha ribadito Adriano Andruetto, consigliere delegato ai Progetti speciali;* «Il Convegno è stato un grande momento di partecipazione popolare».

L'Amministrazione comunale ha lanciato in chiusura di Convegno un messaggio alla popolazione ed ai Carabinieri (che si installeranno a giorni nella caserma) per una proposta di solidarietà comune nella lotta contro il terrorismo ed i crimini mafiosi.

Vi è stata purtroppo una risposta al Convegno da parte di sedicenti «Ronde Proletarie», che in un manifestino affisso in alcuni punti del paese hanno definito i vigili urbani «sgherri al servizio del potere» ed hanno invitato tutti i proletari a smascherare la vera mafia.

Piossasco: la mappa del crimine dal '77

Ecco un breve quadro della criminalità a Piossasco negli ultimi anni (delinquenza comune, mafiosa e terrorismo politico):

FINO AL 1977

5 omicidi.
Incendi, colpi di lupara, bombe contro negozi.
Ricatti, richieste di tangenti, tentate estorsioni per decine di milioni.
Organizzazione per il furto di auto e motociclette.
Interventi nella speculazione edilizia.
Ricatti sui cantieri in costruzione.
Furti alle banche e all'ufficio postale.

ANNI '78 E '79

Assassinio di Franca Cugno nel febbraio '78.
Attentati con bombe a due vetrine di negozi.
Ricatti ed estorsioni.
Assassinio nella propria abitazione di Maria Teresa Carpinello nel novembre '78.
Attentato alla costruenda Caserma dei Carabinieri firmato «Ronde proletarie per il comunismo».
Giovedì 18 gennaio 1979: rapina all'Ufficio Postale.
Sabato 20 gennaio 1979: attentato al parco macchine del Comune con cento milioni di danni, firmato dalle «Ronde proletarie di combattimento», con susseguente comunicato stampa all'Ansa.
Completano il quadro, nel '77 e '78, continui atti di vandalismo ai danni di edifici scolastici di elementari e medie.

Sciopero di 4 ore

Poca posta anche domani

I 750 portalettere torinesi aderenti a Cgil e Uil hanno proclamato due scioperi di 4 ore l'uno per oggi e domani. I ritardi nella distribuzione della corrispondenza si protrarranno ancora per alcuni giorni, occorrerà infatti del tempo per smaltire gli accumuli.

I motivi della protesta sono di duplice natura: riorganizzazione del servizio e miglioramento delle condizioni di lavoro: «L'Azienda — dice un comunicato — non *prospetta nessuna organizzazione dei servizi che consenta di superare la crisi dei servizi stessi. Né si preoccupa delle cose più elementari come la garanzia del rimborso spese di trasporto per tutti i portalettere, mentre al contempo spende decine e decine di miliardi solo a Torino per la meccanizzazione postale e dei conti correnti senza riuscire a dimostrarne l'utilizzazione e la validità*».

Questa mattina gli scioperanti hanno manifestato con un comizio in piazza Castello.

L'ex agente di cambio al centro di un clamoroso fallimento

La bomba contro Cerutti

Dubbi sulla telefonata che attribuisce alle "Br„ l'attentato con il tritolo

Luigi Cerutti, 61 anni. L'esplosione in strada del Nobile 15 è avvenuta alle 22,40 ed è stata molto violenta

Le indagini sull'esplosione che ieri notte ha gravemente danneggiato la casa dell'ex agente di cambio Luigi Cerutti, non hanno potuto ancora potuto accertare quale sistema sia stato usato dagli ignoti attentatori per innescare la bomba. Si è pensato ad una semplice miccia a combustione, dal momento che non è stata trovata traccia di alcun sistema a tempo. Ma, soprattutto, gli agenti della Digos stanno indagando sulla «firma» dell'attentato. Le Brigate Rosse, che l'avrebbero rivendicato ieri notte con una telefonata al nostro giornale, non hanno mai usato, infatti, il tritolo. Ed anche la voce che ha chiamato, dal forte accento veneto, non è «abituale» fra i messaggeri dei terroristi. Da qui le perplessità della Digos a riconoscere la paternità dell'attentato.

Si intrecciano anche le ipotesi riguardanti il bersaglio reale dell'attentato. «*Abbiamo colpito Cerutti*», ha detto il telefonista. E Luigi Cerutti potrebbe in effetti essere bersaglio vero: coinvolto in un «crack» colossale (sette miliardi di passivo, meno di due di attivo, debiti per cinque miliardi) l'uomo ha sempre detto che i colpevoli sono i suoi collaboratori. Essi a loro volta ribattono che responsabile è lui. Sta di fatto che 980 creditori aspettano i loro soldi da tre anni e che sia Cerutti, sia i suoi collaboratori, vivono tranquilli e contenti.

Come abbiamo riferito nella nostra prima edizione di stamane, la bomba è stata posta alle 22,40 davanti alla cancellata posteriore della casa. L'esplosione, violentissima, oltre a divellere la stessa cancellata, ha demolito gran parte delle scale e mandato in pezzi tutti i vetri e qualche porta della palazzina.

In libreria un curioso volume sui monumenti costruiti tra il 1808 e il 1937

Guida ai "fantasmi di bronzo„

Il «monumento» deriva dal latino: monumentum. *Il quale, a sua volta, trae origine dal verbo* monere *che significa «ammonire», «consigliare» e anche «far ricordare», «far pensare». Dunque, il monumento è un ammonimento e un pro-memoria. Il cittadino, guardandolo, dovrebbe richiamarsi alla mente la figura e la carriera della persona raffigurata nel monumento e proporsela a modello di vita, secondo le proprie attitudini e aspirazioni.*

Uno, per esempio, passa nel giardinetto di via IV Marzo, vede il busto di Alessandro Borella e, subito, ricorda e s'ispira: «Alessandro Borella (1813-1868), come no?, quello che con Giovambattista Bottero, lì vicino, fu tra i fondatori della Gazzetta del Popolo. E che, come giornalista e come deputato, si battè per far approvare importanti provvedimenti quali l'incameramento dei beni ecclesiastici, i sussidi per gli esuli italiani, la sottoscrizione del 1859 per i volontari garibaldini».

In pratica, le cose stanno diversamente. Ben pochi sanno qualcosa dei monumenti cittadini, e da essi nessuno è indotto a ricordare o a pensare. Nel migliore dei casi, questi arredi urbani sono utilizzati come punto di riferimento per appuntamenti o convegni: «Ci vediamo alle tre in corso Cairoli, dove c'è il monumento di Garibaldi». *Nel peggiore, sono trasformati in supporti per scritte protestatarie o malandrine, pubbliche lavagne o, più modernamente, «tazebao» impropri che — con i muri delle case — registrano gli umori, le passioni e le intemperanze popolari.*

Ora, per richiamare la cittadinanza a un atteggiamento meno irrispettoso e più consapevole verso i propri monumenti, un gruppo di

volonterosi ha compilato una Guida minuziosa e diligente che, proprio in questi giorni, è comparsa nelle librerie. S'intitola Fantasmi di bronzo *e si occupa dei monumenti costruiti fra il 1808 e il 1937.*

Comincia, cioè, dalla «Guglia Beccaria» che si trova in piazza Statuto e ricorda la pietra di marmo posta nel 1759 dal fisico e astronomo Giambattista Beccaria *(1716-1781) come base dei calcoli trigonometrici per misurare — come dice l'apposita scheda della Guida — l'arco del meridiano passante dal Mondon ad Andrate, nel Piemonte; e finisce col «Monumento a Emanuele Filiberto, duca d'Aosta» (1869-1931) che accese polemiche vivaci e non ancora del tutto spente.*

L'editore è la torinese Mariano e il gruppo di volonterosi è composto da Giuseppe Garimoldi che ha fotografato una sessantina di questi «fantasmi» di bronzo e di marmo; Italo Cremona, Marco Rosci, Barbara Cinelli e Mimita Lamberti i quali, informano e illuminano sull'opera e le sue vicende, sul personaggio e la sua importanza storica, sull'autore e la sua carriera artistica.

Con questa Guida, e le altre numerose che nelle ultime settimane si sono susseguite in libreria quasi a invitare i torinesi di nascita e di acquisto alla scoperta o alla rinnovata conoscenza della loro città, non ci sono più scuse. Basta la voglia d'informarsi, e Torino non ha più segreti.

Quest'ultimo arrivo, questi Fantasmi di bronzo, *ci suggeriscono un'idea che, per quel che può valere, giriamo ai lettori. Perché non costituire dei gruppi di «Amici dei monumenti»: gli «Amici del monumento a Emanuele Filiberto, ovvero Caval 'd Brons», il più bello di tutti; gli «Amici del monumento a Pietro Micca», eccetera, eccetera? Di questi tempi, si formano tali e tanti sodalizi, circoli, società che, forse, può trovar posto anche questo gruppo.*

Ogni gruppo potrebbe adottare, per così dire, il suo monumento secondo le simpatie per il personaggio o per l'opera o per l'autore, o per tutt'e tre: e occuparsene, con moderato impegno, cancellando le scritte che l'imbrattano o, se si trovano i quattrini e se riesce a mettersi d'accordo con le Competenti Autorità, procedendo a qualche cauto restauro. Mica molto: ridipingere un'epigrafe che non si può più decifrare, raddrizzare una lettera di bronzo andata di traverso, piccole cose, insomma, che però possono concorrere a togliere il monumento da quell'aria di assoluto, sprezzante abbandono in cui è precipitato.

Al limite, come si dice, sarebbe già apprezzabile che se ne parlasse, tanto per far sapere, per esempio, che il Massimo d'Azeglio piantato sull'angolo del corso omonimo, non è messo lì per regolare traffici obliqui e ancor più obliqui commerci, ma perché fece e scrisse cose che faremmo bene a non dimenticare, come questa (dai Ricordi*):* «La maggiore, la vera (difficoltà), quella che mantiene tutto incerto, tutto in forse è la lotta interna. I più pericolosi nemici d'Italia non sono i Tedeschi, sono gl'Italiani».

I tedeschi, adesso, sono diventati amici o quasi, ma gli italiani continuano ad essere com'erano: i peggiori nemici di se stessi. Non è forse vero, non è cosa da meditarci sopra?

Basterebbe questo a dimostrare che i monumenti sono utili, utilissimi: tutto sta a saperli utilizzare.

Gigi Caorsi

Improvvisamente è mancata

Maria Fioravanti n. Gavioli

anni 41

La piangono il marito **Adelmo**, fratelli, sorelle, suoceri, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano martedì 13 febbraio, ore 15, partendo via Rattazzi 2.

— **Orbassano**, 11 febbraio 1979.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Rossino (il comandante)

Ne danno il triste annuncio la moglie **Rita** e la figlia **Patrizia** unitamente alla mamma, alla suocera, ai cognati e parenti tutti. I funerali lunedì alle ore 14,30 partenza dall'abitazione. La salma proseguirà per Poirino.

— **Torino**, 11 febbraio 1979.

Cristianamente è mancato

Vittorio Giuseppe Vacca

di anni 55

Installatore idraulico

Lo annunciano la moglie **Bruna Palma**, i figli **Mario, Anna, Renata, Paola** e rispettive famiglie, sorella, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 12/2 alle ore 15 partendo dall'abitazione via Favria 63.

— **Rivarolo**, 11 febbraio 1979.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Mario Baudino

anni 52

Titolare Confezioni Fornero

L'annunciano la moglie **Cristina Calza**, il figlio **Domenico**, il fratello **Ettore** e la sorella **Domenica**, con rispettive famiglie, suocera, cognata **Vanna**, zii, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 13 corrente ore 14,30 dalla abitazione via Roma 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Ciriè**, 11 febbraio 1979.

E' mancato

Michele Ghio

L'annunciano la moglie **Adelina**, il figlio **Ubaldo** con la moglie **Mira** e figlio **Claudio**. Funerali in Cherasco martedì 13 c.m. ore 14 parrocchia di San Pietro. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per il cimitero di Cuneo.

— **Cherasco**, 12 febbraio 1979.

Il **Lions Club Bra** partecipa commosso al lutto che ha colpito Rosanna per la morte del suo papà

Guido Cane

A lei e al marito Matteo Mellano esprime profonde condoglianze.

— **Bra**, 11 febbraio 1979.

E' mancata, lasciandoci il perenne ricordo della sua bontà e del suo sorriso

Emilia Cavigliasso nata Alloa

anni 69

Addolorati lo annunciano: il marito **Matteo**, la figlia **Rina** con il marito **Ferruccio Gatti** e figlio **Giovanni**, la figlia **Antonietta** con il marito **Gino Baravalle** e figli **Gianni** e **Paolo**, la figlia **Paola**, le sorelle, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti. La famiglia ringrazia sentitamente per le premurose cure i proff. Vercellone, Doglio, Martini e Triolo, il dott. Collo, i Medici ed il Personale degli Ospedali di Carignano e del Reparto di Nefrologia delle Molinette. Per volontà di nostra mamma si prega di non inviare fiori, ma devolvere eventuali offerte all'Opera Pia Faccio Frichieri di Carignano ed all'Opera Pia Quaranta dell'Ospedale di Carignano. I funerali avranno luogo in Carignano martedì 13 corr. partendo dalla frazione Saccone alle ore 9 e nella chiesa parrocchiale alle ore 9,30. La nostra cara mamma sarà tumulata nel cimitero di Murello.

— **Carignano**, 10 febbraio 1979.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Direttore, Funzionari, Impiegati della **Federazione Torinese Coldiretti**, si uniscono al dolore dell'on.le Paola Cavigliasso per la scomparsa della madre

Emilia Alloa Cavigliasso

— Torino, 11 febbraio 1979.

La **Delegata**, la **Consulta**, il **Movimento Femminile** della **Coldiretti Torinese**, sono affettuosamente vicini alla segretaria provinciale on.le Paola Cavigliasso, nel dolore per la perdita della cara **MADRE**.

Sono di tutto cuore vicini all'on.le Paola Cavigliasso:

Giorgio Albertino
Giancarlo Andreis
Pierangelo Balzardi
Aurelio Bellezza
Giuseppe Bellone
Silverio Benedetto
Carlo Bertolino
Giuseppe Bertolino
Domenico Bertorello
Mario Broglio
Daniele Buffo
Giovanni Casasso
Mauro Chiabrando
Enzo Coello
Bruno Corno
Agostino Data
Giovanni Desiderio
Redi Di Pol
Pio Giacomo Favaro
Andrea Filippin
Lina Giorza
Carlo Gottero
Sergio Guglielmetto
Luigi Leggero
Maddalena Marocco
Edoardo Martinengo
Walter Martini
Piero Onida
Pier Corrado Pagliassotto
Mario Paris
Alfredo Penasso
Giancarlo Rava
Paolo Sibille
Elio Signoroni
Carlo Stella
Gianfranco Tamietto
Odisseo Terenziani
Ivonne Tomassone
Livio Trombotto
Liberio Zattoni

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bottini

Ne danno il triste annuncio la moglie **Lella**, il figlio **Bruno**, la mamma **Ermelinda**, il fratello **Ireneo**, cognati nipoti e parenti tutti. Data e ora del funerale si prega di telefonare al 398.382. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 11 febbraio 1979.

Fulvio e **Mari** ricordano con infinito rimpianto il caro zio **PINO**.

Marco e **Alga Rapellino** ricordano l'amico **PINO** con infinito rimpianto.

Mauro Moiso e **Milla Teresio** piangono il fraterno amico **PINO**.

A.·.G.·.D.·.G.·.A.·.D.·.U.·.
A.·.L.·.A.·.M.·.
Comunione Italiana di Piazza del Gesù

La **R.·.L.·. Accademia n. 21** china il Labaro per il passaggio all'Or.·. Eterno del carissimo F.·.

Giuseppe Bottini 3.·.

Si uniscono al loro dolore le R.·. Logge all'Or.·. di Torino.

— Or.·. di Torino, 11-2-1979 E.·.V.·.

A.·.G.·.D.·.G.·.A.·.D.·.U.·.
A.·.L.·.A.·.M.·.
Comunione Italiana di Piazza del Gesù

Il **Ser.·. Gr.·. Maestro Giuseppe Bellantonio** partecipa con immenso dolore il passaggio all'Or.·. Eterno del fr.·. ed amico

Giuseppe Bottini

delegato magistrale e maestro venerabile della R.·. L.·. Accademia. Si accomunano le sorelle delle Logge femminili.

— Or.·. di Torino, 11 febbraio 1979 E.·.V.·.

Carlo Alberto, Monica, Simona, Andrea sono addolorati per la perdita del caro zio **PINO**.

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della scomparsa, il maestro

Carlo Marutto

vive nel ricordo affettuoso dei suoi cari. Messa, chiesa Gesù Nazzareno - via Duchessa Jolanda, 13 febbraio ore 10.

— **Torino**, 12 febbraio 1979.

1971 — 1979

Filippo Ferrero

Ancora nel pensiero uniti moglie figli.

1977 — 1979

Aldo Gambino

Affettuosamente ricordato dai suoi cari.

lunedì sport

Il Torino sciupa un rigore (e scudetto?)

La Juventus insiste: tre gol e bel gioco

E intanto Milano ride e se ne va

Pulici, dopo due errori, è finito nel banco dell'asino (disegno di Bruna)

Il campionato di calcio ha forse vissuto ieri una giornata decisiva. Vincendo ad Ascoli la capolista Milan ha inferto un duro colpo alle ambizioni delle inseguitrici, facendo nello stesso tempo un grosso passo in avanti verso la conquista dello scudetto. In questo le hanno dato una valida mano le dirette rivali che, tranne l'Inter, sono incappate in pareggi.

Il Torino è stato tradito ancora una volta da Paolino Pulici che non ha saputo trasformare un rigore ad Avellino, mentre il Perugia è stato fermato dalla Fiorentina in una partita tesa e cattiva. Solo l'Inter non ha perso terreno liquidando con un secco 4-0 un Verona che pare ormai rassegnato alla retrocessione.

Ha dilagato anche la Juventus con il Catanzaro ma il discorso scudetto è ormai vietato ai bianconeri che, per giunta, domenica giocheranno a Perugia una partita piena di insidie.

Grazie alla Teksid il basket torinese potrebbe riassaporare la gioia di un titolo italiano. Battendo infatti le dirette rivali della GBC, Gorin e compagne hanno messo un'ipoteca sullo scudetto, attualmente cucito sulle maglie della squadra brianzola.

Nello sci, dopo il successo di Leo David, anche Gustavo Thoeni è salito sul podio dei vincitori, dopo due anni, piazzandosi terzo nello speciale di Are. Un gradito ritorno per un campione che ha segnato un'epoca dello sci.

IL "FATTACCIO,,

Diabolico perseverare

di Giovanni Arpino

C'è movimento tra gli «sceriffi» del gol. Anche se il pistolero più rinomato — Billy the Kid, al secolo Paolo Rossi — continua a capeggiare la classifica dei marcatori, la «pistola d'oro» tradizionale, quella di Henry Fonda o James Stewart, spetta ad un «outsider», il signor Aldo Maldera, terzino milanista, specializzato in colpi di testa e saette di bazooka sinistro, il quale mette in soggezione tutti i «punteros» che vestono la sua identica maglia. Un tiro in porta e per il signor Liedholm sono due punti e correzione in meglio della «media inglese».

Pulici-no e Virdis-no, celeberrimi e talora chiacchierati protagonisti di Juve e Toro, stanno invece a guardare. Al Comunale torinese Pietro Paolo Virdis ha toccato, per donarli ai compagni, un paio di buoni palloni: ma tiri in porta neanche uno, e sì che alle sue spalle e ai suoi fianchi si muovevano Cabrini e Tardelli vivacissimi ed un Bettega in buona vena. Ad ogni modo la Vecchia Signora rispedisce a casa il povero Catanzaro (reso malleabile dalla classifica non preoccupante) con tre peruzze e Virdis non subirà pubblici processi. Ma Pulici?

Due rigori, a Firenze e ad Avellino. Due ciccate clamorose, perché dagli undici metri è vietato sbagliare sia ad un nonno sia a Pelè. Paolino Pulici mangia fiele estraendolo dal sacchetto della propria bile. Va beh che mezzo Toro è di origine lombarda, ma non si sta esagerando nel dare una mano allo svedese della Madonnina, cioè Liedholm?

Un bel fattaccio, con questi due «penalty» falliti. Valgono due punti netti e importanti, che farebbero ancora tremare i rossoneri di Rivera. Invece il buco di Pulici, che ama ripetersi anche nel male, consola proprio l'ex «golden boy», il quale, nella passata stagione, fallì anche lui i calci decisivi dal dischetto. Errare è umano, perseverare è diabolico: nel senso che aiuta il «diavolo», cioè il Milan.

Rossi, uno che fa centro

Non serve a niente dar la testa nel muro, caro Paolino dalle polveri umidicce. Se puoi, cerca di rifarti quando ti ritroverai davanti i compaesani meneghini. E' il minimo che un buon taurinista possa aspettarsi da te. E mentre Maldera disegna sul calcio della sua Colt un'ennesima tacca, tu Paolino cura la mira, riprova a centrare bottiglie all'alba, metti il berretto sull'incrocio dei pali, come faceva Meazza (e scommetteva, trovando sempre ingenui che lo ritenevano incapace di spazzarlo via con un pallone ben dosato, soave).

Il campionato langue, ma gli «sceriffi» perdono il sonno, e ancora a Ferragosto, su qualche spiaggia, il tifoso granatiero masticherà: sì, onore al merito milanista, però se quel Paolino ingrigliava i rigori a Firenze e ad Avellino...

Giovanni Arpino

La classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI P.	Differenza reti	Media inglese
Milan	29	18	7	2	0	6	1	2	30	9	+ 21	+ 2
Perugia	25	18	5	4	0	2	7	0	21	10	+ 11	— 2
Inter	24	18	4	5	0	3	5	1	27	13	+ 14	— 3
Torino	24	18	5	4	0	3	4	2	26	13	+ 13	— 3
Juventus	23	18	5	2	2	3	5	1	24	13	+ 11	— 4
Napoli	19	18	4	4	1	0	7	2	11	11	—	— 6
Fiorentina	18	18	5	3	2	0	5	3	15	14	+ 1	—10
Lazio	18	18	3	5	0	2	3	5	18	23	— 5	— 8
Catanzaro	17	18	3	5	0	1	4	5	12	17	— 5	— 9
Vicenza	16	18	3	6	1	1	2	5	19	27	— 8	—12
Ascoli	15	18	3	4	2	1	3	5	16	19	— 3	—12
Avellino	15	18	3	6	1	0	3	5	12	15	— 3	—13
Roma	15	18	5	3	2	0	2	6	10	16	— 6	—13
Bologna	11	18	1	5	2	0	4	6	13	21	— 8	—15
Atalanta	11	18	1	3	5	0	6	3	8	20	—12	—16
Verona	8	18	1	3	4	0	3	7	10	31	—21	—18

Marcatori

11 reti: Rossi (Vicenza, 1 rig.)

10 reti: Giordano (Lazio, 4 rig.)

9 reti: Pulici (Torino, 1 rig.)

8 reti: Muraro (Inter) e Speggiorin (Perugia)

7 reti: Bettega (Juventus); Graziani (Torino); Altobelli (Inter, 1 rig.); Savoldi (Napoli, 1 rig.) e Maldera (Milan)

6 reti: Greco (Torino) e Bigon (Milan)

Prossima schedina

Bologna - Roma
Catanzaro - Inter
Lazio - Fiorentina
Milan - Atalanta
Napoli - L.R. Vicenza
Perugia - Juventus
Torino - Ascoli
Verona - Avellino
Brescia - Lecce
Pistoiese - Cagliari
Rimini - Pescara
Novara - Triestina
Cerretese - Siena

Spettatori e incassi

Partita	Paganti	Incasso	Abbonati
Ascoli - Milan	31.255	159.931.600	7.230
Atalanta - Lazio	3.587	17.368.000	11.900
Avellino - Torino	23.899	102.001.600	8.304
Fiorentina - Perugia	30.172	129.006.200	15.114
Inter - Verona	3.984	35.265.000	11.321
Juventus - Catanzaro	10.996	33.196.000	13.785
Vicenza - Bologna	6.886	34.450.000	9.985
Roma - Napoli	32.317	104.404.400	20.500
TOTALI	143.096	616.624.200	96.139

Totocalcio

Concorso 24

2	Ascoli-Milan	0-1
x	Atalanta-Lazio	0-0
x	Avellino-Torino	1-1
x	Fiorentina-Perugia	1-1
1	Inter-Verona	4-0
1	Juventus-Catanz.	3-1
x	Vicenza-Bologna	2-2
x	Roma-Napoli	0-0
1	Genoa-Spal	1-0
1	Monza-Pistoiese	2-1
x	Taranto-Palermo	0-0
1	Forlì-Cremonese	1-0
1	Avezzano-B. Roma	1-0

Il monte premi è di lire 4.843.924.080

Quote sul giornale di domani

Totip

Corsa	Cavallo	
1ª	GAMBURG	2
	SHARON	1
2ª	FANATICO	2
	ALBERO	1
3ª	CACINO	2
	AIACCIO	1
4ª	TALAMONE	x
	RISIGNANO	1
5ª	DENARO	x
	IMABU	1
6ª	BREL	1
	ZOSTER	2

Le quote

	Italia	Piemonte	Lire
«12»	14	1	2.103.390
«11»	201	19	139.500
«10»	1411	139	20.200

I bianconeri battono il Catanzaro: tre reti e bel gioco

Benetti: stessa Juventus ma adesso ha più fortuna ed arrivano anche i gol

E' possibile che le critiche sulla Juventus siano positive o negative a seconda dei gol che riesce a mettere nel sacco dell'avversario o a seconda dei successi che riesce ad ottenere? Questi interrogativi si ponevano alcuni tifosi ieri pomeriggio mentre abbandonavano il Comunale, sotto una pioggia fittissima ed insistente. Interrogativi ai quali non è facile rispondere, poiché il calcio spesso vive di situazioni equivoche, dalle quali è arduo uscire con una certa chiarezza. E' vero, comunque, che a volte ci lasciamo influenzare dal risultato. Se una squadra perde le si getta sulle spalle una dolorosa croce, altrimenti osanna per tutti.

Ieri al Comunale è sceso un Catanzaro molto aperto, come si dice in gergo, con l'intenzione cioè di preoccuparsi essenzialmente dello spettacolo. Si è mosso con spigliatezza, rifiutando schemi difensivistici. La Juventus, che per natura e per potenziale tecnico mette in pratica formule essenzialmente offensive, si è trovata a suo completo agio. Ha trovato quegli spazi che altri avversari le impedivano ed ha raccolto di conseguenza. Applausi dunque al Catanzaro, applausi e vittoria (3-1) alla Juventus. Ma è pensabile che la Juventus di ieri abbia trovato per tre volte la strada del gol e che per altrettante volte l'abbia smarrita per un'inezia solo perché il Catanzaro non ha fatto catenaccio? E' possibile, ma non sicuro. Dino Zoff, ad esempio, con analisi serena e lucida, ci faceva osservare che una Juventus del genere ieri si sarebbe sbarazzata di molti avversari con analoga disinvoltura.

Inoltre, il portiere bianconero ci ricordava che anche il Vicenza ed il Perugia erano venute al Comunale con atteggiamento tutt'altro che rinunciatario. Eppure in quelle due circostanze la Juventus era stata sconfitta. Se la memoria non ci tradisce, soprattutto contro il Vicenza la squadra di Trapattoni non aveva sfoggiato la fluidità e la continuità che ieri le hanno consentito di tenere a bada l'avversario per novanta minuti e di averne ragione. Il gol, salvo rarissime eccezioni, è il frutto di gioco, di forcing, di schemi insistiti e penetranti, di azioni offensive portate non soltanto casualmente ma con una certa logica e con costanza. Ieri ci sono stati i gol perché prima c'è stato il gioco.

Che poi si debba ringraziare il Catanzaro per la sua esibizione dettata più per lo spettacolo che per il risultato, è un discorso che va fatto per il piacere del pubblico e per il divertimento della critica, costretta domenicalmente a denunciare i regressi che il nostro football fa registrare. Ma dobbiamo inoltre sottolineare che le cosiddette «provinciali» non possono giocare in modo spregiudicato se le esigenze di classifica sono pressanti ed angosciose. Un Catanzaro meno sereno e più assillato da stimoli di classifica avrebbe forse giocato ieri pomeriggio con tanta spensieratezza? Certamente no. All'andata, Mazzone impostò una gara più tattica. Non un varco fu lasciato a disposizione della Juventus. E il Catanzaro raccolse un punto sul quale avrebbe posto altri punti, tanti quanti ne ha oggi e che consentono al trainer Mazzone di affrontare partite più serene.

Proiettando il discorso al domani, è bene che questo successo rotondo non autorizzi la Juventus a fare discorsi molto arditi in chiave di scudetto. Il Milan viaggia troppo sicuro (con una media inglese molto significativa) per temere ritorni da parte dell'antagonista bianconero, sempre distanziato di sei punti. Né bisogna pensare che Trapattoni ha finalmente ritrovato fra le mani quel giocattolo che gli ha permesso di vincere due scudetti consecutivi. Ieri la Juventus ha giocato una bella gara, esibendo ottime cose, ma non può per questo adagiarsi e dimenticare i giorni neri di questa stagione. Tornata su livelli più che accettabili di rendimento, deve sapervi restare. Inoltre, dovrà insegnare a qualche suo giovane (vero Verza?) che la strada della consacrazione definitiva è lunga e difficile. Verza gioca bene al calcio, ma lo gioca con troppa sufficienza. Perciò Vinicio accetti un amichevole consiglio: si faccia più umile e non creda di essere un «arrivato».

Chiudiamo con una frase di Benetti, il quale, interpellato sulla differenza esistente fra questa Juventus e quella di due mesi fa, ha risposto testualmente: *«La differenza è che oggi le palle vanno in porta, tempo fa finivano o fuori oppure sui pali. La voglia di vincere c'era allora e c'è oggi. I gol in più ci consentono di lavorare con maggiore distensione, un ingrediente necessario per raggiungere determinati obbiettivi. Il Catanzaro ha giocato aperto? Logico, ha subito un gol dopo 8'!»*.

Angelo Caroli

Bettega insegue Hansen

Bettega e Pulici nel bene e nel male. Il primo ha centrato il suo 94° bersaglio da quando gioca con la Vecchia Signora ed è diventato il quinto cannoniere juventino di tutti i tempi. Lo precedono soltanto il suo presidentissimo Boniperti che è a quota 177, quindi Borel (137), Sivori (134) e John Hansen (124). Alle sue spalle Charles, Gabetto, Munerati, Anastasi e Muccinelli, nomi di un grande passato, le firme più illustri della storia bianconera.

L'altro, Pulici, ha fallito il suo secondo rigore stagionale: stavolta, a differenza di Firenze, se l'è fatto parare e non è stata certamente colpa di un pallone leggero come quello utilizzato dai toscani; ha piazzato male il tiro e Piotti (futuro portiere del Milan) glie l'ha parato.

Sono lontani i tempi di un altro specialista granata, il recordman in assoluto: il povero e indimenticabile Beniamino Santos al quale si deve, quasi trent'anni fa, il primato con 10 rigori segnati su 10 accordati al Torino. L'interista Nyers, lo stesso anno (parliamo della stagione 1949-'50) ne realizzò 10 su 12 lasciando così al granata l'onore di un inimitabile en plein. La stagione migliore di Pulici si ebbe nel '73-'74 quando trasformò 7 rigori su 7, mentre Chinaglia non riuscì a strappargli il record stagionale sbagliandone 2 su 9. Probabilmente, il doppio errore di Pulici è soltanto la conseguenza di particolari circostanze e non della parabola discendente di uno specialista.

Ricordiamo gli ultimi cannonieri dal dischetto del rigore: 1970-'71: Boninsegna (Inter) 8 su 8; 1971-'72: Boninsegna (Inter) 6 su 9; 1972-'73: Rivera (Milan) 7 su 8; 1973-'74: Pulici (Torino) 7 su 7, Chinaglia (Lazio) 7 su 9; 1974-'75: Damiani (Juventus) 5 su 7; 1975-'76: Savoldi (Napoli) 7 su 8; 1976-'77: Savoldi (Napoli) 7 su 9; 1977-'78: Rossi (Vicenza) 7 su 7.

Ancora a proposito di Bettega, va ricordato che quella di ieri è stata la sua centesima gara consecutiva: aveva iniziato la serie il 14 dicembre 1975 (Juventus-Inter 2-0) totalizzando in quella stagione 22 partite di seguito. Quindi due tornei completi (60 presenze) più i 18 gettoni attuali. Ora Causio è ben lanciato verso lo stesso traguardo. Di Zoff e delle sue 200 presenze consecutive si è già detto abbastanza. Si riparlerà di lui al momento in cui batterà il record di Foni (229).

Giorgio Gandolfi

Vinicio Verza, ex testa matta, chiede tempo e fiducia

"Non è vero che mi sento arrivato,,

Tre partite a tempo pieno e già si possono trarre le prime conclusioni. Vinicio Verza ha avuto finalmente l'occasione per dimostrare ciò che vale dopo che per tanto tmpo era stato considerato una sorta di oggetto misterioso. Di lui tutti infatti dicevano un gran bene, ognuno era pronto a giurare sul suo futuro ma pochi spezzoni di partita giocati qua e là non erano certo sufficienti per giudicarlo.

Sono testate tre esibizioni e già la critica è divisa. Indubbiamente, il giovanotto ha qualità che ora non sono più tanto nascoste. Il fatto di essere sotto continuo esame non pare turbarlo affatto, se si considera con quale disinvoltura si disimpegna. Anzi tanta scioltezza di gioco rasenta a tratti la «sufficienza». Ieri, per esempio, ha sbagliato qualche appoggio proprio per troppa leggerezza, quasi che il giocare titolare della Juventus debba metterlo al riparo da commettere errori.

Perché un comportamento simile? Il fatto di avere conquistato una maglia da titolare non lo mette affatto nella condizione di ostentare tanta sicurezza. Lui si giustifica: «Capisco certi appunti che mi vengono rivolti, ma non posso snaturare il mio modo di giocare. Qualcuno potrebbe essere indotto a pensare che io mi senta un arrivato, ma non è così. Trapattoni mi ha dato fiducia e io sto facendo di tutto per fargli capire che non ha sbagliato».

In effetti, bisogna riconoscere che il suo inserimento brusco in un complesso molto affiatato non è stato traumatizzante, nonostante che Verza sia entrato in squadra in un momento molto delicato, quando ormai il campionato era compromesso e bisognava continuare a giocare più per il prestigio (e l'accesso all'Uefa) che per lo scudetto. Continua il centrocampista: «I compagni mi hanno aiutato veramente e devo ringraziarli. So che forse in altre condizioni non avrei avuto modo di giocare, ma ora non ho tanto tempo per pensare a quello che non è stato o a quello che sarà. Devo vivere giornata dopo giornata per meritarmi una conferma anche il prossimo anno. Restare alla Juventus è il mio primo obiettivo».

Era una testa matta ma ora dicono che stia mettendo giudizio. In fondo, tutto era nato perché una volta a Vicenza aveva fatto le ore piccole in una discoteca in compagnia di qualche ragazza. La Juventus però l'ha rimesso in riga e Vinicio ricorda con un sorriso e, perché no, anche con malinconia i bei tempi di Vicenza quando giocare al calcio era soprattutto divertirsi, senza troppe responsabilità.

Tra i bianconeri ha cercato di modificare anche il suo tipo di gioco anche se deve imparare ancora molto da gente più esperta di lui. Per esempio deve cercare di sveltire la sua azione: «E' vero — *riconosce* — devo entrare meglio nella parte, ma datemi tempo per favore. A fianco di certi compagni riesce tutto facile ma ci vuole una buona dose di esperienza per parlare il loro stesso linguaggio. Solo giocando e poi giocando ancora, assimilerò certi concetti. Chiedo quindi un po' di tempo e poi vedrete un altro Verza». *Attendiamolo quindi con fiducia.*

Fabio Vergnano

In quindici giorni, l'attaccante ha "portato„ due punti al Milan

Pulici, basta coi regali

AVELLINO — Se ■ Torino avesse vinto la partita — e se ■ possiede ■ spirito sufficientemente candido per prendere per buone certe amene qualità — c'è da credere che Napoli sarebbe diventata immediatamente milionaria. Grazie al Totocalcio, visto che tutti i napoletani (al■ quelli che abbiamo incontrato noi, tassisti, facchini, portieri d'albergo, camerieri di ristoranti) che avvicinavano sabato ■ ■ presidente del Torino, gli sventolavano sulla faccia la schedina con l'immancabile 2 per la squadra granata, forse soltanto — o esclusivamente — per fargli vedere che erano suoi sostenitori. Pianelli annuiva con un sorriso, comprendeva questo loro ingenuo modo di cercare di riuscirgli simpatici. Ma il sorriso gli è passato immediatamente non appena Pulici ■ buttato il pallone della vittoria tra le braccia di Piotti, portie■ dell'Avellino. Finita ■ partita, il presidente ■ entrato un attimo negli spogliatoi ■ rivolgere ■ parola agli abbacchiatissimi protagonisti e limitandosi ■ fulminare Pulici con lo sguardo. «*Questo è l'anno dei regali* — ha commentato — *forse noi stiamo regalando anche lo scudetto*».

Perché — ed è bene dirlo subito, senza mezzi termini — il Torino continua ■ perdere per strada ■ ■ possibilità, anche ■ ieri si trovava nella condizione ■ non poterle migliorare, vista la vittoria del Milan ad Ascoli. Invece ha perso un punto, ed ■ perfettamente inutile andare a cercare ■ come e il perché del gioco, della manovra, degli efficaci inserimenti dei difensori, della sicurezza sfacciata di Terraneo, degli slalom esatti ■ Claudio ■ e della sicurezza assoluta di Zaccarelli, che si ■ mosso nel ruolo di libero ■ molta disinvoltura ■ è riuscito anche ■ proiettarsi all'attacco: conta soltanto una cosa, e cioè che i calci di rigore non si possono sbagliare.

Possono esserci squadre che giocano un grande calcio (per la verità, non confondiamo, non è il caso ■ riferirci al Torino di Avellino, che ■ stato dignitoso ■ niente di più), ma qualunque bella impressione è destinata a svanire, mentre l'unica cosa che resta è ■ risultato. E non soltanto perché nel nostro calcio siamo abituati così, ma anche ■ soprattutto perché ■ finalità ultima del gioco del calcio è proprio quella di mandare il pallone in rete tutte le volte che ■ possibile. E qual è ■ momento migliore per mandarlo in rete se non quello di approfittare d'un calcio di rigore?

Gigi Radice è persino commovente quando si affanna ■ spiegare in termini tecnici la partita e usa la frase «indipendentemente dall'episodio del rigore». Ma come «indipendentemente»? Se l'episodio non avesse avuto una conclusione tanto bislacca, adesso saremmo tutti qui ■ parlare d'una squadra coi fiocchi, che gioca egregiamente anche in trasferta. E invece no. Eccoci a raccogliere i cocci della delusione per quelli del Torino. Come finirà il campionato non siamo in grado di dirlo, ma quello che possiamo affermare con certezza fin d'ora è che il Torino sta facendo l'impossibile per non vincerlo; o quanto meno ■ sta cercando di entrare nel giro giusto, buttando al vento tutte le occasioni che potrebbero permettergli di migliorare.

Gigi Radice parla di beneficenza (nello stesso modo in cui ne ha parlato dopo la partita ■ Firenze), un incavolatissimo Claudio Sala afferma che si tratta di un'altra occasione buttata. Hanno pienamente ragione, ma — purtroppo per ■ Torino — continuare ■ parlarne non serve. I granata stanno tornando ■ squadra in regola ■ anche ad Avellino (una ventina di minuti ■ parte, come spiega Gigi Radice) la squadra ha dimostrato di essere in netta ripresa. Ma tutto questo non basta. Non basta che Pulici segni tre gol al Comunale per poi sbagliare in maniera incredibile quando gioca ■ trasferta. Non basta che il Torino riesca a portarsi in vantaggio per poi farsi puntualmente riacciuffare, che non sia in grado di tenere in pugno una partita che parecchie circostanze hanno fatto quasi totalmente sua. E, per finire, si buttino alle ortiche ■ occasioni d'oro.

Pulici non ha cercato scusanti. Mentre a Firenze aveva detto che il terreno lo aveva parzialmente ingannato, stavolta si è assunto tutte le responsabilità, dicendo che Piotti non ha avuto merito nel fermare il ■ tiro in quanto il pallone gli è arrivato addosso. Segno che ha sbagliato lui. Lui naturalmente ■ Pulici.

D'altra parte, non servirebbe ■ nulla nemmeno dire che è intervenuto anche qualche altro fattore esterno. Il risultato non cambierebbe. Ciò che conta è che il Torino se ne torna ■ casa con le pive nel sacco, dopo avere sciupato l'occasione ■ mantenere il passo d'un Milan che sembra scatenato. Radice conclude saggiamente affermando che non c'è niente di rotto ■ che la caccia conti■.

Bene, forse davvero c'è tempo per rimediare, ma qualcosa comincia a puzzare ■ bruciato. Regalando i calci ■ rigore (che nel ■ per cento dei casi ■ gol fatti) non ■ fa molta strada: il Torino farà bene ■ ricordarsene ■ ■ cercare di rimediare per il futuro, ammesso che ci sia ancora tempo.

Beppe Bracco

Serie B: troppi guai per le due liguri

Genoa, «male oscuro» Samp, futuro incerto

GENOVA — *Sia pure con un po' di fatica, il Genoa ■ l'ha fatta a battere la Spal, mentre la Sampdoria, che è ancora in cer■ della prima vittoria esterna (e ieri ci sperava, nel colpaccio, in terra umbra), è... riuscita a far vincere una Ternana che da nove domeniche ■ assaporava la gioia del successo.*

S'è detto della fatica del Genoa. «Non si può giocare bene per un tempo — *ha commentato Puricelli ■ fine gara* — ■ poi smettere di colpo, lasciare l'iniziativa agli avversari, rischiare di pareggiare una gara che avrebbe potuto vederci in vantaggio per 2-0, se non addirittura per 3-0, già nei primi 45 minuti». *La storia, però, si ripete da tempo specialmente quando il Genoa gioca a Marassi. Comincia bene, ■ in vantaggio, poi.. subentra ■ «male oscuro», qualcosa non gira più a dovere, ■ la squadra stenta dannatamente.*

«E' la paura ■ vincere che ci ferma — *dice ancora Puricelli* —, ma i ragazzi devono superare questa difficoltà di ordine psicologico. Tanto più, come si è visto contro la Spal, che le palle da gol sono state le nostre. ■ scherziamo davvero a ridurci ■ fare il *Fort Apache*, a Marassi, davanti ai nostri tifosi, quando potremmo vincere in tutta tranquillità?».

Puricelli lavora tutta la settimana, specialmente sotto il profilo psicologico, per sradicare questa mentalità ■ giocatori, ■ i risultati non sono confortanti. Sempre così: avvio buono, poi calo completo, su tutta o quasi la linea. Meno male che ieri «don» Ettore ha scovato tra i giovani rincalzi un ragazzo ■ non ancora 18 anni, Sebastiano Nela, davvero niente male. Un centrocampista che sa difendere ma che ■ meglio ancora attaccare, che appoggia pulitamente l'azione ed ■ pronto a inserirsi in avanti anche a concludere. Un ragazzo ■ da seguire attentamente, quindi, che ieri, a un quarto d'ora dal termine, Puricelli ha mandato a rivestirsi perché, su quel terreno così pesante, al ragazzo, non ancora abituato alle gare di prima squadra, erano venuti i crampi.

Parlare adesso, dopo la vittoria sulla Spal, di rinnovate speranze del Genoa di inserirsi nuovamente nella lotta per la promozione potrebbe anche non essere troppo fantascientifico, tanto più che i rossoblù, domenica, avranno ■ altro impegno ■ Marassi, contro il Cesena. «Se lo battiamo — *dice Puricelli* — avremo fatto ■ passo avanti definitivo sulla strada della salvezza».

Chi invece ha pregiudicato e parecchio il suo futuro è la Sampdoria. Prima ■ partire per l'Umbria, l'allenatore Giorgis l'aveva detto abbastanza chiaramente che i blucerchiati, ■ Terni, avrebbero puntato alla prima vittoria esterna, che inseguono ancora dall'inizio del campionato. Invece è finita che la Sampdoria, ripetendo certe sciagurate prove del passato, ha fatto tornare la Ternana a una vittoria che gli umbri non conoscevano più da ■ giornate. Anzi; per essere più sicura del fatto suo, la Sampdoria ha addirittura spianato la via alla Ternana con ■ disgraziata autorete di Lippi nel primo tempo. E poi, visto che nella ripresa Orlandi era riuscito a pareggiare, ci si è messo Garella, rimasto completamente immobile ad osservare il colpo di testa vincente di Gelli mentre la palla si infilava in rete.

Avanti (ma sarebbe più esatto dire indietro) di questo passo, le porte della retrocessione si spalancano. La Sampdoria ha sedici punti, è lì nel pieno mucchio delle pericolanti, ■ domenica deve affrontare un'altra impegnativa e difficile trasferta, ■ San Benedetto del Tronto, contro una squadra in ripresa che, da qualche tempo, ■ riassaporato il gusto del successo. Una nuova sconfitta vorrebbe dire la serie C, per i blucerchiati, anche se i dirigenti e il trainer, pur non nascondendosi la gravità della situazione, cercano di sdrammatizzare e di tenere calmi i tifosi. Un compito davvero non facile, in attesa di tempi migliori che tutti, ■ casa sampdoriana, assicurano vicini.

Giorgio Bidone

Uno stimolo per gli azzurri

Il nuovo Thoeni può essere David

Gustavo Thoeni (nella foto) forse ■ trovato un erede

«Se Leonardo David vincerà ancora, tutto il clan azzurro ritornerà ai vertici». *Questa dichiarazione, riportata ieri sera in televisione alla Domenica Sportiva, ■ stata rilasciata giorni fa da Gustavo Thoeni dopo la vittoria ottenuta ■ Oslo dal giovane valdostano di Gressoney.*

Il risultato ottenuto ieri da Gustavo, il brillante terzo posto nello slalom di Are con lo smalto ■ giorni migliori, forse sta ■ significare che le previsioni dell'appannato campione di Trafoi hanno qualche fondamento. Gustavo è sempre stato estremamente parco di parole, ma dotato ■ capacità riflessiva, acuita da quel suo carattere introverso che sovente lo ha aiutato a trovare la giusta concentrazione negli appuntamenti importanti del passato.

Non ha dimenticato che fu proprio lui, agli inizi degli Anni Settanta, ■ fungere da esempio per i suoi compagni di squadra, sopportando il peso di grosse responsabilità, accentrando ■ attenzioni su di sé e dando modo così ai suoi colleghi di gareggiare in scioltezza.

Tutti sappiamo che ■ meglio ricoprire il ruolo dell'inseguitore che non quello dell'inseguito: meno patemi d'animo, quando non si ha niente da perdere l'animo ■ leggero, ■ ha tempo di correggere i propri errori e mettere ■ frutto ■ esperienze ■ la bravura altrui.

■ ■ anche vero che se una squadra non possiede l'elemento polarizzatore in grado ■ prodursi in exploits d'eccezione, ■ ritrova immancabilmente in una situazione ■ stallo. Si fatica e ci si affanna, non ci si spiega perché gli altri vadano più forte. Si incomincia così ad analizzare il problema sviscerandolo in tutti i suoi aspetti, tecnici ■ psicologici. Se non si trova soddisfacente risposta, se il male ■ viene individuato, sono guai seri ■ ci si ritrova a brancolare nel buio, arriva lo scoramento.

Non è da escludere, invece, che la parabola degli azzurri abbia raggiunto il suo apice e stia iniziando la fase discendente. E' normale. Come la Formula 1 dove la Lotus l'anno scorso ■ le Ligier quest'anno hanno dato e procurano dispiaceri alla Ferrari ed ai suoi tifosi, come nei rally dove Sandro Munari che ■ stato la stella di prima grandezza ha incominciato ■ tramontare, anche la nostra ex valanga azzurra incomincia ad accu■ i segni dello stress sopportato per tanti anni, di ■ certa vecchiaia.

Ma non è un disonore. Ad ■ comune amico Pierino Gros disse qualche tempo fa: «Non sono ■ che vado piano, ■ gli altri che hanno fatto progressi». *Un'autocritica obbiettiva che dimostra come gli azzur■ si dibattono attualmente in una palude dove più ci si ■ più ■ affonda. I loro avversari hanno lavorato forse in modo più redditizio, sono probabilmente più freschi.*

Ai nostri serve l'esempio e proprio Leo David, con la sua vigoria di gioventù, potrebbe rappresentare, come ha detto Gustavo, l'ancora della salvezza. Ma per carità, non carichiamolo di responsabilità, bruciandolo anzitempo.

g. d. e.

Entusiasmo a Mondovì per [illegible] ragazzi del volley

Pallavolo: la provincia "sfida" i club [illegible] città

Sport in provincia. Un gruppo di giovani scopre la pallavolo nelle ore di scuola, continua [illegible] giocare anche dopo, i ragazzi diventano giovanotti [illegible] con loro cresce anche la passione per il volley. Nasce una squadra, si iscrive ad un campionato e con le prime vittorie si diffonde anche l'interesse per questo sport. Si comincia sempre così, poi l'impegno e i risultati fanno la storia [illegible] [illegible] società.

A Mondovì quel «gruppo di giovani» [illegible] arrivato lontano, in serie B. Anche i supporters del V.B.C. Mondovì si sono trasformati in [illegible] vero pubblico: i «mille» della palestra Itis.

Mancava [illegible] sponsor che consentisse di programmare un futuro dignitoso. Il vecchio finanziatore si era ritirato, spaventato dalle spese che avrebbe assorbito un'attività quasi d'élite, [illegible] le ricerche dei sospiratissimi quattrini cominciavano [illegible] diventare affannose. Poi, ecco, alla vigilia del campionato, farsi avanti un industriale torinese. Leo Giovannelli: *«La mia azienda, la Moditalia, ha uno stabilimento a Mondovì. Seguivamo già la squadra femminile di pallavolo, un'esperienza piuttosto gratificante. Abbiamo voluto completarla».*

Giovannelli pare un neofita entusiasta di uno sport ancora poco conosciuto in provincia: *«Abbiamo dei progetti. La società ha dirigenti capaci, funziona per il meglio. Vogliamo comportarci bene in questo campionato: rappresentia[illegible] tutto il Cuneese. Da alcuni giorni [illegible] arrivato un nazionale bulgaro, Giorgio Tcholov. Il suo ingaggio [illegible] un importante investimento tecnico. Organizzeremo leve giovanili [illegible] il campione bulgaro [illegible] sarà l'istruttore. Un modello da copiare per tanti ragazzi. Sì, io cre[illegible] che questo sport abbia grosse possibilità di sviluppo. Lo credo perché a Mondovì la pallavolo è [illegible] cosa pulita».*

I dodici giocatori della squadra sono tutti molto giovani, attorno ai vent'anni, ad eccezione di Sauro Nasi che è l'anziano del V.B.C. [illegible] le [illegible] ventisette «primavere». E' naturale che abbiano conosciuto delle pause di rendimento, ma adesso sono decisi ad inseguire la vetta della classifica del loro girone. Con l'arrivo di Tcholov le possibilità [illegible] promozione aumentano. Sarebbe [illegible] grossa impresa [illegible] [illegible] V.B.C. Moditalia salito, con qualche innesto, in sei anni, dalla Terza categoria in serie [illegible] Quasi una promozione ogni anno.

Gli artefici di questo exploit sono l'allenatore Mario Sasso, che ha portato la pallavolo a Mondovì, e i dodici giocatori, tutti monregalesi: Carlevaris, il capitano, Ferrero, Dutto, Balbo, Nasi, De Michelis che compongono il sestetto base, Bessone, Bordino, Marchisio, Terreno, Pia[illegible] [illegible] Biangetti. Qualcuno di loro — assicurano [illegible] Mondovì — potrebbe figurare degnamente anche nel massimo campionato. Quelli della città sono avvisati: la pallavolo in provincia cresce in fretta.

Alberto Gaino

Risultati [illegible] classifiche

[illegible] MASCHILE

RISULTATI: Olimpia Despar-Cus Milano 2-3; [illegible] dovì 1-3; Gala Filpa-Robur et [illegible] 3-0; Italwauson-Pinerolo 3-1; Junior Casale-Boccaleone 3-0.

CLASSIFICA: Cus [illegible] [illegible] Gala Filpa punti 12; [illegible] 10; Olimpia Despar, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]on 8; Pinerolo, Merate, Robur [illegible] Fides [illegible]

B [illegible]

RISULTATI — Panda's-2A Albissola 0-3; Sala-Casalesca 0-3; Legnano-Audax 3-1; Briantea Como-S. [illegible] 1-3; ValsansonRivarolo 3-2.

CLASSIFICA: [illegible] punti 14; 2A Albissola, Valsanson e Legnano 12; [illegible] Paolo 10; Briantea [illegible] [illegible] [illegible] Audax 4; [illegible] e Panda's 2.

C MASCHILE

GIRONE A

RISULTATI: S. Paolo-Casati 3-1; 2A Albissola-Borgofra[illegible] 3-1; Imperia-Lasalliano 3-1; [illegible] 1-3.

CLASSIFICA: Sala punti 12; Imperia 10; Casati, Borgofran[illegible], [illegible] e S. Paolo 6; Lasalliano 2; Cuneo 0.

GIRONE B

RISULTATI: Lib. [illegible]. BernardoPall. Concorezzo 0-3; V. T. Seggiano-Klippan Cus To 0-3; Olimpia AG-Pall. Gonzaga 3-0; Volley Bresso-Broms Werke 0-3.

CLASSIFICA: Lib. S. Bernardo, Concorezzo, Broms Werke e Olimpia [illegible] punti 8; Klippan V. T. Seggiano 6; Bresso 2; Gonzaga 0.

Le gare dello sci

Torneo dei bar vincono i frabosani

Si [illegible] disputato [illegible] Frabosa [illegible] slalom gigante valido per il Trofeo del Saraceno, torneo tra i clienti [illegible] bar cuneesi, oltre 40, che dopo varie prove eliminatorie si daranno battaglia nella finale prevista per l'11 marzo prossimo. Le squadre [illegible] formate da 5 elementi e, per redigere la classifica di gara, vengono sommati i tre migliori tempi ottenuti da ogni formazione. Nella gara di ieri, effettuata sulla pista Billon, con 35 porte, ha prevalso [illegible] tutti l'équipe del Bar La Capanna [illegible] Prato Nevoso, che ha preceduto il Bar Grand'Angolo [illegible] Mondovì e la Discoteca Blaukpunt di Boves.

CLASSIFICA: 1) Bar La Capanna [illegible] Prato Nevoso (Gian Luca Rulfi, Alberto Napoli, Stefano Bosio). [illegible] [illegible] Grand'Angolo di Mondovì (Pietro Blengino, Enrico Beltrandi, Tancredi Bruno di Clarafont). 3) Discoteca Blaukpunt di Boves (Marino Bottero, Walter Cullino, Gianni Bens). 4) Bar Lurisia di Mondovì (Maurizio Colombo, Enrico Beccaria, Andrea Mulassano). 5) Bar Volpe [illegible] Prato Nevoso (Stefano Allegro, Mauro Maia, Attilio Ballario). 6) Bar Commercio di Mondovì; 7) Dancing Christ di Mondovì. 8) Bar Scatolino di Frabosa Soprana.

SANSICARIO — In due riprese, tra una nevicata e l'altra, [illegible] stati disputati nella stazione di Sansicario il Trofeo Salomon di discesa libera internazionale Giovani e la 1ª Coppa Alitalia [illegible] slalom gigante qualificazio[illegible] Giovani, entrambi per le categorie maschile e femminile.

Nella prova di discesa si [illegible] imposto Carlo Garutti, dello Sci Club Sansicario, che ha preceduto il compagno di scuderia Alessandro Rondoletto di soli [illegible] centesimi. Alle loro spalle ottima prestazione di Mario Ferrero, dello Sci Club Sestriere staccato dal leader di 62 centesimi.

In campo femminile è stata Lucia Pistarino (Claviere) a realizzare il miglior tempo, seguita da Paola Marciandi (Courmayeur) [illegible] da due «sansicarine», Tiziana Ferrari [illegible] Stefania Mosso.

Nello slalom gigante Alitalia, Marco Pellegrini ha prevalso in entrambe le manches. Alla piazza d'onore Mattia Noseda ha preceduto Paolo Pastore, Colarelli e Lantelme.

Alessandra Bianco non ha praticamente avuto avversarie in grado di impensierirla aggiudicandosi i migliori tempi delle due manches. La Bianco ha preceduto Marina Gamba, Michela Ferraris, Tiziana Ferrari e Paola Sturion.

TROFEO ALITALIA

Classifica maschile: 1. Marco Pellegrini 133"84; 2. Mattia Noseda 135"52; 3. Paolo Pastore 135"58; 4. Paolo Colarelli 136"67; 5. Enrico Lantelme 136"83; 6. Merlo; 7. Rulfi; 8. Cerrato; 9. Eiraudo; 10. Rondoletto; 11. Vittone; 12. Pastore; 13. Gorlier; 14. Perron; 15. Piragino; 16. Maccarini; 17. Cassolini; 18. Mondino, Sportelli; 20. Tonione; 21. Calzati.

Cat. femminile: [illegible]. Alessandra Bianco 118"14; 2. Marina Gamba 120"61; 3. Michela Ferraris 121"90; 4. Tiziana Ferrari 125"97; 5. Paola Sturion 126"29; 6. Botta; 7. Sanseverino; 8. Minato; 9. Pistarino; 10. D. Buroni; 11. Cavagna; 12. Franco.

TROFEO SALOMON

Cat. maschile: 1. Garutti 108"05; 2. Rondoletto 108"61; 3. Ferrero 108"67; 4. Allico 108"96; 5. Merlo 109"57; 6. Chasseur; 7. Borsotti; 8. Neyroz; 9. Pellegrini; 10. Meynet; 11. Sportelli; 12. Pero[illegible] 13. Cerutti; 14. Noseda; 15. Scagliarini; 16. Piragini; 17. Bottero; [illegible] Tarantola; 19. Pramotton; 20. Vittone; 21. Bompelli, Guelpa; 23. De Alberti; 24. Favre; 25. Vastarini, Vuillermoz; 27. Pastore; [illegible]. Disdrotti; 29. Adorni.

Cat. [illegible] 1. Pistarino 117"01; 2. Marciandi 117"21; 3. Ferrari 120"02; 4. Mosso 120"18; 5. Franco 120"25; 6. Barmasse; 7. Marciandi; 8. Cogo; 9. Bertrand; 10. Cozzi; 11. Baroni; 12. Gassino.

Formate le squadre del '79

Pallone elastico un duello [illegible] tre?

La Federazione pallone elastico ha stabilito che il prossimo campionato di serie A prenda il via il 3 giugno, con [illegible] ritardo di quindici giorni rispetto a quello precedente. Anche se man[illegible] ancora quattro mesi all'inizio della massima competizione, le otto squadre [illegible] praticamente fatte.

La più rinnovata è quella del campione d'Italia Berruti, che, ancora alla guida della Vallebormida, [illegible] stato costretto [illegible] sostituire due uomini, di cui uno, Gili I, a malincuore. La commissione tecnica [illegible] gli ha permesso di tesserarlo, giudicando Gili troppo forte nonostante i suoi 41 anni. Massimo, con la penuria [illegible] «spalle» sul mercato, ha finito per rivolgersi a Flavio Billia, che di anni [illegible] ha uno in [illegible] di Gili ma, rispetto all'albese, è meno calmo e riflessivo nel gioco. Berruti non sembra molto soddisfatto della scelta: ha dovuto accontentarsi di quello che passava il convento. L'altra sostituzione riguarda [illegible] terzino Gola, promosso in prima squadra [illegible] posto di Corso.

Bertola, nelle file della Marchesi di Barolo di Alba, ha conservato i due terzini dell'anno scorso, Nada [illegible] Rigo, [illegible] ha immesso Gili II al posto del poco esperto Abbate.

Balocco, neo-capitano della Subalpina Comed di Cuneo, giocherà con Gili I, Blengio e Cirillo: [illegible] la stessa squadra che [illegible] battitore [illegible] Monesiglio [illegible] un anno fa [illegible] Imperia Piani, salvo Gili al posto di Solferino. Una quadretta molto equilibrata, che dovrebbe creare grattacapi [illegible] due grandi.

Un altro elemento dal quale ci si attende grandi cose è Rodolfo Rosso, confermato capitano della Spec di Cengio; con lui giocheranno Olivieri, Giugliano e Niello.

A Castelletto Molina approda Arrigo, che farà coppia [illegible] Piero Galliano, mentre i due terzini saranno Felice Galliano e Cor o.

Belmonte, [illegible] capitano dell'Uspe La Piemontese di Torino, avrà [illegible] battitore Tarasco, mentre a centrocampo giocheranno Sacco [illegible] Grasso.

Quattro elementi nuovi nelle file [illegible] Don Dagnino di Andora. [illegible] fianco del ventiduenne Aicardi, capitano e battitore, ci saranno Defilippi, il veterano del campionato, Capra e Lionello.

L'unica squadra non ancora completata [illegible] la Pianese di Imperia Piani. Devia avrà [illegible] spalla il cuneese Bruno, ma non si conoscono ancora i nomi dei terzini. L'età massima di [illegible] anni, stabilita dalla Fipe, crea qualche problema ai dirigenti liguri.

Da domani, in palio otto titoli nazionali

Scherma giovane [illegible] Venezia (con un occhio [illegible] Chicago)

E' ancora viva l'eco della prima prova del Gran Premio Giovani, [illegible] la parata di oltre [illegible] concorrenti sulle pedane del Club Scherma al Valentino, ed ecco ad un mese di distanza la seconda ed [illegible] tornata nel fastoso «salone delle stelle» [illegible] Casinò del lido di Venezia. Altre sei giornate di gare «no stop», da domani mattina a domenica sera, con otto titoli in palio nelle categorie «giovanotti» (16-17 anni) [illegible] «giovani» (sino a 20) di fioretto maschile e femminile, spada, sciabola. Una suddivisione [illegible] cui insistono [illegible] dirigenti federali e [illegible] C.T. Fini, benché ormai anacronistica dato che l'attività agonistica s'inizia a 10 anni, inutilmente [illegible] [illegible] le società [illegible] gli organizzatori, tanto più che i primi 12 classificati della serie inferiore vengono ammessi [illegible] torneo immediatamente successivo.

Nell'attuale edizione si è visto a Torino che i nuovi, autentici talenti scarseggiano, [illegible] momento di stasi forse per i vivai più prolifici, da Mestre [illegible] Livorno, Roma, Napoli, Catania, Padova, Milano, Vercelli. La sala d'armi subalpina, concluso il periodo, ormai lontano, [illegible] splendida supremazia, [illegible] in fase di lenta ripresa mentre festeggia il secolo di vita.

In casa propria [illegible] risultato [illegible] rilievo [illegible] [illegible] ottenuto dal fiorettista Massimo Boano, preceduto dal campione in carica, Andrea Borella e seguito dai mancini bresciani Cervi e Filosi. Ottimo il 5° posto di Molinario, [illegible] efficiente nella spada, in cui [illegible] primeggiato l'anno passato quale «giovanotto». In tale [illegible] si [illegible] verificata la [illegible] sorpresa del successo del vercellese Ferraro, sotto bandiera dell'Areonautica militare, al pari [illegible] suo più quotato concittadino, l'azzurro Falcone arenatosi [illegible] eliminazione diretta assieme a Bianchi, Manzi e Mazzoni, compresi tra i favoriti.

In vena [illegible] rivincita pure Milvia Cornacchia, dopo la caduta prematura a... domicilio, nel settore femminile dominato [illegible] Dorina Vaccaroni, peraltro sorpresa dalla catanese Ferro prima [illegible] dar scacco matto all'ex tricolore jesina Sparaciari tra le «under 20».

Disco rosso per i piemontesi nella sciabola, [illegible] cui il napoletano Meglio ha messo una grossa ipoteca per il titolo già suo, nonostante l'insidia di Scalzo, Colucci [illegible] Ciano.

Si lotta pure con un occhio alla scelta per i 12 azzurrini (tre per arma) che nel periodo delle vacanze pasquali spiccheranno il volo per Chicago, dove, nella vicina Università di Notre-Dame (South-Bend) si disputeranno i mondiali juniores.

c.f.

Due tornei di bocce

BOCCE — Penultimo [illegible] [illegible] incontri stasera (ore 21) al bocciodromo Soms - Barbero - Monti di via Porri 7: [illegible] in programma [illegible] semifinali [illegible] «Trofeo [illegible]. Pennone». Nei due incontri si affronteranno [illegible] squadre [illegible] Birra Pelforth (Minuto) [illegible] [illegible] [illegible] (Priotto) [illegible] della Graniti Minasso (Bruatto) [illegible] [illegible] Monti-Barbero (Baroetto). Domani [illegible] riprende col secondo turno di partite il torneo a quadrette organizzato dal G. [illegible] [illegible] con [illegible] innovazioni del «bersaglio unico» e del pallino più piccolo. [illegible] gli accoppiamenti: Dallolmo-Aghem. G. Pafatto-Priotto; Tonietta-Suini, Selva-Riscaldino; Minuto-E. Botto, Baldo-Graziano; Greppi-Negro, Michieletta-Cattaneo.

Judo alle Vallette, pregi di una iniziativa

Si insegna ai giovani a vincere lealmente

Judo alle Vallette: un'iniziativa necessaria in una zona troppo spesso trascurata e povera di strutture sportive. Ieri mattina, alla palestra della scuola media Quasimodo, in occasione del torneo regionale valido per la qualificazione ai campionati italiani, il pubblico era abbastanza numeroso ■ attento: molti i ragazzi del quartiere che seguivano con entusiasmo le prove dei loro amici.

Il gruppo sportivo della Quasimodo è infatti riuscito, con l'appoggio del Comune e grazie soprattutto all'impegno di alcuni genitori, ■ creare un «vivaio» di oltre 200 giovanissimi praticanti; e vale la pena sottolineare che il judo ha rappresentato per molti di questi ragazzi una via d'uscita da situazioni di emarginazione e disadattamento spesso drammatiche. *«La nostra più grande soddisfazione* — spiega il presidente ■ gruppo, Terzuolo — *è constatare che i nostri giovani hanno assimilato anche la mentalità che sta alla base del judo: autocontrollo, lealtà, rifiuto della violenza. E' un abito mentale che devono conservare anche fuori dalla palestra, nei rapporti ■ gli amici».*

Tra il pubblico c'è anche Rossana Zanolo, 15 anni, campionessa italiana «speranze», «cresciuta» sportivamente proprio nel Quasimodo. *«Ho cominciato l'attività ■ nove anni* — racconta — *■ devo ammettere che allora pensavo al judo come a un mezzo per difendermi dai compagni di scuola troppo maneschi: poi ho capito che questo sport poteva riservare ben altre soddisfazioni. In palestra ho trovato dei veri amici e ho capito che ha più valore una sconfitta, rimediata dopo essermi impegnata al meglio, di una vittoria ottenuta slealmente. Penso che queste siano cose importanti e non solo nello sport».*

Non pensi che il judo sia uno sport poco «femminile»?

«Direi proprio di no — replica Rossana — *comunque io ■ me ■ faccio un problema, mi piace mettere alla prova le mie capacità, rendermi conto ■ quel che valgo. Poi, nella vita, credo ■ essere una ragazza normalissima: a scuola bene o male me la ■ e al sabato sera piace anche ■ me fare due salti in discoteca. Come ■ qualsiasi ragazza della mia età».*

Tra un mese, le ragazze del judo saranno impegnate in ■ torneo regionale al Rembu kan di Testona: un'occasione per vedere all'opera Rossana Zanolo ■ le sue colleghe.

Alla nostra conversazione assiste Mario Brucoli, presidente della Lega Regionale Arti Marziali dell'Uisp, «deus ■ machina» del judo piemontese. *«Al di là dei valori tecnici* — commenta visibilmente soddisfatto Brucoli — *questo torneo ■ importante perché dimostra il valore educativo del judo: siamo riusciti a portare la lotta giapponese persino al Ferrante Aporti, organizzando dei corsi che hanno dato risultati davvero lusinghieri. Molti giovani, che sembravano perduti per la società, hanno trovato nel judo uno sfogo "lecito" per la loro aggressività ■ la vita ■ palestra un po' alla volta gli ha fatto ritrovare valori che sembravano aver dimenticato: adesso molti di quei ragazzi sono completamente recuperati e alcuni di loro sono qui che gareggiano lealmente con i loro coetanei».*

■ indica uno, un ragazzo che avrà sedici-diciassette anni: ha appena perso l'incontro ■ semifinale, ma non ■ fa un dramma. Scuote la testa, stringe la mano all'avversario e sorride. E' anche la sua festa.

Gabriele Ferraris

La situazione

RISULTATI: Categoria «speranze»: kg. 43 Giuliana (G.S. Quasimodo), kg. ■ Mottica (G.S. Quasimodo), kg. 57 Saporito A. (Igoro kan Valdellatorre), kg. 62 Borgoni (Collegno), kg. 68 Quaggiotto (Sakura Chieri), kg. 75 Marasco (Novi Ligure).

Categoria «juniores»: kg. 60 Taurone (Kodokan Torino), kg. ■ Simonetti (Sakura), kg. 71 Quaglizza (Kodokan), kg. ■ Buccolieri, kg. 88 Adinolfi.

Categoria «seniores»: kg. ■ Russo (Rembu kan Testona), kg. ■ Friyia (Collegno), kg. 71 Ballarin (Igoro kan), kg. ■ Gianoglio (Sakura), kg. 86 Restino (Kodokan), kg. ■ La Polla (Pianezza).

Dovadola, a 72 anni, lascia la scuola di Pinerolo

Va in pensione il maestro che allenò i cavalieri per le Olimpiadi di Berlino

L'ultimo istruttore ippico della scuola di Pinerolo è andato in pensione in questi giorni, a 72 anni compiuti. Si chiama Ottavio Dovadola, è nato ■ Lugo ■ Romagna nel 1907; nel 1928 ha frequentato il corso di cavallerizzo scelto proprio nella cittadina piemontese famosa per i suoi reggimenti di cavalleria («Allora avevo come maestro il ten. Ayroldi», *dice con una punta di orgoglio), poi ha seguito il corso ■ perfezionamento a Tor di Quinto tenuto dal colonnello Forquet, altro illustre rappresentante dello sport equestre.* «Nel '34 l'allora maggiore Amalfi mi ha scelto ■ la preparazione dei cavalieri che hanno partecipato alle Olimpiadi di Berlino del '36. E' stata la mia prima esperienza internazionale accanto al cap. Ferruzzi, al cap. Chiantà ■ al tenente ■ Campello, i nostri tre rappresentanti del completo di equitazione».

Dal '36 al '41 rimane al Centro olimpionico di Roma ■ qualità di istruttore e nel '41 si arruola ■ ■ in Africa. Fatto prigioniero a El Alamein passa cinque lunghissimi ■ ■ ■ El Chebir nel basso Egitto. Rimpatria nel '46 e torna al reggimento Montebello a Roma. Altri 8 anni filati nei maneggi, in ■ ai cavalli, ■ insegnare come si fa a stare in sella ■ un destriero e a spiccare i salti oltre gli ostacoli.

■ '54 ■ ■ vita ha un'ennesima svolta, e questa volta è definitiva. Il marchese Pallavicini di Ceva, allora vicepresidente della Società Ippica del Valentino, lo chiama ■ Torino e gli dà l'incarico di istruttore della scuola ■ equitazione ■ capoluogo piemontese.

La scelta ■ azzeccata. Dovadola, oltre a un'esperienza pluridecennale, è il naturale erede della scuola dei Lequio, dei Di Prainormo, dei Forquet, degli Amalfi che a loro volta fanno capo ■ quell'indiscusso maestro ■ equitazione che è stato Caprilli.

I frutti del suo insegnamento si fanno presto sentire. Dovadola infatti ha ■ allievi Paolo e Stefano Angioni, Lalla Novo ■ Mario Marocco, quattro cavalieri che sono riusciti ■ inserirsi nelle competizioni olimpioniche. Paolo Angioni ■ Tokyo nel '64 conquista l'alloro più ambito nel Completo di equitazione, insieme ■ Checcoli, Ravano ■ Argenton. ■ '68 Paolo ■ Stefano Angioni fanno parte della squadra che va a Città del Messico e si piazza ■ quinto posto nel Completo. Lalla Novo è riserva alle Olimpiadi di Monaco nel '72 come possibile alternativa alla quadretta che comprende i nomi formidabili di Piero e Raimondo d'Inzeo, Graziano Mancinelli e Vittorio Orlandi. Stefano Angioni difende nuovamente i colori italiani nel Completo ■ Mario Marocco fa parte della rappresentativa come riserva.

Nessun altro istruttore italiano ■ mai riuscito ■ portare propri allievi a traguardi ■ prestigiosi. Nei Campionati europei la lista dei concorrenti forgiati ■ Nichelino (da una decina d'anni la Società ippica lascia il Valentino per trasferirsi nei terreni lungo il Sangone oltre il ponte per Stupinigi) aumenta. I cavalieri che fanno parte delle ■ squadre italiane presenti negli arenghi mondiali si chiamano Manacorda, Bertero, Verme, Binetti, Macinal, Dovadola (suo figlio) e diversi altri, tanti, troppi, da poterne ricordare i nomi. Come preparatore ■ accompagnatore ■ Fise ■ convoca per i campionati europei in Inghilterra, in Germania, in Olanda, in Belgio ■ in Austria.

E' tutta una vita trascorsa in mezzo a cavalli e cavalieri famosi, dedicata ■ giovani e giovanissimi che vogliono imparare ■ cavalcare, a saltare sugli ostacoli, a gareggiare nei concorsi.

Da qualche giorno la sua attività ■ è arrestata. Nella scuola di Nichelino gli succede Mario Garda, 32 anni, uno dei suoi allievi più preparati, primo classificato nell'ultimo corso organizzato dal■ Fise per istruttori.

Ottavio Dovadola, tuttavia, non si sente esonerato dal ■ incarico. L'assemblea della scuola di Nichelino lo ha nominato socio onorario per meriti sportivi, e mai riconoscimento è stato più meritato.

Viene spontaneo chiedere ■ Dovadola qual è il futuro dell'equitazione italiana, visto che fra poco più di ■ un anno ci ■ le Olimpiadi di Mosca. L'uomo, figura energica, dialettica pronta, niente peli sulla lingua, non ha esitazioni: «Il futuro è tinto di nero. ■ parte gli intramontabili, non ■ sono cavalieri in grado di sostituirli». *Vogliamo capire il perché di questa situazione e la risposta ■ precisa:* «Mancano gli istruttori, mancano gli allevamenti di cavalli da concorso, come quelli che esistono in altri Paesi più progrediti, l'Irlanda per esempio, o l'Inghilterra, ■ la Francia, ■ la Germania. Per avere un cavallo ■ concorso ■ cento milioni di lire».

Cosa fa la Fise per modificare questa situazione?

«La Fise può far poco. Organizza corsi per istruttori, ma ■ corsi che durano quattro mesi, quando per ■ ■ istruttore degno di questo ■ ci vogliono almeno due anni. Cerca di incoraggiare gli allevamenti, ■ ■ grossi risultati perché gli acquirenti sul mercato italiano sono pochi, e per di più pretendono subito il campione, il cavallo di classe internazionale. La fatica ■ costruirlo ■ troppo impegnativa per lusingare i cavalieri di ■ nostra, poco propensi all'attesa, privi dell'umiltà indispensabile per affrontare una disciplina tanto difficile ■ provvisti ■ una buona dose di petulanza, che non può certo invogliarli ■ diventare dei seri concorrenti in campo internazionale».

Previsioni pessimistichen dunque, attenuate da qualche speranza: «Speriamo che i nostri senatori "tengano" fino all' '80 o che per germinazione spontanea sorgano ■ capaci di sostituirli in breve tempo. Ma non facciamoci illusioni. Senza ■ miracolo saranno batoste».

Alessandro Debernardi

Basket: tutto ok per le piemontesi

Illuminata dalla prodezza della Teksid a Sesto San Giovanni (stavolta è davvero mezzo scudetto in tasca), confortata dal ritorno al successo della Chinamartini, sempre in corsa per i «playoff» della serie A, la giornata di ieri nel basket è stata favorevole ■ tutte ■ squadre torinesi anche nei campionati minori, con la sola eccezione della Crocetta, battuta a Loano nel ■ girone per la promozione in serie C.

Teksid, ■ su ■ — *la Teksid maschile ha vinto ancora nelle finali per la promozione in A. Due giornate, due successi: gli uomini ora affidati a Bruno Arrigoni ■ a Silvano Strona (ma Gonzales è tornato in palestra, sia pure da spettatore) ■ finiscono di stupire. Ieri a Desio non hanno confermato la bella prestazione tecnica del sabato precedente, ■ in una partita brutta e combattutissima hanno strappato i due punti sul campo del Brollo. La vittoria per 65-59 (36-33) ha visto mattatore Teo Mitton, autore di 19 punti e migliore in campo. Sono invece un po' mancati i due cecchini Delli Carri e Picone, mentre capitan Antonioli (13 punti) si è concesso qualche distrazione di troppo. I torinesi sono stati in testa dall'inizio, si sono visti raggiungere sul 51 a metà ripresa ■ canestri ■ Castagnetti (18 punti), ma hanno saputo spuntarla ancora nel finale.*

Nel girone per la salvezza, invece, la Lana Gatto Biella ■ è riuscita a ripetere la vittoria della prima giornata, perdendo nettamente ad Arosio per 67-83. L'allenatore-giocatore Flaborea ha segnato 25 punti, ma le prodezze dell'ex-capitano della grande Ignis non ■ bastate per raggiungere il successo.

Accorsi partenza sprint — *Subito favorevole la ripresa della B femminile (finali promozione) per l'Accorsi, che ■ un magnifico primo tempo si è imposta sul terreno dell'Edelweiss Albino (presso Bergamo): per 91-67. Ancora una volta incontenibile la Bitu (39 punti), brave Gianusso (11), Ferrero (11), Mariella Melon (8). L'Accorsi ha avuto anche il merito di non farsi sfuggire di mano la situazione quando (complici i due arbitri Melis e Fantauzzo) le bergamasche hanno tentato la carta del basket-rissa.*

Nel gruppo-salvezza della B femminile, ancora a riposo il Maglificio Subalpino, che riprenderà domenica prossima ■ Milano contro il Banco Ambrosiano. Le altre avversarie del girone sono La Spezia, Loano, Brescia Basket. Nel frattempo (ferma anche ■ C) il Maglificio ha disputato il torneo organizzato nei giorni scorsi in via Massari dalla Fiat Tig, con la partecipazione anche di Teksid Junior e Fiat Vittoria.

Una splendida Korrida — *Nella fase che attribuisce le retrocessioni dalla C maschile e le promozioni dalla D, sconfitte all'esordio le due squadre monferrine: la Junior di 6 punti a Tortona, il Casale Basket ■ ■ punto in casa col Borgotaro. Splendido debutto invece per la Korrida Torino, che ha superato quota 100 (106-88) contro l'Astense. Violante (29 punti) e compagni hanno subito messo in difficoltà gli astigiani col loro gioco rapido, hanno resistito alla rimonta condotta da Cassano (26 punti) ■ Gabbin (21) e hanno avuto la meglio con una ripresa attenta, caratterizzata dalle buone percentuali di tiro di Bologna (26 punti) ■ Lissioto (20). Sconfitte invece, nello stesso girone, l'Ivrea Bordese (a Varedo, 92-120) e, come detto, la Crocetta, ■ Loano, con un po' di sfortuna: 100-105 dopo un tempo supplementare.*

p. z.

SETTIMANA MUSICALE

La sigla di questa settimana musicale è rappresentata da Mozart le cui opere occhieggiano in parecchi concerti.

Stasera avrà luogo al Piccolo Regio un bel concerto che offrirà ai torinesi la possibilità di ascoltare uno dei più qualificati complessi musica da camera che si siano affermati negli ultimi anni. Fondatore direttore del Divertimento Ensemble è compositore milanese Sandro Gorli che propone a Torino un concerto in cui pagine di autori contemporanei come Sciarrino e Castiglioni, sono precedute e seguite da due Serenate di Mozart: quella K. 375 in apertura e quella K. 388 chiusura. Nella stessa serata esiste anche la solita alternativa del Sacchetti-Bach al Centro Crocetta.

Domani sera per i concerti Centro Fiat deve segnalare il gradito ritorno sul podio maestro Massimo Bruni che alla guida del Circolo Cameristico Piemonte eseguirà pagine di Mozart, un'altra serenata, questa volta quella K. 320, di Haydn e ancora di Mozart, Marcia in re maggiore K. 335.

Mercoledì sera per l'Unione Musicale arriva a Torino il grande violinista cecoslovacco Josef Suk che, accompagnato pianista della classe di Jörg Demus, eseguirà musiche di Bach, Beethoven e Franck.

Rosina Cavicchioli

Ad un avvenimento di grande rilievo ci invitano venerdì i concerti della do- Paul Strauss dirigerà serata interamente dedicata Gustav Mahler. In programma figurano alcuni Lieder tratti dalla serie del Knaben Wunderhorn e la notissima quinta Sinfonia, per la parte vocale interverrà il soprano Rosina Cavicchioli. Nella stessa serata avrà anche luogo, con la collaborazione del Goethe Institut e dell'Agimus, un concerto del quartetto Sinnhofer di Monaco di Baviera che eseguirà musiche di Max Reger, Beethoven e ancora di Mozart.

A concludere sarà domeni- pomeriggio al Conservatorio l'organista Tagliavini che per l'Unione Musicale eseguirà componimenti di Brahms, Schumann Lefébure-Weil.

e. re.

FUORI CASA

Conversazione con morte — Oggi alle 21 via Andrea Doria 18, Giovanni Testori leggerà il poemetto drammatico «Conversazione con morte».

Teatro Nuovo — Alla Sala Valentino, alle 21 manifestazione organizzata da Radio per la raccolta firme per indire il referendum sulle centrali nucleari: «Un coniglio molto caldo» Renée De Obaldia e «La suonata e i tre signori» di Jean Tardieu, con la compagnia Anna Bolens.

«Extra — Al Cabaret Voltaire (via Cavour 7) per la rassegna «Extra media» (azioni e performances sui problemi della comunicazione estetica) oggi Ugo La Pietra.

Centralino — In via delle Rosine stasera concerto del pianista Cesare Poggi. Alla serata partecipano il Ragtime Ensemble diretto da Gigi Cavicchioli e il Trio Giulio Camarca.

Centro franco-italiano — In via Donati 5 alle 17,30 «Synthèse - magazine scientifique». 18 «Le rôle de la Nouvelle revue française dans l'histoire intellectuelle (1909-1939)» conferenza del prof. Auguste Anglès.

Novi Ligure — al politeama Italia, per la stagione teatrale, a del Comune Circolo Italsider, va in scena «Amleto» di William Shakespeare, con Gabriele gLavia e Ottavia Piccolo, per regia di Gabriele Lavia.

Un cuoco siciliano debutta nel cinema

Il sosia di Travolta "Dopo il film la cucina,,

— Dalle cucine di ristorante veneziano si trovato improvvisamente davanti alla macchina da presa. Giuseppe Spezia, 25 anni, siciliano, immigrato da 10 anni nella città lagunare, deve la momentanea fortuna ad una somiglianza straordinaria la «star» del cinema americano John Travolta. Scoperto per caso da fotografo che ha pubblicato la immagine su un settimanale è stato subito preda dei produttori cinematografici.

Tra le varie proposte offertegli Spezia ha scelto quella del regista esordiente Neri Parenti che gli ha scritto una sceneggiatura su misura partendo questo interrogativo: che potrebbe succedere ad una persona qualsiasi che somiglia talmente a John Travolta da poter essere scambiato per lui?

Così il regista ha immaginato che il nostro sosia lavori in grande albergo ro- dove, per l'appunto, Travolta approda per un breve soggiorno. Il falso divo, timido e impacciato, venne spinto da un gruppo di amici in vena di scherzi ad uscire allo scoperto verifi- sulla gente la somiglianza perfetta. Il trucco riesce a tal punto che vero Travolta viene scambiato per il suo sosia e viceversa.

Giuseppe Spezia, cuoco siciliano e sosia di Travolta

Nascono così una serie equivoci e di «gags» in cui viene coinvolta anche una giovane «fan» del divo della quale il falso Travolta è innamorato. Alla fine lo scherzo, che ha assunto proporzioni colossali, si trasforma in rissa e apre la via ad una saggia morale: meglio essere se stessi che l'ombra di un «divo».

Ed è questa la morale che giovane cuoco Giuseppe Spezia, nato a Corleone — il paese in provincia Palermo da cui proviene la famiglia Travolta — sembra voler seguire anche nella vita reale. Non creandosi troppe speranze sulla sua carriera attore, ha deciso di non lasciare il suo posto dietro i fornelli dato che il suo mestiere gli piace e che la vita nell'anonimato non lo spaventa affatto.

Il film, che si gira a Roma da tre settimane, è intitolato *«John Travolto.... da un insolito destino»* ed è interpretato, oltre che dal sosia del «divo» americano, Ilona Staller Gloria Piedimonte.

L'attrice bergmaniana racconta il suo film

Ingrid Thulin regista della coppia in crisi

ROMA — Unanimemente considerata forse la più interiore e potente interprete bergmaniana, Ingrid Thulin tornerà presto sui nostri schermi con il film *«Noi due, coppia»*, di cui stata oltre che interprete anche regista, insieme a due altre prestigiose creature bergmaniane: Erland Josephson, l'attore che ha conquistato larga popolarità da noi attraverso la Tv con «Scene da un matrimonio» e Sven Nikvist, direttore della fotografia dei film di Bergman.

«Noi due, una coppia» (titolo originale «One and One») ha preso parte ai festival di Cannes, Sorrento, S. Sebastiano e Copenaghen, raccogliendo consensi critica di pubblico.

Ingrid Thulin vive ormai da tempo a Sacrofano vicino Roma. Affronta passione il tema del suo film: *«I due protagonisti di "Noi due, una coppia" potranno, penso, interessare gli spettatori italiani perché simboleggiano un mondo verso il quale anche l'Italia si incamminata cioè massimo progresso tecnologico sociale massima burocrazia. Qui in Italia, adesso che la televisione sta facendo cadere tutte le frontiere dialettali, giorno non lontano si avranno, moltiplicati gli stessi problemi di alienazione che hanno sconvolto la Svezia negli ultimi anni. Dan, (Josephson nel h), è infatti individuo che ha paura di vivere mentre Ylva, il mio personaggio, vuole cercare sempre nuove ragioni per vivere. Legati da un affetto che risale all'infanzia, Ylva spinge Dan, che anche suo cugino, compiere viaggio con lei, nella speranza che tra i due l'amicizia possa trasformarsi in qualcosa più. Ma Dan uomo che vive solo sempre, nutrendo la solitudine di quei piaceri che rendono gradevole l'esistenza. Vive in una bella casa, ascolta buona musica, dedica ai suoi autori prediletti, divora i dolci che una passione quasi sensuale. Potendo vivere di rendita non ha problemi di coltivare rapporti umani con l'esterno. E' un parassita consapevole di vegetare nella sua ta- Sono io, Ylva, a volerlo spingere ad uscire dal suo guscio, per cercare, attraver- viaggio che si trasformerà in una serie di scontri, spesso naufraganti in comiche reazioni parte Dan, una diversa dimensione esistenziale. Dicevo prima che anche l'Italia si avvia diventare come la Svezia. Dirò perché: anche qui lavoro, proprio per la pressione fiscale, finirà per essere odiato. Uno può dedicarsi accanitamente produrre se alla fine lo Stato gli porta via l'ottanta per cento del suo reddito. Per questo il cittadino è spinto oziare, isolarsi, a chiudersi nel recinto potrà vivere al riparo dei tornadi quotidiani.*

Ma c'è speranza di salvezza almeno nel «privato»?

«Il rapporto tra un uomo e una donna più basato sul progetto di realizzare la coppia legalizzata e santificata dal vincolo religioso. Ogni individuo, donna uomo, oggi, aspira a dei rapporti non vincolanti in assoluto. Voglio dire che si tende rapporti a più voci. Una donna rifiuta il rapporto chiuso con un uomo solo. Potrà anche accadere ma a patto che sussista libertà di rompere il rapporto, in qualsiasi momento, senza complicazioni. Bisogna inoltre t presente che oggi l'amore, in senso assoluto, non basta più a dare un senso definitivo e indissolubile alla coppia».

l. t.

Ingrid Thulin e Erland Josephson nel film

Incontro con il regista Lotjanu e Svetlana Toma

Il poeta degli zingari

MILANO — Per la seconda volta il premio San Fedele al regista sovietico Emil Lotjanu. Nel 1978 con *I Lautari*, adesso con *Anche gli zingari vanno in cielo*. Lotjanu è arrivato Milano direttente da Mosca, accompagnato dalla sua interprete Svetlana Toma. Lui con incredibili scarpe gialle e calzini rossi, lei stivaloni di vernice con una zazzera castana riga in mezzo. E' assai diversa dalla splendida zingara Rada, dalla lunghissima chioma corvina, un viso da Madonna ma demoniaco, una bellezza da maga che *«ha il miele nei fianchi»*.

Lotjanu è nato nel 1936 in un villio alla frontiera fra la Bessarabia e Vukovina, ha studiato Bucarest, dove iniziò scrivere poesie. Solo Mosca entrò nella facoltà di arte scenica nel Teatro dell'arte, prima come attore, poi regista. Finora ha girato film; gli ultimi due sulle tribù nomadi Moldavia prima della rivoluzione, uno cantori ambulanti, adesso sugli zingari.

Svetlana Toma

Come mai questo tema dominante perché non ha approfondito l'argomento descrivendoci la vita di questa gente ai tempi nostri? *«Io mi comporto come suo tempo si comportarono Tolstoj, Garcia Lorca altri grandi. E scusatemi se mi metto questa splendida compagnia. Ho conosciuto questa gente nella mia infanzia, vivevo con loro, respiravo con loro, e mi sembra che mi abbiano affidato le chiavi del loro destino, che io debba descrivere quel problema dell'eterna strada, quella loro vi- primitiva panteistica. cerco tradurre in affetti tutto ciò: per questo mi spiace che in Europa, a causa della crisi, stiano sparendo i cine- con schermo panoramico, perché i miei film stati fatti per avere questo ampio respiro epico. Questa gente ha saputo insegnarci il modo di fondersi con la natura, ogni loro canzone è testamento, non conoscono l'alfabeto, non hanno lasciato monumenti, ma il loro spirito».*

Come ebbe occasione di incontrarli la prima volta? *«Quando avevo tre anni, nella mia casa furono accolti degli zingari, uno loro prese per mano e mi portò nella sua tribù per farmi assistere a un funerale. Tutti ballavano, cantavano, erano allegrissimi. Mi dissero:* "Ti abbiamo voluto far vedere perché tu non devi paura della morte. La morte non è terribile, è terribile male". *E' gente di una emotività straordinaria e io sento un'enorme responsabilità, sicché sono mai soddisfatto dei miei film».*

Questo regista che ha pure pubblicato una dozzina libri di poesie e che bro dell'associazione degli Scrittori dell'Urss, non ama progresso. *«Nel mio villaggio i figli dei professionisti hanno la motocicletta, io da bambino giocavo con una palla di stracci. I ragazzi di città, vedono in televisione un vitello, lo prendono per un grosso cane. Dobbiamo far qualcosa per avvicinare i giovani alla natura, nostro dovere far loro riconoscere il rumore dell'erba finché non è coperta dall'asfalto».*

Ha visto dei film americani sugli zingari? *«No, solo uno jugoslavo e a Parigi sono stato invitato dal presidente del- società degli zingari per vedere* I gitani *con Alain Delon. Mi disse:* "Questo è un film che tutti possono fare, quelli che fate voi no"».

La bella Svetlana che appare tanto fiera seducente sullo schermo ha forse sangue zingaresco? *«No, sono nata in Moldavia e studiavo ancora quando nel 1965 mi fermò per strada Emil che io considero il secondo padre mi propose di partecipare al suo film* Le vallate rosse. *Da allora alterno cinema al teatro».*

Scocca la solita domanda: quanto guadagna un'attrice sovietica? *«In teatro abbiamo stipendio, per il cinema siamo pagati giorni. Ma che gente concreta! Adesso per il prossimo film prenderò 3853 rubli e mi bastano».*

Come mai Svetlana non più i suoi magnifici capelli neri? *«Me li sono tagliati quando li stavo perdendo. Forse perché li avevo dovuti tingere in nero».* (*«Per me* — mormora una signora — *quella era una parrucca»*).

Adele Gallotti

Lorenza del can can

Lorenza Guerrieri durante le riprese di «La ragazza [illegible] can» uno dei dieci episodi della nuova serie gialla televisiva «Fermate il colpevole»

TV REGIONALI

T. Alto Mi. Canale 29-56-69

17,30 **Informazione flash**
17,35 **Spendiamoli bene**
FILM 18 — **Ranger attacco [illegible] X**, film
19,30 **Corriere d'informazione Tv**
20 — **Speciale informazione**
FILM 20,30 **[illegible] assassini non hanno scelta**, film
22 — **Donna Summer-Disco party**
FILM 22,30 **Croce di fuoco**, film
[illegible] — **I programmi di domani**

Tva (Aosta) Canale 39

11,40 **La febbre della domenica** (prima parte)
12,40 **Rotopress TVA**
13 — **[illegible] no stop**
FILM 19 — **Un killer per Satana**, film western
20,20 **TG 20,20**
20,50 **[illegible] ore di Le [illegible]**
20,55 **Speciale sport**
FILM 22 — **Il numero telefonico**, telefilm
23 — **Buonanotte**

STP (Casale-Vc) Canale 50

12,15 **Killico, [illegible] pilota nero**, film
18 — **Telecronaca di un incontro [illegible] di serie C2: Vigevano-Pro Vercelli**
19,30 **E' tempo di moto**
[illegible] — **Lunedì sport**
20,30 **Telesera**, notiziario prima edizione
21 — **Prossimamente STP**
21,15 **Telecronaca di un incontro di calcio [illegible] serie C1**
22,45 **Superclassifica [illegible]**
23,15 **Telenotte**, notiziario seconda edizione

Teleradio city (Al) Canale 44-47

,15 **[illegible] mercatino**
FILM 15,30 **Lo scienzato pazzo**, telefilm
16 — **Topo club**
FILM 16,45 **[illegible] ultimi sopravvissuti**, telefilm
17,15 **Videoshow**
18,30 **Agenda**
19 — **Telecity [illegible]**
19,30 **Agente 86 [illegible] Smart**, telefilm
20,15 **Pronto Bobby gol?**, filo diretto con Roberto Bettega
21 — **Questa [illegible] mettiamo a nudo**, spogliarello psicologico condotto da Paolo Mosca; stasera Sylva Koscina
21,10 **Polvere di stelle**
FILM 22,40 **[illegible] uomo tranquillo**, grande film [illegible] lunedì
FILM 0,45 **I buoni sentimenti**, film della notte

Teleradio Asti Canale 25-51

14,05 **La settimana**
FILM 14,30 **Telefilm**
FILM 17,50 **Film**
19 — **Superclassifica**
19,40 **TRA [illegible]**
19,50 **Obiettivo su...**
20,20 **Lunedì sport**
22 — **Da'rar paté**
FILM 23,10 **Film**

Tele Biella Canale 21-59

12,30 **Videoinformatore**
19,30 **Videoinformatore**
21 — **Videomusica**
22 — **Videogiornale**
22,15 **Quasi un rotocalco**

OGGI ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

FM 92,1

14,05 **Musicalmente** con Gianni Dodola
14,30 **L'Italia degli altri.** Il nostro Paese osservato dagli stranieri
15,05 [illegible] presenta **Rally.** Selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca
15,35 **Erreplunо.** Incontri radiofonici pomeridiani. Oggi [illegible] Luciano Ragno
16,45 **Alla breve.** Un giovane e la musica classica
17,05 **L'estraneo.** Racconto con «punteggiatura musicale» [illegible] Lidia Ravera con Oreste Lizzini
17,30 **Chi, [illegible] dove, quando.** Con Aline Moradei [illegible] Della Valle
17,55 **Obiettivo Europa.** Ipotesi sull'Europa di domani con Giuseppe Liuccio
18,35 **C'era [illegible] volta un beat.** 10 [illegible] cultura giovanile. 4ª trasmissione
19,30 **Ascolta, si fa sera**
19,35 **Micromegas.** Viaggio [illegible] radiofonico liberamente scritto e narrato da Alberto Gozzi sull'omonimo racconto di Voltaire
20,15 Teatro [illegible] Terzo Mondo **Il cerchio delle rappresaglie.** Tre atti di Kateb [illegible] (Algeria), con Bruno Corazzini, Rosy Di Lucia, Dario [illegible], Car[illegible] Alighiero. Regia di Massimo Manuelli
21,30 [illegible] **suono.** Collegamenti, testimonianze, opinioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni. Programma di Wolfango Vaccaro condotto da Gi[illegible] Marziali
23,18 **Buonanotte da...** Programma di Giancarlo De Bellis

FM 95,8

14 — **Trasmissioni regionali**
15 — **Qui [illegible] 2.** Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità, presentate [illegible] Giovanni Gigliozzi e Maria Luisa Algini con Loredana Lipperini [illegible] Francesco Chiappetta (I parte)
15,45 **Qui Radio 2** (II parte)
16,37 **Qui Radio 2** (III parte)
17,50 **Hit parade 2** ovvero di[illegible] caldi. Presenta Foxy John
18,33 **Spazio [illegible]** Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e per [illegible] le età affidati [illegible] Bebo Moroni, [illegible] Napolitano, Michele Maiorano (I parte)
19,50 **Ufo: ipotesi sonore [illegible]** di Beppe Palomba e Giorgio Verdelli
20,30 **Musica [illegible] Labia.** In collegamento diretto dal Salone del Tiepolo
21,20 **Spazio X** (II parte)
22,20 **Panorama parlamentare**
23,29 **Chiusura**

[illegible] 98,2

13 — **Pomeriggio musicale**
15,30 **Un certo discorso musi[illegible] giovani.** Il quotidiano, l'inutile, il marginale, il superfluo
17 — **La scienza [illegible] un'avventu[illegible]** Programma a [illegible] di Gabriele La Porta e Fran[illegible] Lipparoni
17,30 **Spazio tre.** Musica e at[illegible] culturali presenta[illegible] da Anna Foa (I parte)
19,15 **Spazio tre** (II parte)
21 — **Nuove musiche.** Aggiornamenti [illegible] riletture [illegible] Gianfranco Zaccaro
21,30 **Il conflitto [illegible] asiatico: premesse [illegible] sviluppi.** Colloquio di Stefano Silvestri con Giorgio Borsa
[illegible] — **Recital de «I Musici»**
[illegible] — Roberto Gatti presenta **il jazz.** Improvvisazione [illegible] creatività nella musica
23,40 **Il racconto [illegible] notte**

IV CANALE

14 — Interpreti alla radio: pianista Fou T'Song, direttore Uri Segal
14,30 Polifonia
15 — Musica oggi: Raffaele Gervasio
15,42 I concerti di Milano
17,30 Stereofilomusica
[illegible] — La settimana di Sibelius
[illegible] — Alceste. Dramma lirico [illegible] tre atti. Musica di Christoph Willibald Gluck
22,50 Liszt-Paderewski
23 — A notte alta

V CANALE

14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
16 — Intervallo
18 — Colonna continua
[illegible] — Scacco matto
22 — Musica leggera [illegible] stereofonia

RADIO ALTERNATIVE

Radio Ombra (Fm 96,400): telefono 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): telefono 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101): telefono 835.468 [illegible]
Radioflash (Fm 97,700): telefono 512.092.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): tel. 512.828.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 683.222.
Radio [illegible] (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Radio [illegible] (Fm 100 Mhz): telefono 767.813.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): tel. 513.651-513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,908 Mhz): tel. 713.074-713.675
Radio Torino 4 (Fm 102): telefono 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio [illegible] (Fm 99,600 Mhz): telefono 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): t. 876.661.
Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
Radio [illegible] Eightyeight (Fm 89 Mhz): telefono 473.0261.
Radio Città Futura (Fm 96,600): telefono 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750 - 90,500): tel. 705.284.
Radio Superga (Fm 104,300 [illegible] 104,600 Mhz).
[illegible] Mole (Fm 101,500): telefono 213.569.
Radio In (Fm 105,500): telefono 305.134.
Radio Torino City (Fm 88,950 [illegible] 94,750).
[illegible] Centrale (Fm 95,900): tel. 627.1297.
Editrice Radio [illegible] (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Onda [illegible] Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,400 Mhz): telefono 830.403.
Radio City One (Fm 97,900 Mhz): telefono 707.0926.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
[illegible] Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
Tele Radio Nord (Fm 102,300): tel. 800.9877. Settimo
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.9934.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
Radio Zero (Fm 90,600): telefoni 262.2868 - 262.3662.
[illegible] Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514-263.366.
Radio Piemonte [illegible] (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
Radio Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): tel. 912.708, Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 95,900): telefono 627.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200): telefono 356.666.
Radio S. [illegible] (Fm 94,750 e 100,800): tel. 822.4838.
[illegible] Chivasso (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua Radio (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
Radio Vogue Caluso (Fm 97,200): tel. 983.2300.
Radio Moncalieri Centro (Fm 93,800): tel. 640.7325.
Radio Vaigiole Centrale (Fm 90,100): [illegible]. 901.1634.

TV ESTERE

Svizzera

17,50 **Telegiornale** (c)
17,55 **Il burattino e Giovanni imparano a conoscersi** - Ciao Arturo. Visita in casa di amici prima di cena. Per i più piccoli (c)
18,20 **Retour en France** (c)
18,50 **Telegiornale** (c)
19,05 **Elezioni [illegible]** (c)
19,35 **Obiettivo sport** (c)
20,05 **Il Regionale** (c)
20,30 **Telegiornale** (c)
20,45 **Medicina oggi.** Tossicologia: gli avvelenamenti (c)
21,45 **Ricercare:** Il cinema di Gregory Markopoulos. Twice [illegible] man (c)
22,40 **Telegiornale** (c)

Capodistria

[illegible] — **L'angolino [illegible] ragazzi** (c)
20,15 **Telegiornale** (c)
FILM 20,35 **Un catalogo [illegible] peccati.** Telefilm della serie «Mannix». *Ecco il celebre Mannix che si butta [illegible] capofitto per districare una ingarbugliata matassa che s'impernia [illegible] tentativo [illegible] ricatto* (c)
21,35 **Nikola Tesla.** Sesta puntata (c)
22,35 **Passo di danza.** Una serata con Marcel Marceau

Montecarlo

17,45 **Disegni animati**
18 — **Paroliamo.** Telequiz
18,20 **Un peu d'amour,** d'amitié et beaucoup de musique
FILM 19,15 **Vita strega** - Cameriera rifinita, con [illegible]. Montgomery
19,40 **Un peu d'amour...**
19,50 [illegible]
FILM [illegible] — **Telefilm**
21 — **Assalto [illegible] centro nucleare.** Film. Regia di Mario Caiano con Frank Wolff, Rossella Como, Claudio Gora. *Un [illegible] carcerato [illegible] conoscenza di Fiamma, [illegible] giovane che gli promette [illegible] essere gentile con lui se prima accetta di passare una serata su uno yacht*
22,30 **Oroscopo di domani**
22,35 **Notiziario**
22,45 **Montecarlo [illegible]**

TV NAZIONALE

Rete uno

13 — **Tuttilibri.** Settimanale d'informazione libraria a cura di Davide Lajolo
13,30 **Telegiornale**
14 — **Speciale Parlamento.** A cura di Gastone Favero (c)
14,25 **Una lingua per tutti:** l'italiano. Il Seicento e il Settecento. (Dipartimento scolastico-educativo). *La derivazione [illegible] latino, le accademie, i modi del bel dire; una analisi delle radici e delle origini della lingua che (più male che bene) parliamo [illegible] sentiamo parlare tutti i giorni* (c)
17 — **Conquista.** Telefilm. Regia di Michael Syson. Interprete José Maria Serrano (c)
17,50 **Dimmi come mangi.** Supplemento [illegible] «Agricoltura domani». A cura di Giovanni Minoli. *Si apre il secondo ciclo di una trasmissione che ha lo scopo di orientare l'ascoltatore verso ciò che deve mangiare per nutrirsi meglio e godere ottima salute*
18,20 **Argomenti.** Scheda — Cinema. Le cineteche italiane, di Mario Verdone. (Dipartimento scolastico-educativo) (c)
18,50 **L'ottavo giorno.** A tu per tu, Don Claudio con Diego Fabbri (c)
FILM 19,20 **Happy Days.** Primo appuntamento, con Ron Howard, Tom Bosley, Marion Ross, Anson Williams [illegible] Henry Winkler (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
FILM 20,40 **Pookie.** «The sterile Cuckoo». Film. Regia di Alan J. Pakula. Fra gli interpreti Liza Minnelli, Wendell Burton, Tim McIntire [illegible] Sandra Faison — *Nel film, che è del 1969, c'è il dramma di Pookie, orfana di padre, bisognosa di affetto. Si orienta su Jerry, credendolo il suo uomo ideale, ma poi vi rinuncia comprendendo che non è fatto per lei* (c) - **Prima visione** (c)
22,30 **Acquario.** Trasmissione condotta da Maurizio Costanzo (c). Ospite Emma Bonino - **Telegiornale** (c) - **Oggi al Parlamento** (c)

Rete due

13 — **TG 2** - Ore tredici
13,30 **Educazione e regioni.** Infanzia e territorio.
17 — **Le avventure** [illegible] Babar è scomparso (c)
17,05 **Viki** [illegible] **vichingo.** Il re scacchista. Cartoni animati dal libro di Runer Jonsson (c)
17,30 **Spazio dispari.** Rubrica bisettimanale. Crescere dritti (c)
18 — **La TV educativa degli altri.** La Svizzera di lingua italiana [illegible] la [illegible] storia. (Dipartimento scolastico-educativo) (c)
18,30 **Dal Parlamento** (c) - **TG 2 - Sportsera** (c)
18,50 **Spaziolibero:** i programmi dell'accesso. Movimento popolare «Università, una ter[illegible] che chiede di essere lavorata»
19,05 **Buonasera con... Supergulp!** Nick Carter, Patsy e Ten. Girandola di 15 eroi di carta guidata da Guido De Maria. Uomo ragno: «Attenti allo Scorpione» - Asterix: «Asterix il gallico» (c)
19,45 **TG 2** - [illegible] **aperto**
20,40 **Il mulino** [illegible] **Po.** Romanzo di Riccardo Bacchelli. Riduzione e sceneggiatura televisiva in cinque puntate [illegible] Riccardo Bacchelli [illegible] Sandro Bolchi. Prima puntata. Il tesoro sacrilego. Fra gli interpreti: Raf Vallone, Vittorio Sanipoli, Guido Lazzarini, Dino Peretti, Aldo Silvani, Gastone Moschin, Renato Mori e Tino Carraro. *Lo spettacolo (una replica) si apre con la [illegible] sulla Russia del 1812 durante la ritirata di Napoleone. Sulle rive del fiume Vop, il capitano Mazzacorati di Firenze viene tratto in salvo [illegible] suo compaesano, il soldato Lazzaro Scacerni. L'ufficiale, gravemente malato, consegna [illegible] Lazzaro un astuccio di corno dentro il quale c'è un biglietto [illegible] moneta*
22,05 **Caccia all'uomo occulto.** Appunti sul cinema spagnolo. Film-inchiesta di Italo Moscati. *In questa acuta analisi, l'uomo occulto è l'antifranchismo. Viene così analizzato il comportamento del cittadino spagnolo costretto al silenzio nel periodo della dittatura falangista* (c)
23 — **Sorgente di vita.** Rubrica [illegible] vita [illegible] cultura ebraica a cura dell'Unione delle Comunità Israelitiche [illegible] Italia
TG 2 - Stanotte

TV PRIVATE

La [illegible] responsabile delle frequenti [illegible] le tv effettuano d'abitudine all'ultimo momento.

Videogruppo — Canale 52

FILM 17 — **Il grande sperone,** [illegible] George Sherman, [illegible] John Wayne, Ray Corrigan. Western, 1964. — *I banditi riescono a fare incarcerare [illegible] false accuse il giustiziere che [illegible] insegue, ma questo evade e prepara la sua vendetta*
19 — **[illegible]uida alla sopravvivenza in una città affollata** (gli spettacoli della sera [illegible] la compravendita dell'usato, con Maria Cimino)
19,35 **Videonotizie**
FILM 20,30 **Winchester per** [illegible] **Diablo,** di Gianfranco Baldanello, con John Heston. Western, 1966. — *Contro i banditi lo sceriffo non può nulla perché [illegible] figlio è il loro informatore. L'intervento di un agente federale non gli facilita le cose*
[illegible] — **Yoga per voi**
22,40 **Bonanza:** La teoria di Hop Sing (telefilm)
23,15 **Le comiche**
23,45 **Videonotizie** [illegible]
24 — **Tenera è** [illegible] (conversazioni telefoniche in diretta con Franco Costa)
1 — **Le** [illegible]
1,30 **Il grande sperone**
[illegible] — **Relax**
3,30 **Festa selvaggia** (di Frédéric Rossif. Documentario)
5 — **Relax**
FILM 5,30 **Il piccolo soldato,** di Jean Luc Godard, con Michel Subur, Anna Karina. Drammatico, 1963. — *Disertore francese, entrato nelle file dell'Oas, viene catturato dai ribelli algerini [illegible] torturato. Non subisce sorte migliore la fidanzata, caduta nelle [illegible] dei parà*

Tele M. Bianco — Canale [illegible]

17,40 **Uomo-ambiente** (a cura dell'architetto Cotti)
18,10 **Il nostro cabaret**
19 — **Tmb sport**
FILM 19,30 **L'ultima speranza,** di Leopold Lindtberg, [illegible] Romano Calò, E. G. Morrison. Bellico, 1946. — *L'odissea di un gruppo di perseguitati politici che nell'ottobre del '43 dalla Lombardia occupata dai tedeschi tentano di raggiungere la Svizzera guidati da due soldati americani.*
21,10 **Telegiornale**
21,35 [illegible] **noi** (filmati musicali scelti da [illegible] Passera)
23,35 **Tampa lirica** (spettacolo con Annabella Prodam e Giorgio Serra)
FILM 24 — **Zorikan lo sterminatore,** di Roberto Mauri, con Eleonora Bianchi, Vincenzo Musolino. Avventuroso, 1964. — *Bandito agli ordini del Visir incontra sulla sua strada un capitano che a tutti i costi tenta di impedirgli di impadronirsi di [illegible] cassa di preziosi*
1,40 **Oroscopo**

Tele Torino Int. — Canale 61

17 — **Capitan Fathom:** U 2 non si arrende (cartoni animati)
17,30 **Le comiche di Ridolini**
18 — **Favole** [illegible] **leggende** (pupazzi animati)
18,30 **Laramie:** Cavalca [illegible] muori (telefilm)
19,10 **Documentario**
19,30 **Pick** [illegible] **show** (filmati musicali [illegible] dediche)
19,45 **Tti notizie**
20 — **Ecco** [illegible] **sport** (la realtà, i drammi, i paradossi e le curiosità del mondo dello sport. Con Bruno Perucca, Gian Paolo Ormezzano e Marco Bernardini)
21 — **Vivere l'arte** (a cura di Arnaldo Graglia)
21,45 **Disco magic**
FILM 22,15 **E le stelle** [illegible] **guardare,** di Carol Reed, con Michael Redgrave, Margaret Lockwood. Drammatico, 1939. — *Dall'omonimo romanzo di A. Cronin: condizioni disperate di minatori inglesi oppressi da una classe padronale avida ed egoista*
23,45 **Palcoscenico:** L'armonica (telefilm)
FILM 0,35 [illegible] **horror** (Le messe nere), di Vernon Sewell, con Christopher Lee, Barbara Steele, Boris Karloff. Horror, 1970.

TV Commerciale — Canale 44

18,30 **S.O.S.** (giochi e cruciverba)
19,45 **Di** [illegible] **segno sei?** (concorso per ragazzi)
20 — **Tvc sport** (con Angelo Lampiano. «Il pallone elastico»; intervengono: Massimo Berruti, campione italiano 1978, [illegible] Felice Bertola, nove volte campione italiano)
20,45 [illegible] **a** [illegible] **Tv** [illegible]
22 — **Toro-Juve, amori nostri** (gara sportivo musicale)
FILM 23,30 [illegible] **per uomini**

Tele Studio Torino — Canale 24

17,30 [illegible] **ragazzi:** Ma che musica maestro! (quiz, giochi [illegible] canzoni)
18,30 **Cartoni** [illegible]
19 — [illegible] **in condominio**
19,30 **Tvg**
20 — **Tst sport**
21 — **Laramie:** La figlia del generale (telefilm)
22 — **Grup Piemont in radio** (dibattiti tra conduttori [illegible] trasmissioni radiofoniche piemontesi)
23 — **Il vostro oroscopo** (in diretta, per telefono, con Mira Pillon)
24 — **Tvg**
FILM 0,30 **Sei pallottole** [illegible] **Ringo Kid,** di Sobey Martin, con Rik Battaglia, Beba Loncar. Western, 1966. — *Affiancato [illegible] tre vagabondi e da una sceriffa, un giovane giustiziere sfida il padrone della città*

Tele Subalpina — Canale 46

17,30 **Musica giovane**
FILM 18,30 **L'ultima preda,** di Rudolph Maté, con William Holden, Nancy Olson. Poliziesco, 1951. — *Una banda di criminali rapisce una ragazza cieca per ricattarne il ricchissimo padre. Tutto per loro filerebbe liscio se [illegible] ragazza [illegible] un treno non notasse uno strano particolare*
20 — **L'amico degli animali** (il veterinario risponde alle telefonate)
20,50 **Oltre lo spazio** (ufologia)
22 — **Gli ingegneri sono alti** (quiz a premi)
FILM 23 — **Degueyo,** di Giuseppe Vari, con Dan Vadis. Western, 1966. — *Per vendicare il padre, aiutato da un ambiguo mercante e da una donna, si mette sulle tracce del bandito che lo ha ucciso*

G. R. P. — Canale [illegible]

16,45 **Da grande voglio fare** (professioni e mestieri per il futuro)
17,35 **Cartoni animati**
18,10 **Filo diretto con l'American Club**
19,15 **Grp flash**
19,40 [illegible] (con Simona Verdun)
20,18 **L'oggetto misterioso** (quiz)
FILM 20,30 **Le calde amanti** [illegible] **Kyoto,** di Yosuhe Watanabe, con Mayumi Ogawa. Drammatico, 1966. — *Una prostituta risparmia ogni soldo che guadagna per comprare un salone di bellezza. Per arricchire più in fretta gioca in borsa, consigliata da un agente di cambio che finge di amarla per derubarla*
22,15 **Tris d'autore** (quiz)
22,30 **Sì, viaggiare** (filmati, proposte di viaggio e quiz a premi con Federico Robotti)
23,35 **Telefilm**
0,20 **Grp** [illegible]
0,30 **[illegible] con Giorgio Cavallo**
0,55 **Dai giornali** [illegible] **domani**
FILM 1 — **Film**
2,30 **Diciannovesimo stormo bombardieri**
FILM 4 — [illegible] **Il sole rovente,** di Raoul Walsh, con Rock Hudson, Julia Adams. Western, 1953. — *Assieme alla fidanzata, un giovane cow-boy su cui pende un'ingiusta condanna per omicidio [illegible] di Stato in Stato alla ricerca di un posto sicuro in cui vivere*
FILM 5,30 **Ringo e Gringo contro tutti,** di Bruno Corbucci, con Raimondo Vianello, Lando Buzzanca. Western comico, 1966. — *Due ufficiali sudisti ignorando che la guerra civile è finita da otto anni continuano a combattere mettendo in allarme lo stesso Presidente*

Tele Europa 3 — Canale 58

17 — **Quinta dimensione** (parapsicologia)
FILM 17,30 **Le Mans, scorciatoia per l'inferno,** di Richard Keen, con Franco Pesce, Edwige Fenech. Commedia, 1971. — *Ex campione automobilistico lascia le corse [illegible] diven[illegible] istruttore di un giovane e scontroso pilota che ambisce alla conquista del primo posto in graduatoria e di sua moglie*
18,45 [illegible] **petroli:** un capitolo davvero chiuso? (inchiesta)
19 — **Il** [illegible] **di Esculapio** (rubrica medica)
FILM 20 — **Un palco all'opera,** di Siro Marcellini, con [illegible] Barzizza, Alberto Farnese. Biografia romanzata, 1956. — *Ex direttore d'orchestra, tornato per pochi minuti sul palco, rievoca per un ristretto pubblico gli amori turbolenti di Rossini, Donizetti e Bellini*
21,30 **Show musicale**
FILM 22 — **I pappagalli,** di Bruno Paolinelli, [illegible] Aldo Fabrizi, Alberto Sordi, Titina e Peppino De Filippo. Commedia, 1956. — *Vicende tristi, comiche e drammatiche di un gruppo di servette romane durante la loro giornata [illegible] di libertà*
23,30 **Pop, rock e soul**
FILM 24 — **Una testa** [illegible] **lupo mozzata,** di Philip Leacock, con Leonard Nimoy, Vera Miles. Giallo, 1975. — *Le inspiegabili visioni di [illegible] pilota automobilistico contrastano i piani di [illegible] criminale che [illegible] serve per i suoi delitti di una ragazza ridotta ad automa attraverso oscuri riti di magia [illegible]*

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Acapulco, Adriano, Ambrosio, Arco, Arizona, Arlecchino, Augustus, Bernini, Corso, Cristallo, Doria, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, La Perla, Lilliput, Lux, Maior, Massimo, Metropol, Olimpia, Orfeo, Regina, Reposi, Roma, Romano, Smeraldo, Star, Statuto.

cinema prime visioni

AMBROSIO — c. Vitt. Eman. [illegible] — Tel. 547.007
L'ingorgo, di L. Comencini, con A. Sordi, M. Mastroianni, U. Tognazzi (Italia - Colori) — Vicende comiche e storie drammatiche si intrecciano durante un colossale ingorgo sull'autostrada. Viet. 14.
Orario: 14,30; 16,30; 18,20; 20,10; 22,30. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500

ARCO-INC — [illegible]. Pr. Oddone 31 — Tel. 484.621
Il cagnaccio dei [illegible], [illegible] Paul Morrissey, con Terry Thomas, Peter Cook (Usa - Colori) — Su [illegible] oscura eredità dei Baskervilles, arriva ad indagare un inedito e divertente Sherlok Holmes. Non viet.
Orario: 15; 17,10; 19; 20,45; 22,30. ★ Commedia
Critica [illegible] Pubblico ○○○ Ingresso L. 1500

ARISTON — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
La carica [illegible] 101, prod. Walt Disney (Usa - Colori) — Gual a divertenti incidenti per i 99 simpatici cuccioli dalmata capitanati da babbo e mamma. Segue: **Pierino e il lupo**.
Orario: 14,45; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30. ★ Disegno animato
RIEDIZIONE (1962) Ingr. 2500 rid. 1500

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22 — Tel. 587.190
Qualcuno [illegible] uccidendo i più grandi cuochi d'Europa, di Ted Kotcheff, con George Segal, Jacqueline Bisset (Usa - Colori) — Durante concorso fra cuochi, concorrente sleale elimina i più pericolosi avversari.
Orario: 14,30; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30. Non viet. [illegible] Commedia
Critica [illegible] Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500

ARTISTI EROTIC CENTER — v. Artisti — Tel. 831.374
Saxomania, con A. Havon, Sharon Thorpe, Desiree West (Usa - Colori) — Eccitanti avventure di alcune giovani afflitte da un disturbo psicologico molto apprezzato dagli uomini. Viet. [illegible].
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,40. ★ Erotico
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. [illegible]

ASTOR — v. Viotti [illegible] — Tel. 519.516
Un matrimonio, di Robert Altman, con Vittorio Gassman, Mia Farrow (Usa - Colori) — Durante una festa di nozze, gli invitati sfogano ricordi, dolori, deformazioni tipici dell'americano medio.
Orario: 14,40; 17,20; 18,50; 22,20. Non viet. [illegible] Drammatico
Critica [illegible] Pubblico ○○○○ Ingresso L. [illegible]

AUGUSTUS — p. C.L.N. 248 — Tel. 530.714
[illegible] perdere una moglie... e trovare un'amante..., di P. Festa Campanile, con J. Dorelli, B. Bouchet (Italia - Colori) — Il caso fa incontrare un marito e una moglie traditi dai rispettivi coniugi. Viet. 14.
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,25; 22,30. ★ Commedia
Critica [illegible] Pubblico ○○○○ Ingresso L. [illegible]

CAPITOL — v. San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605
Valanga, di Roger Corman, con Rock Hudson, Mia Farrow (Usa - Colori) — Moderno complesso turistico per sport invernali costruito [illegible] scrupoli dal suo ideatore, provoca una gigantesca valanga. N.V. Orario. 14,40; 16,35; 18,35; 20,30; 22,30.
★ Drammatico catastrofico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500

CENTRALE d'Essai — v. Carlo Alberto 27 — Tel. 540.110
L'uomo che fuggì dal futuro, di George Lucas, [illegible] Robert Duval, Donald Pleasance (Usa - Colori) — In un futuro regolato solo da macchine, un [illegible] [illegible] pensare col [illegible] cervello, intaccando il sistema.
Orario: 15,20; 17,10; 19; 20,45; 22,30. Non viet. ★ Fantascienza
RIEDIZIONE Ingresso L. [illegible]

CORSO — c. Vitt. Eman. 50 — Tel. 510.702
Morti sospette, di Jacques Deray, con Lino Ventura, Claudine Auger (Francia - Colori) — Marittimo scopre a Barcellona il cadavere di un uomo e viene coinvolto [illegible] malgrado in [illegible] misterioso intrigo. Non viet.
Orario: 14,40; 16,30; 18,35; 20,25; 22,30. [illegible] Drammatico
Critica [illegible] Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500

CRISTALLO — v. Goito 5 — Tel. 650.71.00
Il vizietto, di Edouard Molinaro, [illegible] Ugo Tognazzi, [illegible] Serrault, Michel Galabru (Francia-Italia - Colori) — Figlio di un omosessuale, innamorandosi della figlia di un moralista, mette nei guai il padre.
Orario: 14,40; 16,40; 18,35; 20,30; 22,20. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500

DORIA — v. Gramsci 9 — Tel. 542.422
Il paradiso può attendere, di Warren Beatty e Buck Henry, con W. Beatty, Dyan Cannon, J. Christie (Usa - Colori) — Giocatore di football americano morto prematuramente, torna in Terra miliardario.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. 300.760
Assassinio sul Nilo, di John Guillermin, con P. Ustinov, M. Farrow, B. Davis (G.B. - Colori) — Su una nave di crocieristi sul Nilo avviene una serie di delitti, Poirot indaga e smaschera l'assassino.
Orario: 14,40; 17; 18,35; 22,10. Non viet. ★ Giallo
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500

IDEAL — C. Beccaria 4 — Tel. 541.523
Piraña, di Joe Dante, con Bradford Dillman, Heater Menzies, Kevin Mc Carthy (Usa - Colori) — Masse di piraña [illegible] riversano in un fiume del Texas, aggredendo e dilaniando ignari bagnanti. Viet. 14.
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 bis — Tel. 537.100
Amori miei, [illegible] Steno, con M. Vitti, [illegible]. Dorelli, E. M. Salerno, E. Fenech (Italia - Colori) — Vicissitudini [illegible] una do[illegible] che divide il suo tempo e il suo affetto tra due uomini. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. [illegible]

LUX — Gall. S. Federico — Tel. 541.283
The Stud (Stallone), di Q. Masters, con Joan Collins, Oliver Tobias (Usa - Colori) — Splendido esemplare di supermaschio tenta [illegible] scalata tramite due ricche sorelle. Ma il gioco dura poco.
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 Viet. 14. [illegible] Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500

METROPOL — v. Pr. Tommaso 6 — Tel. 650.54.70
Supersexymovie, di Werner Hedman, con Ole Soltoft, [illegible] Warburg (Usa - Colori) — Fra spogliarelli e avventure erotiche, la storia di una cantante sexy contesa [illegible] due impresari. Viet. [illegible].
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. [illegible] Erotico
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000

MILANO LUCE ROSSA — v. Milano 8 — Tel. 530.255
La modella, [illegible] Jean Aurel, con Jean-Claude Brialy, Nathalie Courvol (Francia - Colori) — Storia di una modella giunta al successo non per il suo viso, ma per il corpo che concedeva senza problemi. Viet. 18. Orario: 10; 11,35; 13,10; 14,45; 16,20; 18; 19,30, 21; 22,30 [illegible] Erotico
RIEDIZIONE Ingresso L. 2000

NAZIONALE — v. Pomba 7 — Tel. 518.850
Un poliziotto scomodo, di Stelvio Massi, con Maurizio Merli, Olga Karlatos (Italia - Colori) — L'ormai noto poliziotto continua imperterrito la guerra contro pericolose bande di criminali. Viet. 14.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Poliziesco
PRIMA VISIONE [illegible] recensita Ingresso L. [illegible]

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448
Amori miei, di Steno, con M. Vitti, J. Dorelli, E. M. Salerno, E. Fenech (Italia - Colori) — Vicissitudini di una donna che divide il [illegible] tempo e il suo affetto tra due uomini. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. [illegible]

REPOSI — v. XX Settembre 15 — Tel. 531.400
Superman, di Richard Donner, con C. Reeve, M. Brando, G. Hackman, S. York (Usa - Colori) — Nato su Kripton, pianeta destinato alla morte, viene catapultato dal padre sulla Terra, dove acquista superpoteri.
Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Non viet. ★ Fantascienza
Critica [illegible] Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
Interiors di Woody Allen, con Diana Keaton, Geraldine Page, Maureen Stapleton (Usa - Colori) — Crisi psicologica dei componenti di una ricca famiglia dell'alta borghesia americana. Non viet.
Orario: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30. [illegible] Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. [illegible]

STUDIO RITZ — v. Acqui 2 — Tel. [illegible]
OGGI CHIUSO

TORINO — v. Buozzi 6 — Tel. 530.353
Incontri erotici del 4° tipo, di William Levey, con Dyanne Thorne, John Ireland jr. (Italia - Colori) — Anche in campo erotico gli extraterrestri sembrano essere più progrediti di noi.
Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. Viet. 18. ★ Fanta-sexy
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500

VITTORIA — v. Roma 336 — Tel. 511.789
Moses Wine detective, [illegible] J. Paul Kagan, con Richard Dreyfuss, Susan Anspach (Usa - Colori) — Detective assoldato da candidato alla carica governatoriale, si trova coinvolto in intricata vicenda.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso
Critica [illegible] Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA — v. Sacchi 18 — Tel. 511.293
Le pornomogli, di Eberhard Schröder, [illegible] Angelika Baumgart, Gernot Mohner, Biggi Jordan (Germania - Colori) — Mogli audaci stupiscono mariti ed amici con le loro esibizioni erotiche. Viet. 18.
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. [illegible]

ASTRA — v. R. Pilo 6 — Tel. 753.597
OGGI CHIUSO

COLOSSEO — v. M. Cristina 73 — Tel. 651.034
OGGI CHIUSO

ELISEO — piazza Sabotino — Tel. 335.9815
OGGI CHIUSO

FORTINO — v. Cigna 47 — Tel. 486.560
OGGI CHIUSO

LA PERLA — c. De Gasperi 26 — Tel. 584.791
Geppo il folle, di Adriano Celentano, con Adriano Celentano, Claudia Mori (Italia - Colori) — Critica ai miti della società odierna attraverso la grottesca vicenda di un idolatrato cantante colto da follia. Non viet.
Orario: 15,05; 17,30; 19,55; 22,20. [illegible] Commedia
Critica ● Pubblico ○○○○ Ingresso L. [illegible]

MAFFEI — v. Pr. Tommaso 5 — Tel. 683.354
Adolescenza morbosa, di Michael Thomas, [illegible] Elke Boltenhagen, Nadine De Rongot, Rena Bergen (Usa - Colori) — Giovanissime si affacciano alla vita e alle prime esperienze erotiche. Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000

MASSAUA — p. Massaua [illegible] — Tel. 795.803
Driver, di Walter Hill, con Ryan O'Neal, Bruce Dern, Isabelle Adjani (Usa - Colori) — Affascinante bandito e polizia [illegible] protagonisti di spettacolari inseguimenti per le strade di San Francisco. Non viet.
Orario: 20,30; 22,30. [illegible] Avventuroso
Critica [illegible] Pubblico ○○○○○ Ingresso L. [illegible]

MASSIMO — v. Montebello [illegible] — Tel. 876.061
Grease, di Randal Kleiser, con John Travolta, Olivia Newton-John (Usa - Colori) — Ambientato negli Anni 60 e a suon di musica, la storia d'amore di due giovani. Non vietato.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Commedia musicale
Critica [illegible] Pubblico ○○○○○ Ingresso L. [illegible]

ORFEO — p. Carlina — Tel. 518.114
Dove vai in vacanza?, di M. Bolognini, L. Salce, A. Sordi, con A. Sordi, U. Tognazzi, P. Villaggio (Italia - Colori) — In diversi episodi vengono descritte alcune vicende di comici personaggi in vacanza. Viet. 14.
Orario: Ap. ore 14,30. [illegible] Commedia a episodi
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200

PUNTODUE d'Essai — v. Garibaldi 30 — Tel. 545.245
American graffiti, [illegible] George Lucas, con Richard Dreyfuss, Romy Howard (Usa - Colori) — Notte [illegible] di alcuni studenti americani collocata nel 1962 e vista con nostalgia. Non vietato.
Orario: 15,15; 17,45; 20; 22,30. ★ Commedia
Riedizione (1974) Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 8, p. Nizza, [illegible]. 651.264).
Fuga di mezzanotte, B. Davis, R. Quaid. Viet. 18. 20,15, 22,30. ★ Drammatico

APOLLO (largo Giachino 31, tel. 215.685)
Pari e dispari, Terence Hill, [illegible] Spencer. Non viet. Or. 20,15; 22,30. [illegible]

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Oggi chiuso per riposo.

CONTINENTAL (v. [illegible] 348, tel. 697.066)
Riposo.

[illegible] **RAGAZZI** (corso Moncalieri 241, tel. 690.487)
Ogni giovedì, venerdì e sabato «Ragazzi [illegible] Cinema».

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Chiuso per riposo.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Chiuso per riposo.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI
[illegible]ggi riposo. Domani **I racconti della giungla**. ★ [illegible]

HOLLYWOOD (corso [illegible]. Margherita 105, tel. 851.904)
Apache, Cilli Potts. Non viet. ★ Western

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
Sexy jeans, Danielle Mauri. Viet. [illegible]. Ap. 20,20; ult. 22,30. [illegible] Commedia er[illegible]

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
Incontri molto [illegible] 4° tipo, V. 18. Ap. 15. ★ Commedia erotica

[illegible] **RAGAZZI** (via Cibrario [illegible], tel. 772.907)
Ogni sabato ore 15-17 proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala. Per le proiezioni di oggi vedi zona Francia.

[illegible] CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.646)
«La boite del cinema»: ore 21,30 **Performance**, di Ugo La Pietra; 22,30 Erotismo [illegible]: **«Star love»**. Ingresso [illegible].

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Carnalità, Femi Benussi. [illegible]. [illegible]. [illegible] Commedia erotica

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.865)
Vite segrete [illegible] diciottenne. Colori. Viet. 18. ★ Commedia [illegible]

[illegible]**RIO VENETO** (p. V. Veneto 5, tel. 671.542)
Il dragone rosso, 1ª visione, col. Ap. 14,30. ★ Avventuroso

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, [illegible]. 587.715)
Nora. Viet. 14. ★ Commedia

SMERALDO (via Tunisi 82, tel. 390.711)
Distanza zero, techn. [illegible] viet. [illegible] Avventuroso

VINZAGLIO (corso D. [illegible] 102, [illegible] 596.125)
«L'accoppiata vincente»: Terence Hill e Bud Spencer in **Lo chiamavano Trinità**, con Farley Granger (a gran[illegible] richiesta), 20,05; 22,30. ★ Avventuroso

ZONA S. PAOLO

[illegible] (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Electra Glide, R. Blake. [illegible]. 14. [illegible] Commedia drammatica

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.697)
Una squillo per l'ispettore Klute; [illegible] Fonda. Viet. 14. ★ Poliziesco

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, [illegible]. 773.843)
Riposo.

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)
Più forte ragazzi, T. Hill, B. Spencer, col. Non viet. ★ Avventuroso

[illegible] **d'Essai** (v. Cibrario 88, tel. 772.907).
Il prestanome, di M. Ritt, con W. Allen, Z. [illegible]. Col. Ore 20,40; 22,30. [illegible] Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
Let it be, [illegible] Beatles. 20,30; 22,30. [illegible] Musical

ZONA S. DONATO

ROMA - INC. (v. S. Donato [illegible] bis, tel. 487.765)
Riposo.

[illegible] CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. [illegible] [illegible] Salute 77, tel. 297.197)
Oggi chiuso.

EDERA [illegible] (v. Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
Gli avventurieri [illegible] pianeta Terra, Jul Brynner, Max Von Sidow, techn. Non viet. Ap. 15,30. ★ Fantascienza

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 280.161)
Oggi chiuso.

[illegible] MILANO - REGIO PARCO

MAIOR (largo G. [illegible] 105, tel. 287.974)
Le ragazze Pon Pon si scatenano, Candice Rialson, Barbara Peeters. Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. ★ Commedia erotica

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)
Il branco. Non viet. [illegible] Drammatico

ARCI ZENIT (v. Corelli 1, tel. 267.897)
Oggi chiuso.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, [illegible]. 660.553)
Rassegna Cinema e Montagna: **La montagna dentro**, di Nino Muller. Ore 20,30; 22,30. ★ Documentario

TEATRI E RITROVI

[illegible]E: Oggi riposo

ALFIERI: [illegible] riposo. Domani ore 21 Giorgio Gaber [illegible] **«Polli d'allevamento»**. Infor. 535.440. Ultima settimana.

CABARET VOLTAIRE: [illegible] 21,30 [illegible] la rassegna **«Extra [illegible]»** questa [illegible] Ugo La Pietra; domani ore 21,30 Cohen in **«Mezza [illegible] e zà Camilla»**; sempre domani al Cinema Teatro Italia (v. Nizza 138), **«Il supermaschio»**, [illegible] Alfred Jarry, regia di Antonio Salines.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: stasera riposo. Domani [illegible] 20,30 **«La [illegible] rotta»** di Von Kleist. Regia [illegible] Pressburger. Teatro [illegible] Trieste. Spettacolo in abbonamento. [illegible]. 544.562 - 558.246. Ultima settimana.

CENTRALINO [illegible] CLUB ([illegible]) ore 21,30 concerto jazz: G. Camarca - Ragtime Ensemble, con la partecipazione straordinaria del pianista Cesare Poggi.

ERBA - SCUOLA DI [illegible] PIEM[illegible] a cura [illegible] Farassino-Scaglione-Brero. Inf. tel. [illegible].

ERBA: stasera riposo. Domani ore 21,15 Gipo Farassino in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] **Brichet»**. Pren. c. Moncalieri 241 - [illegible]. 690.467.

[illegible] **MARIONETTE LUPI**: oggi riposo. Domani **«I racconti [illegible] giungla»**.

GOBETTI: [illegible] riposo. Domani ore 21 Carlo Campanini e Franco Barbero in **«T'las mai [illegible] parej»**, tre atti [illegible]micissimi. [illegible]. 544.562 - [illegible].

MACARIO (v. [illegible]. Teresa 10): stasera riposo. Domani ore 21,15 **«Pautasso Antonio esperto di matrimonio»**, grande [illegible] comico di Macario. Tel. 556.922.

NUOVO - SALA VALENTINO: [illegible] ore 21 [illegible] **coniglio molto caldo**, di De Obaldia e **La suonata a i tre signori**, [illegible] Tardieu. Ingresso libero a sostegno [illegible] referendum sulle centrali nucleari.

[illegible] **- SALA VALENTINO**: [illegible] fuori [illegible]. Da venerdì il Teatro delle Dieci in **«La tela del ragno»** [illegible] Agatha Christie. Pren. c. [illegible]. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

NUOVO - SALA OFF: questa sera riposo. Da [illegible] ore 21,15 la Compagnia Anna Bolena in **«Contraddanza»** di R. Bianchi e M. Peluso. Pren. C. M. d'Azeglio 17, tel. [illegible].

NUOVO - [illegible] **PER LE SCUOLE**: tutti i giorni: [illegible] tetto, prosa, marionette e [illegible]. Informazioni e prenotazioni tel. 658.372.

PICCOLO REGIO: ore 21 Lunedì Musicali: Divertimento Ensemble. Direttore Sandro Gorli. Musiche [illegible] Mozart, Castiglioni, Sciarrino. Ingresso libero.

TEATRO TURINEIS (via Juvarra 15 - tel. 484.644 - 555.084): riposo. Dom[illegible] Le [illegible] 'd monsù Travèt.

INFERNOTTI (C. Battisti 4/b, 511.776): [illegible] E1 Coop. [illegible] Cantoni in **«More 2»**.

BELLE ARTI: ore 15,30 Il vostro lunedì con noi: [illegible] Gallo - Pierangeli - Gasparino.

LE PARADIS: [illegible] 15,30 cocktail di musica; [illegible] Musica per tutti (830.776).

[illegible] **- PIANO BAR** (Verdi 10, 537.340): al piano Gianni Palumbo.

[illegible] [illegible] **- Valentino**: Ristora[illegible], danze, orch. Pino Show.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 10): [illegible].

GALLERIE e MUSEI

ARTE BODDA (via Cavour 28, piano terreno, tel. 512.762): Opere dal '500 al '700.
CITTADELLA (Bertola 31): M. Rosso C.
DOCUMENTA: Vito Tongiani.
EMMEDUE: Arte contemporanea.
GISSI (p. Solferino 2, t. 534.473): Gribaudo, opere recenti, 10-13; 15-20. Lun. 16-20.
I SEGNI: (S. Teresa 20/C - tel. 518.047): Miniature indiane e gioielli tribali.
MAGIMAWA CENTRO (via Pr. Tommaso 2): L. Ambra «Paesaggi del Piemonte».
MUSEE DE MONTMARTRE (17, rue Saint-Vincent) Parigi: (Décembre 1978 - Mars 1979) Henry-Maurice Cahours.
MUSEE D'ANTIBES (Bastion St. André): Romano Gazzera.
NARCISO: L'occhio del collezionista oltr'Alpe.
PIRRA (C. Cairoli 32 - tel. 877.344): Henry Maurice Cahours.
QUAGLINO: Mostra del 3 B; M. Baretta, G. Bertello, E. Boggione.
S. GIORS: Mario Piatti.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Rudi Gorog.
A.I.C. (877.857): Pietro Spadafina.
BERMAN: Alessandro Lupo.
CAVOUR - Moncalieri: I Decalage.
DAVICO: S. Gilardi (Abacuc).
DORIA (Doria 21): Mario Marucci.
LA BUSSOLA (v. Po 9): personale di Ennio Calabria.
LA GIOSTRA - Asti: R. P. Cusatelli.
LE IMMAGINI: Fogli di Der Sturm 1910-1914.
LINEA - Cuneo: pers. N. Diulgheroff.
MARTANO: Carlo Carrà, disegni.
STUFIDRE (Paleocapa 1): Kenthmala

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: oggi chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA PIEMONTESE: al Teatro Gianduja, v. S. Teresa 5, tel. 530.238. Orario 10-12; 15-18.

Lisa Gastoni nell'«Immoralità»

CINEMA CINTURA

CIRIE'
NUOVO: Baiardi e C., M. Caine, techn. Non viet.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Superman.
ITALIA: Sodoma e Gomorra.
NUOVO: Amore alla francese.
RITZ: Superman.

RIVOLI
CARMINO: Gioventù bruciata.

SETTIMO
GARIBALDI: Squadra speciale dell'ispettore Sweeney.

SUSA
CIVICO: L'immoralità, V. 18.

VENARIA
DANTE: Raptus erotico.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA

Alessandrino: Avere vent'anni.
Ambra: Oedipus Orca.
Comunale: Il salario della paura.
Corso: Superman.
Cristallo: Le ragazze pon pon si scatenano.
Galleria: L'isola degli uomini pesce.
Moderno: Amori miei.

VALENZA
Nuovo Italia: Dove vai in vacanza?
Teatro: Il paradiso può attendere.

ACQUI
Garibaldi: Professione assassino.
Cristallo: La sparatoria.

CASALE
Politeama: Quel pomeriggio maledetto.
Vittoria: La strana coppia.
Moderno: Superman.

NOVI LIGURE
Cristallo: Peccati in famiglia.
Iris: Swarm incombe!
Italia: Stagione teatrale: «Amleto».
Moderno: Il dottor Zivago.

GAVI LIGURE
Il Forte: Un borghese piccolo piccolo.

ASTI

Politeama Nazionale: Le donne della calda terra.
Salone Alfieri: Sono stato un agente Cia.
Splendor: Kleinhoff Hotel.
Vittoria: Brigate d'assalto.

CUNEO

Corso: La carica dei 101.
Fiamma: Superman.
Italia: Prostitution.
Nazionale: riposo.

NOVARA

Astra: Vergini indiane per un totem dal Texas.
Eldorado: La tarantola dal ventre nero.
Excelsior: La pornopalla.
Vittoria: Superman.

VERCELLI

BIELLA
Apollo: L'isola delle demoniache.
Impero: La piccola grande guerra.
Mazzini: Un uomo, una donna.

SAVONA

Diana: Superman.
Eldorado: L'australiano.
Ars: Superman.
Jolly: L'ultima isola del piacere.

ALASSIO
Colombo: Concerto con Benito.

ALBENGA
Astor: Sono stato un agente Cia.
Ambra: Lucky Luciano.
Cristallo: Il caldo e il nudo.

ALBISSOLA CAPO
Doria: Le monache di Sant'Arcangelo.

CAIRO MONTENOTTE
La Rosa: Inferno in Florida.
Abba: La poliziotta fa carriera.

FINALE LIGURE
Ondina: Violenza ad una minorenne.

LOANO
Loanese: Il ritorno di Chen.

MILLESIMO
Italia: Heidi.

VARAZZE
Telro: Calore nel ventre.

FILM — "L'ingorgo,, di Comencini

Babele a 4 ruote

L'INGORGO di Luigi Comencini con Alberto Sordi, Marcello Mastroianni, Fernando Rey, Stefania Sandrelli, Angela Molina, Annie Girardot, Orazio Orlando. Produz. Italia-Spagna, commedia, a colori. (Cinema Ambrosio). Nota - L'edizione originale è stata scorciata in ultimo d'una ventina di minuti.

Nel prologo di *Otto e mezzo* l'intellettuale Guido cercava di sfuggire all'ossessione d'un ingorgo totale. Anche attraverso la mediazione del principale collaboratore felliniano — Bernardino Zapponi, sceneggiatore de *L'ingorgo* con Maccari e Comencini — ecco che l'incidente si ripete a 15 anni di distanza con amare conseguenze allegoriche.

Appena fuori di Roma, su una superstrada il traffico si blocca, mentre solo gli elicotteri dall'alto e i podisti dal basso hanno modo di districarsi. E' l'occasione migliore per adottare il registro della commedia all'italiana e fornire ai beniamini del pubblico l'occasione per fantasiosi primi piani. C'è chi quest'occasione spreca per la diversità della cultura q(Gérard Depardieu che fa il romanaccio) o per la ripetizione delle esperienze (Ugo Tognazzi ancora una volta sessuomane e bugiardo).

Ma c'è chi, in questo campionario di vizi e difetti impaginato con malignità da Comencini, ritrova la vena migliore. Alberto Sordi, nella parte d'un avvocato potente e corruttore, con una serie di tic e debolezze perfeziona la maschera dell'italiano profittatore che in decine di commedie ha illustrato con cinica bravura. Al suo fianco — un segretario pervaso da un masochismo di fondo che lo rende complice di grossolane iniquità — ritroviamo un attore sottovalutato, Orazio Orlando.

Contributi come questi consentono a Comencini di ribadire con intelligenza una polemica ora scontata ora immaginosa contro la nostra natura di italiani mediocri e, magari soprattutto al cinema, pittoreschi.

p. per.

Angela Molina, l'attrice spagnola lanciata da Buñuel in «Quell'oscuro oggetto del desiderio» è una delle interpreti del film di Comencini (Foto Elisabetta Catalano per Grazia Neri)

Convegno veneto sugli sceneggiati tv

Se il tenente Sheridan si chiamasse Lo Cascio

CONEGLIANO VENETO — *Scelta ponderata e insieme difficile quella di Conegliano. Dal «Cinema del Veneto» — vissuto stentatamente in passato per poche edizioni e i cui echi, buoni nonostante tutto, si sono spersi nelle nebbie così frequenti in queste zone — i giovani organizzatori sono approdati al «Cinema nel Veneto». Un cinema, però, in formato «video».*

L'attenzione è stata rivolta ai «serials», che una brutta definizione ha reso familiari come «sceneggiati televisivi». E in testa a tutti, comunque non da soli (vi è stata, anche, nel corso di quattro intense giornate, pure la personale di Carlo Di Carlo, autore bolognese giunto alla regia dalla critica) quelli polizieschi.

Ogni giorno più di un convegno. L'uno concatenato all'altro. Critici di buona fama (taluni con stipendio presso la Rai) si sono avvicendati al microfono per disquisire sullo «specifico televisivo». E ci è venuto alla mente, in proposito, quanto disse Federico Fellini nel 1970 all'indomani della presentazione a Venezia de «I clowns». Lo si era accusato di tradimento. Tradimento del cinema, naturalmente. E lui, seraficamente, affermò testualmente: «Io mi esprimo per immagini: per me televisione o cinema sono la stessa cosa. E la dimensione naturale del film è lo schermo cinematografico, ma anche la televisione, anche la video-cassetta, se vogliamo, sono un mezzo di diffusione di un'opera».

Acqua passata. Che torna di attualità ogni qualvolta a esprimersi nella narrazione per immagini è un autore coi fiocchi. Gli altri fanno del sottocinema o della pura imitazione. Con ritmi stanchi e zone vuote. E' stato d'accordo in ciò anche Carlo Di Carlo, per ovvie ragioni. «Se uso la cinepresa anziché la telecamera, e il nastro di pellicola, io faccio cinema, indipendentemente dal mezzo che poi porterà il filmato al pubblico». *E lo è stato anche Casacci che in coppia con Ciambricco sforna prodotti tv chiamati «polizieschi».*

Ha detto: «Mescolando le due tecniche, l'ampex e la macchina da presa fornita di pellicola, costruiamo degli ibridi, delle storie "anfibie", con salti fastidiosissimi di tono nella narrazione».

Garbata, dotta e spiritosa la relazione, tra gli altri di Claudio G. Fava, sempre in tema di polizieschi. Ha detto di certo una verità definendo «in formato spray» il telefilm poliziesco made in Usa, figlio degenere, tuttavia fornito di una buona capacità di intrattenimento, di quella splendida tradizione poliziesca rappresentata dal romanzo e dai film americani.

L'analogo prodotto italiano, sempre secondo Fava, è lo stereotipo dello stereotipo, che si ambienta in una America fasulla come fasulli sono i suoi investigatori. Sheridan, per riuscire vero a guisa dei colleghi che giungono da oltre Atlantico, dovrebbero agire a Roma e chiamarsi Lo Cascio. «Ma da noi — *ha concluso Fava* — non c'è tradizione "thrilling" e non possiamo attenderci, nel settore, che opere di ricalco. Forse, il nostro attuale maggior giallista è Sciascia con i suoi intrecci sulla mafia...».

La carne messa al fuoco a Conegliano è stata molta. Fiumi di parole, in una serie di analisi che hanno toccato — anche — le tecnologie e i modi di produzione (Alberto Farassino) e i condizionamenti ideologici (Sergio Micheli). Le serie prese in esame erano quelle, innanzitutto, di «Cannon», «Perry Mason» e «Colombo».

Piero Zanotto

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

4 Terreni

A.A. DA L. 800 mila a L. 4 milioni 500 mila Studio Uno vende appezzamenti di terreno agricolo di varie dimensioni a mezz'ora da Torino dilazioni. Telefonare 540947.

TERRENO mq 12 mila permesso costruzione palazzina mc 1550 con [illegible] ampio uso deposito laboratorio abitazione zona casello Settimo autostrada. Telefonare 472205.

5 Locali e negozi

domande

A. CAPANNONE o magazzino anche con vetrine cerco per deposito o lavorazione leggera in Torino e cintura. Tel. 740.027.

CERCHIAMO in affitto negozio 2 vetrine per sola esposizione 2 autovetture in via centrale a Moncalieri oppure Nichelino. Telefonare Motorcar 6963067.

offerte

AFFITTASI cantina 35 mq casa corso Regina adatto a magazzino piccolo laboratorio L. 60.000 spese comprese. Tel. 655.428.

AFFITTASI Nichelino capannone uso magazzino mq 470 richiesta L. 500 mila mensili. Telefonare 606.[illegible]

NEGOZI nuovi liberi affitto da mq 150 a mq 300 via Corsaglia angolo via S. Chiara 32. Telefonare 6506854 ore 16-19.

VANCHIGLIA
via Giulia di Barolo 21 ottimi negozi posizione commerciale prezzi vantaggiosi casa recente. Lux Case via Giusti 2, tel. 546.476.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. CUSTODI Pino Torinese famiglia cerca marito anche tornista, moglie [illegible]. Referenziali. Tel. pomeriggio 840.537.

AGGIUSTATORI
montatori meccanici, tornitori, fabbri, tubisti, muratori, carpentieri legno con buona conoscenza del disegno tecnico sono ricercati da importante azienda torinese. Inviare domande a: «Publikompass 623 — 10100 Torino».

CERCASI operai meccanici aggiustatori possibilmente esperti nel campo gru. Telefonare 305159.

CERCASI 16enne preciso/a ordinato/a per istruire come allievo/a magazziniere. Telefonare ora ufficio 6963067.

TUTTOFARE capace referenziata dalle 8 alle 19 festivi dalle 8 alle 15 cercasi per famiglia 2 adulti. Tel. 502.644.

commessi, baristi

CERCASI cameriere pratico per pizzeria zona piazza Bengasi. Telefonare 6065908.

impiegati

AFFERMATA società immobiliare assume esperta/o settore acquisizione da avviare a brillante carriera, offresi stipendio più incentivi. Tel. 696.7121.

AZIENDA commerciale piemontese cerca signore e signorine da inserire proprio organico. Presentarsi Eridano S.r.l., via Schina 5.

CORRISPONDENTE ottima conoscenza inglese francese tedesco, con qualche anno di esperienza in uffici commerciali import-export, cerca grande azienda. Scrivere: «Publikompass 621 — 10100 Torino».

PER ampliamento quadri società ricerca capi gruppo provata capacità provenienti ramo assicurativo, editoriale, scuole per corrispondenza. Assicurasi ottimo trattamento economico con fisso, provvigioni, premi. Tel. 556.772.

PRIMARIA soc. immobiliare ricerca per potenziamento ufficio acquisizione, diplomato con pluriennale esperienza. Offresi inquadramento sindacale più provvigioni. Inviare curriculum vitae dettagliato a: «Publikompass 614 — 10100 Torino».

tecnici

MECCANICA fine ed elettronica corso pratica di base è richiesta per tecnici da inserire nel laboratorio riparazioni di una ditta di importazione materiale foto cine ottico. Offresi ottima retribuzione, positivo ambiente di lavoro. Scrivere dettagliando curriculum lavori precedenti a: «Publikompass 627 — 10100 Torino».

15 Autovetture

A 112 Abarth 70 HP TO P7 azzurro metallizzato in garanzia superaccessoriata pochi km vera occasione alla Fiorauto concessionaria De Tomaso Mini Innocenti corso Turati 13 D.

AUDI 80 1300 TO blu marino accessoriata pochi km unico proprietario in garanzia vende Fiorauto concessionaria De Tomaso Mini Innocenti corso Turati 13 D.

A112E 1977 unico proprietario da L. 2 milioni 770 mila a L. 2 milioni 980 mila vendonsi. Salcar, via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica 91.

BMW 520 semestrale 320 e 520 I, Porsche 924, Fiat 131 Supermirafiori 1300 e 1600, Fiat 132 cil. 2000, Beta berlina 2000 e 1300 mini De Tomaso e 90 e altre autovetture ricondizionate vendo permuto Autocondor, corso Palestro 4. Tel. 510.462.

DYANE 6 L'UTILITARIA
prezzo garantito fino al 10-3-'79 L. 3 milioni 167 mila «chiavi in mano» con accessori co 602 bollo consumo ridottissimi di gran lunga la più capace e confortevole delle utilitarie. 5 porte pagabile sino a 30 mesi Banca America anche senza ipoteca Francar corso Vittorio Emanuele 208 tel. 758282 corso Sebastopoli 272, tel. 323893/4.

FURGONE CITROEN
novità 1979 cilindrata 602 bollo consumo 18 con 1 litro grande capacità di carico portata kg 450 veloce confortevole L. 3 milioni 502 mila su strada Francar corso V. Emanuele 208 tel. 758282 Francar corso Sebastopoli 272 tel. 323893-4.

GOLF GLD 6 mesi altra GLD 22 mesi, Mercedes 240 D 3000 vendo permuto. Autocondor, corso Palestro 4. Tel. 510.462.

LANCIA Beta coupé 1300 ToP8 blu scuro pochi km in garanzia vera occasione prezzo conveniente vende realizzando e permutando Fiorauto concessionaria Innocenti Mini De Tomaso corso Turati 13 D.

OPEL REKORD DIESEL
«Eurocasion» garanzia totale modello berlina anno 1978 unico proprietario altra standar 1977 chilometraggio ridotto ottime condizioni Francar corso Vittorio Emanuele 208 telefono 758282.

PERSONAL 126 mesi 15 vendo. Visibile via Camandona 9.

126 ricondizionate 73, 74, 77 da 1 milione 450 mila a 2 milioni 50 mila vendonsi. Salcar, via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica 91.

127 ricondizionate 73, 74, 76, 77 a 2 e 3 porte da L. 1 milione 550 mila a L. 2 milioni 980 mila vendonsi. Salcar, via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica 91.

128 berline e familiari ricondizionate 70, 71, 73, 75 da L. 1 milione 100 mila a L. 2 milioni 200 mila vendonsi. Salcar, via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica 91.

131 Mirafiori fine 75 unico proprietario L. 2 milioni 720 mila vendesi. Salcar, via Galluppi 5 corso Unione Sovietica 91.

132/2000 metà 77 unico proprietario L. 5 milioni 690 mila vendesi. Salcar via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica 91.

16 Motocicli

KAWASAKI
tutti i nuovi modelli con ruote in lega presso la nuova concessionaria Kawasaki Motomarket corso Giulio Cesare 175, tel. 202204 pagamenti fino a 3 anni.

18 Acquisto alloggi

IMMOBILIARESANPAOLO
Per vendere bene il vostro appartamento in Torino, al mare, in montagna Immobiliaresanpaolo Torino, via Caboto 35. Tel. 505.000, 503.200.

PRIVATO acquista in stabile signorile salone 3 camere cucina 2 servizi zona Crimea o c.so Massimo. Tel. 696.2713.

PRIVATO acquisterebbe appartamento libero in zona Francia o Lungo Po formato da salone più 2-3 camere in stabile di recente costruzione possibilmente con box e giardino condominiale. Tel. 756.614.

19 Vendita alloggi

A.A. REVIGLASCO libero privato vende 2 camere soggiorno cucinotta box auto 7000 mq area condominiale. Tel. 819.0029.

A.C.C. 360923 vende a Pino Torinese (via Roma) libero signorile recente costruzione mq 180 box facilitazioni pagamento.

A.C.C. 360923 vende adiacenze piazza Sabotino libero signorile 2 camere tinello cucinino bagno pagamento facilitato.

A.C.C. 360923 vende vicinanze piazza Massaua libero signorile 2 camere tinello cucinino bagno facilitazioni pagamento.

A. INVESTIMENTO in corso Chieti L. 6 milioni 800 mila più 6 milioni 200 mila mutuo di camera tinello servizi. Tel. 330.690.

A
prezzi affare via Vipacco 20: 1-2-3 camere servizi più giardino privato minimo contanti forte mutuo bancario personale sul posto anche festivi Immobiliaretoro 501219 590893.

ABBIAMO
messo in vendita anche gli alloggi del 3° lotto nelle nuove palazzine
RESIDENZA ULLINO
pronta consegna ogni comfort al termine dei corsi Vercelli e Giulio Cesare: 2 camere cucina servizi 21 milioni 300 mila più mutuo S. Paolo; 3 camere cucina biservizi 31 milioni più mutuo S. Paolo, salone 4 camere cucina biservizi 45 milioni più mutuo S. Paolo. Il complesso sorge subito dopo il cartello indicante Settimo Torinese in via Toti, ufficio vendita in loco anche festivi. Anticipando la vostra visita avrete più possibilità di scelta. Si effettuano permute. Sis 532.080 519.977.

ADIACENTE corso Regina 2 camere tinello cucinino servizi stabile recente L. 22 milioni più 9 milioni mutuo. Tel. 330.690.

ALLOGGIO libero Cenisia via Piave 12, 2 camere cucina abitabile, bagno (mq 76) 24 milioni: mutuo ipotecario fino al 70% del prezzo. Visite sul posto. Tel. 585.636.

CASALEGNO F ruolo 307 libero via C. Berbo (Vanchiglia) camera cucina servizi L. 11 milioni dilazionabili. Telefonare 885962.

«CASAPIU'»
vende libero Pino Torinese signorilissimo appartamento con giardino privato in palazzina nuova accuratamente rifinita composto da: doppi ingressi grande salone con camino 3 camere camera di servizio grande cucina doppi servizi box 3 auto. Tel. 768.857, 747.204.

CENTRO
via Bertola 17 casa signorile termo bagno ascensore portineria alloggi uso ufficio o abitazione 2-3 camere, negozi e magazzini al piano seminterrato. Lux Case via Giusti 2, telefono 546.476.

CONSULEDILE 533322 vende pressi via S. Donato in stabile decoroso camera cucina servizi cantina a soli 4 milioni.

CONSULEDILE 533.322 vende via Salbin 25-27 pressi largo Borgaro in stabile recente spaziosissimi 1-3 camere tinello bagno da 9 milioni 600 mila a 22 milioni 200 mila.

CONSULEDILE 533.322 vende corso Emilia 40 angolo via Cigna in stabile in paramano ultimi spaziosi alloggi di camera cucina servizi da 5 milioni a 7 milioni 200 mila.

CONSULEDILE 533.322 vende pressi corso Belgio spazioso camera cucina servizi 4 milioni 400 mila facilitazioni pagamento.

CONSULEDILE 533.322 vende libero pressi piazza Statuto spaziosissimo 3 camere cucina ingresso bagno 29 milioni 500 mila.

CONSULEDILE 533.322 frazione via Caraglio 127/7/9 stabile recentissimo signorili appartamenti anche liberi di 1-2-3-4 camere tinello cucinino bagno da 12 milioni a 30 milioni; salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi vuoto 55 milioni.

CORSO EMILIA
libero 2 camere tinello cucinino ingresso bagno balcone 19 milioni sufficiente 8 milioni contanti. Tel. 531927, 532760.

CORSO U. Sovietica libero spazioso camera tinello cucinino bagno pieno alle mutuo e dilazioni vende OR.V.IM. 513.990.

CROCETTA corso Stati Uniti 29-33 in villa elegante vendiamo ultimo appartamento mq 310 giardino box. Rivolgersi in cantiere.

CROCETTA
corso Rosselli 1, 6 camere servizi termo bagno ascensore. Lux Case via Giusti 2, telefono 546.476.

IFIM
libero c. Telesio recente signorile salone 2 camere cucina biservizi agevolazioni. Tel. 515.582.

IFIM
libero c. Sebastopoli in lussuosa palazzina soggiorno camera cucina servizi box dilazioni e/o permute. Tel. 515.582.

IFIM
libero pressi c. Casale p.za Bianco salone 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute. Tel. 515.582.

IFIM
libero p.za S. Rita piano alto saloncino 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute. Tel. 515.582.

IFIM
libero piazza Adriano in stabile signorile soggiorno 2 camere cucina servizio lavanderia, agevolazioni. Tel. 515.582.

IFIM
libero V. Sansovino ang. c. Toscana recente signorile camera tinello cucinotta servizi box dilazioni e/o permute. Tel. 515.582.

IMMOBILIARESANPAOLO frazione a Nichelino via del Pascolo 8 villetta di 4 alloggi costruzione '73. Disponibili appartamenti liberi ed occupati 2 camere cucina, volendo box auto. Rara occasione. Prezzi da L. 23 milioni 500 mila. Tel. 505.000, 503.200.

IMPRESA vende direttamente alloggi uffici nuovi liberi varie dimensioni stessa casa, via Consolata angolo via S. Chiara. Pagamento contanti più mutuo più dilazioni senza interessi, permute. Telefonare 533901.

LIBERI vendo 3 mini alloggi medesimo piano unibili con termo bagno casa 10 anni in blocco 35 milioni. Telefonare 502386.

LIBERO Barriera Milano vendesi alloggio 4 camere cucina 2 servizi. Tel. 752.920.

LIBERO
via G. Reni alloggio di soggiorno 3 camere cucinotta 2 bagni 2 ripostigli ampio ingresso cantina soffitta 2 ascensori 6° piano. Lux Case via Giusti 2, telefono 546.476.

LIBERO zona S. Rita vendesi alloggio camera tinello cucinino servizi. Tel. 752.920.

MANSARDATO libero via Cibrario 3 camere cucinino servizi termo ascensore terrazzo vende Immobiliare S. Rita 745602.

MONCALIERI libero signorile appartamento mq 140 in palazzina 50 milioni trattabili, mutuo ipotecario fino al 70% del prezzo. Tel. 585.636.

PRIVATO vende occupati in blocco 3 appartamenti di camera tinello cucinino zona Francia. Tel. 819.0029.

SANTA RITA
via Frinco 22 casa recente signorile alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino. Lux Case via Giusti 2, telefono 546.476.

SICA vende Druento appartamenti varie dimensioni liberi e occupati mutuo facilitazioni. Telefonare 543.339.

SICA vende Druento villa unifamiliare trasformabile bifamiliare facilitazioni. Telefonare 543.339.

SICA vende via Cumiana palazzina bifamiliare piano rialzato: 4 camere servizi, piano primo: 6 camere biservizi, garage cantina soffitte giardino. Telefonare 543.339.

SICA vende zona centro stessa casa appartamenti occupati a partire da L. 12 milioni facilitazioni. Telefonare 543.339.

SICA vende zona Mirafiori Sud 5 camere cucina ingresso biservizi garage mq 150 L. 40 milioni. Telefonare 543.339.

TAIT A vende libero via Po in stabile d'epoca saloncino camera cucina ingresso servizi L. 25 milioni dilazionabili. Tel. 502383.

TAIT B vende libero subito adiacente via Garibaldi 3 camere cucina biservizi a L. 18 milioni 900 mila dilazioni. Tel. 502383.

TAIT C vende libero recente zona Mirafiori Sud 4 camere cucina servizi più garage occasione L. 41 milioni 800 mila. Tel. 502383.

ZONA S. Rita vendesi occupato alloggio 5 camere cucina servizi. Tel. 752.920.

20 Domande affitto

A. ABATE Matuamus ricerca uffici ville e appartamenti vuoti o arredati anche fuori Torino. Telefonare 656584.

37 Campeggio e sport

ROULOTTE LAIKA 6000
serie speciale «chiave d'oro» 4 più 1 posti letto attualmente parcheggiata Bardonecchia in camping dotata di doppi vetri riscaldamento gabbiotto invernale mt 4 per 2, veranda estiva usata pochissimo interamente arredata L. 5 milioni 500 mila trattabili Concessionaria auto tel. per appuntamento 758282 signor Guidi.

38 Animali e veterinaria

CUCCIOLA cane pastore tedesco con pedigrée pura razza. Automar, via Tunisi 50. Tel. 396.178.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. A lire 7.800.000 Studio Uno vende rustico da riattare con 1600 mq di terreno a mezz'ora da Torino dilazioni. Telefonare 540947.

A. CASA da sistemare Astigiano 40 km Torino 10 camere terreno mq 250 centro paese L. 16 milioni dilazionabili. Telefonare 0141 84342.

A.C.C. 360923 vende a Fraconevaso condominio Hermitage camera cameretta cucina bagno box vista panoramica facilitazioni.

A L. 5.500.000
Il Punto Immobiliare spa vende nel Canavese baita di 4 vani con 600 mq di terreno. Tel. 658.303.

A LIRE 5.500.000
Il Punto Immobiliare s.p.a. vende baita con 5000 mq di terreno in Valle Po. Tel. 658.235.

A LIRE 7.900.000
Il Punto Immobiliare spa vende rustico con 2000 mq terreno in valle Po. Tel. 658.303.

ALBENGA entroterra rustico più rustichetto da riattare in zona collinare a L. 16 milioni 500 mila. Confar 0182 43158, 43280.

AMPIO cascinale con terreno mq 12 mila con licenza costruzione casa mc 1500 zona casello Settimo Fornacino. Telefonare 472205.

ANDORA libero vista mare camere tinello cucinotto servizi 33 milioni 500 mila. L'Immobiliare filiale d'Imperia 0183 - 273211.

AZIENDA agricola ampi fabbricati rurali 5 alloggi per salariati villa di nuova costruzione con lago fondo valle zona tipica grignolino ampie stalle magazzini 130 giornate corpo unico vendo. Per informazioni tel. 0141/34882 escluso intermediari.

BARDONECCHIA Sica vende mq 45 due camerette soggiorno cucina bagno vicino campi sci. Telefonare 0122/99.715.

BARDONECCHIA Sica vende ottima esposizione in zona centrale soggiorno con caminetto 3 camere doppi servizi. Telefonare 0122/99.715.

BARDONECCHIA in Borgo Vecchio libero 3 vani servizi stabile ristrutturato L. 23 milioni 500 mila più 15 milioni mutuo. Tel. 330.690.

CASCINA caratteristica stupenda posizione panoramica ampio fabbricato con terreno a vigneto collina periferia città Asti vendo L. 45 milioni. Tel. 504.058.

CASCINOTTA Rocchetta Tanaro (Asti) bella, comoda posizione acqua luce strada asfaltata stalla cantina portico 2 camere da riattare terreno mq 11.200 circostante L. 15 milioni 500 mila. Telefonare 8497931 Torino.

DIANO Marina in villetta arredato soggiorno camera cucina servizi posto auto 25 milioni 500 mila. L'Immobiliare 0183 - 273211.

GABETTI Sanremo 0184 880111 Residenza Garofani 100 mt mare 23 milioni 500 mila max 33 milioni 500 mila mutuo 40% compreso.

GABETTI Sanremo 0184 880111 nuova costruzione vista mare 2 locali servizi 31 milioni max 43 milioni.

GABETTI Sanremo 0184 880111 Mortola superiore 3 km da Mentone residence di prestigio bilocali trilocali vista mare 46 milioni max 67 milioni mutuo compreso.

IMPERIA Costa Rainera nuovissimo camera, tinello, bagno, terrazzo e giardino privato 32 milioni 300 mila. Confar 0182 43158, 43280.

PEROSA Argentina casetta indipendente centro paese: soggiorno 2 camere servizio box, magazzini, 21 milioni 500 mila. Gabetti Pinerolo 0121/22.851 77.448.

PINEROLO località Bricherasio rustico semiriattato indipendente: 3 vani fienile magazzino 800 mq giardino 17 milioni 200 mila. Gabetti 0121/22.851 77.448.

PINEROLO «S. Michele residence» cantiere, consegna autunno 1979 accurate rifiniture interne/esterne; appartamenti 2-3-4-5 vani servizi singoli - doppi; monolocali con unico bagno terrazzo; box singoli e doppi con servizio; magazzino mq 350 due servizi adatto palestra, clubs, deposito/magazzino. Possibilità permute, mutuo fondiario. Gabetti 0121 22.851 77.448.

PRIVATO vende rustico ristrutturato indipendente 4 camere 2 bagni giardino box a 5 km da Chivasso. Telefonare 987710 9470737.

SALICE d'Ulzio a 14 milioni 900 mila più mutuo Malora vende vicino Hotel Miravalle (tangenziale Ovest) bicamere anche arredate, subito abitabili panoramiche adiacenti nuova seggiovia per Sportinia. Personale sul posto sabato e domenica. Telefonare 756625.

SAN Bartolomeo al Mare 2 camere cucinotto servizi 50 mt. mare 14 milioni 700 mila. L'Immobiliare filiale d'Imperia 0183 - 273211.

SAN Lorenzo Mare nuovo vista mare camera tinello cucinotto servizi box piscina tennis 27 milioni. L'Immobiliare filiale d'Imperia 0183 - 273211.

SANREMO centro soggiorno 2 camere cucina bagno balcone cantina completamente arredato 50 milioni. L'Immobiliare 0184 882.222.

SANREMO centro salone 2 camere cucina servizi balconi 63 milioni. L'Immobiliare 0184/882222.

SANREMO
strada Solaro 38 comprensorio signorilissimo appartamenti di salone tre camere doppi servizi box. Lux Case via Giusti 2, telefono 546.476.

VENTIMIGLIA zona lungo mare alloggio camera tinello angolo cottura L. 22 milioni, dilazioni. Confar 0182 43158, 43280.

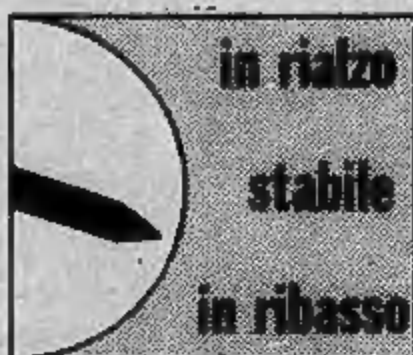
Molti contrasti ribassi diffusi

TORINO — La settimana è iniziata con un mercato dall'andamento alterno e contrastato. La situazione politica interna e le possibili ripercussioni che i fatti iraniani potrebbero avere sul costo dell'approvvigionamento dei prodotti petroliferi hanno condizionato la Borsa. E' nata così una linea che pur non essendo priva di spunti positivi ha denotato una certa prudenza da parte degli operatori.

Flessioni si sono registrate per i tessili, alcuni finanziari, le Sip. Anche le Fiat hanno perso sensibilmente terreno e fra i valori locali in netto regresso le Borgosesia. Recuperi si sono avuti invece per le Mira Lanza, le Saffa, le Bastogi e i titoli Iri, apparsi molto richiesti. Migliori anche Generali e Toro privilegio. Nel comparto obbligazionario attività piuttosto scarsa, con prezzi stabili.

Fixing: Fiat ord. 2776, 2775, 2780, 2775; priv. 2200, 2195, 2197, 2195; Generali 36.100.

A MILANO

L'incertezza prevale nuovamente in Borsa. Con l'avvicinarsi delle scadenze tecniche, l'attività tende a rarefarsi, così pure le iniziative, mentre i problemi economici sia interni che quelli che turbano l'economia mondiale accentuano i loro effetti restrittivi. La seduta, in conseguenza, è risultata anzitutto poverissima di scambi; la tendenza prevalente è apparsa, nel contempo, molto calma, specie nella prima parte della riunione, dove si è registrato quasi generale assestamento che ha toccato anche i titoli primari e le stesse Italcementi, da giorni alla ribalta.

Sono poi scaturite alcune iniziative e si sono messi in luce le Generali, negli assicurativi, ma soprattutto i titoli Iri, esclusi i bancari. In ripresa anche Miralanza, Saffa e Invest e poche altre voci. Il listino ha così registrato una prevalenza di ripiegamenti, esclusi i valori sopra citati; flacche anche le Ifi, le due Fiat e le Montedison al listino. Dopoborsa quasi inattivo, su livelli resistenti. Reddito fisso calmo, con tendenza a realizzare per bisogno di liquidità.

Ecco le quotazioni:

Abeille 6405; Aedes 1510; Alitalia 1330; Alivar 3190; Alleanza 12550; Anic 32; Assicuratr. 21980; Autos. To-Mi 935; Bastogi 528,50; B.co Roma 7000; Beni Imm. or. 365; Beni Imm. pr. 215; Beni Stabili 4480; Binda 814; Breda 1530; Brioschi 10200; Burgo or. 5760; Burgo pr. 5190; Caffaro 275,50; Cantoni 3600; Carlo Erba or. 1305; Carlo Erba pr. 860.

Cascami 4205; Cementir 810; Ciga 1035; Cir 7050; Coge 1021; Comit 8540; Comp. Milano or. 7180; Comp. Milano pr. 3025; Comp. Toro or. 5636; Comp. Toro pr. 2855; Cond. Acqua 230; Credit 1382; Cucirini 2280; Dalmine 266; De Ferrari 1276; E. Marelli 224,75; Eridania 2250; Eternit 685; Falk or. 2645; Falk pr. 2290; Fiat or. 2776; Fiat pr. 2190.

Finmare 92,50; Finsider 185; Fisac 1182; Fond. Incendio 5900; Fond. Vita 12960; Generalfin 1120; Generali 36240; Gilardini 3480; Ginori 72; Ifi pr. 2237; Ifil 3995; Ilssa Viola 1660; Imm. Roma 67,50; Iniziativa 3980; Interbanca 9680; Invest 1580; Isvim 1830; Italcable 2710; Italcementi 25560.

Italgas 780; Italia Ass. 9900; Italsider 422; La Centrale 4435; L'Ausiliare 3600; Lepetit or. 13645; Lepetit pr. 13155; Linificio 369; Liquigas 26; Magona 2075; Mediobanca 32150; Metalli 2160; Mira Lanza 21800; Mittel 825; Mondadori pr. 1880; Montedison 183.

N.A.I. 280; Nord Milano 600; Olcese 42; Olivetti or. 980; Olivetti pr. 1198; Pacchetti 31; Perlier 1119; Pertusola 1680; Pierrel 666; Pirelli e C. 1815; Pirelli Spa 881; Ras 57930; Rinascente or. 60,50; Rinascente pr. 48,50; Risanamento 3200; Romana Zucc. or. 99; Rotondi 14300; Rumianca 855.

Saffa 5530; Sai 4240; Sifa 665; Silos 1811; Sip 1365; Sme 1273; Stampati 4390; Standa 1630; Stet 1670; Tecnomasio 370; Tosi Franco 13610; Trafilerie 520; Un. Manifat. 8100; Viscosa or. 831; Viscosa pr. 475; Westinghouse 9201; Sarom 914.

A GENOVA

Nella settimana delle scadenze tecniche, la prima riunione è avvenuta su basi leggermente migliori e scambi sempre calmi.

Centrale 4400; Generali 36000; Ras 58200; Meridionali 528; Nai 284; Viscosa ordinarie 830; Viscosa privilegiate 480; Finsider 185; Italsider 422; Fiat ordinarie 2788; Fiat provolegiate 2197; Sip 1364; Montedison 185.

Francia: due auto ogni tre famiglie

PARIGI — I due terzi delle famiglie francesi (66,4 per cento) dispongono di almeno una automobile, ed il 14,7 per cento ha due o più autovetture; è quanto emerge da uno studio dell'istituto nazionale di statistica e degli studi economici (Insee) e relativo ai beni di consumo durevoli di cui le famiglie francesi disponevano all'inizio del 1978.

Un anno fa il 92,9 per cento delle famiglie possedeva un frigorifero, l'87,3 per cento un televisore a colori, il 20,9 per cento un congelatore e l'11,9 per cento una lavastoviglie.

Sempre in base ai risultati dello studio dell'«Insee», il 49,6 per cento delle famiglie francesi dispone del telefono, il 10,5 per cento possiede una residenza secondaria.

Ancora ribassi per il dollaro

AMSTERDAM — Il dollaro ha iniziato la giornata al ribasso, mentre l'oro ha guadagnato terreno, in seguito alla caduta del governo Bakhtiar in Iran.

La moneta americana ha aperto a 1,8418 marchi contro 1,8458 della chiusura di venerdì a New York; è scesa anche nel confronti del franco svizzero e di quello francese, passando rispettivamente da 1,6605 a 1,6563 e da 4,2430 a 4,2323. La sterlina ha guadagnato terreno aprendo a 2,0106 dollari contro 2,0016 della chiusura di venerdì

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	9-2	12-2
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	64 60	64 60
» cont.	64 50	64 50
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	87 60	87 60
» cont.	87 50	87 50
» 5½ '68	78 70	87 70
» cont.	78 60	78 60
» 5½ '69	76 10	76 10
» cont.	76	76
» 6% '70	81 60	81 60
» cont.	81 50	81 50
» 6% '71	80 10	80 10
» cont.	80	80
» 6% '72	79 10	79 10
» cont.	79	79
» 9% 75/90	89 10	89 10
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	100	100
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	95	95 20
» » '82	83 80	88 80
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	99 50	99 50
B.T.Q. 9% 1979 II	98 15	98 15
B.T.Q. 9% 1980	97 80	97 775
B.T.Q. 10% 1981	96 70	96 725
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	78 30	78 40
» » '69 II	72 50	72 60
» 7% '73	71	70 80
Enel 74 Indicizz.	123 60	123 60
I.R.I. 5% '65	85 20	85 20
Autostrade 6% '69	70	70
» 7% '72	78 10	78 10
OO.PP. 6%	62 50	62 60
» 7%	63 60	63 80
OO.PP.I.St. 6% IV	71 70	71 70
» » 7% IV	71	71
» Anas 6% '66	62 50	62 50
» » 7% 72 I	64 35	64 20
» Aut. 7% II	63 90	63 85
FP.SS. 6% '67	74 80	74 90
» 7% '72 II	71 60	71 60
APS 7% '70	73 95	73 95
P.S.A. 6% Sp VIII	71 30	71 30
» 7% II	72 20	72 20
ICIPU vent. 6%	75 75	76 05
» » 7% I	71 20	71 20
Imi XXVI 6%	75 80	76
» XXIX 7%	76 20	75 90
» XXXIII 7%	77	77
Imi spec. 6,50% '64	87 20	87 40
Isveimer 5,50 '63 8ª	—	—
» 6% '64 9ª	99 10	99 10
» 7% '71 19ª	80	80
Torino Aem 5,50 60	79	79
Torino Aem 5,50 62	79	79
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	78 80	71 45
S. Paolo 6%	70 20	70 50
» O.P. 6% ex 5%	64 90	64 65
» » 6%	64 90	64 65
Banco Napoli 6%	69 20	69 20
Banco Sicilia 6%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	95 30	95 30
Cr. I. Sar. '69 6%	85 20	85 20
» » '70 7%	85	85 80
Cassa R.P.L. 6%	63	63
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	69 90	69 90
Fiat 5,50% '60	94 20	94 20
Olivetti '62 5,50 2ª	94 60	94 60
Catini 5,50% '62	93 80	93 80
Viscosa 6% '64	87	87
Rumianca 5,50 '62	73	73
Viberti 7% '59 II	98	98
Riv 5,50%	75 30	75 30
Lancia 5,50% '62	93 50	93 50
Tor. Sav. 5,50%	86 50	86 50
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	61	61
Mediob. Fing. 7%	124	124
» Sip 7%	80 05	80 05
» S.Visc. 7%	83 20	83 20
Liquigas 7½% '70	41	41
Iri Stet 7% 73-88	79 30	79 30

LE AZIONI A TORINO

Titoli	9-2	12-2
ALIMENTARI		
Eridania	2240	2240
Romana Zuccheri	100	100
Fiorio	270	270
Alivar	3250	3250
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	680	[illegible]
Talco & Grafite	25000	25000
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	900	900
N.A.I.	280	280
Torino-Nord	72	71
SIP	1337	1368
Italcable	2720	2720
Alitalia	1345	1345
IMMOBILIARI		
Ferco	153	153
Risanamento	3300	3300
Beni Stabili	4530	4530
B.I.I.	366	366
B.I.I. priv.	210	210
Immobiliare Roma	70	70
Imm. Agr. Vittoria	58 60	5860
I.P.I.	1770	1700
Isvim	1800	1800
CHIMICI		
Montedison	185	184
Liquigas	26	26
Liquigas priv.	27	27
Liquigas risp.	22	22
SAFFA	5350	5450
Saffa risp.	3450	3450
SAIAG	2340	1340
Schiapparelli	855	855
Paramatti	947	945
Mira Lanza	20950	21800
ANIC	34	34
Rumianca	860	860
Italgas	772	770
Pierrel	670	670
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	9550	9550
Mediobanca	32.300	32200
Comit	8800	8600
Banco Roma	7200	7200
Credito It.	1400	1400
La Centrale	4440	4400
S.M.B.	1255	1288
STET	1642	1671
Finsider	178	185
Piemonte Finanz.	1810	1810
Invest	1550	1550
Mittel	900	900
Bastogi	524	526
IFI priv.	2290	2220
Pirelli & C.	1800	1890
Pirelli Spa	885	878
GIM	1901	1901
Ifil	4070	4070
SAROM	940	940
Assicur. Toro	5780	5780
Assic. Toro pr.	2750	2900
Generali	36.100	36150
S.A.I.	4230	4200
RAS	58.500	58500
Ass. Milano	7450	7450
» » priv.	3050	3050
Latina	635	635
Latina priv.	345	345
METALMECCANICI		
Fornara	190	190
Westinghouse	9300	9300
Nebiolo	—	—
Italsider	414	424
Dalmine	270	260
Olivetti	983	980
» priv.	1210	1210
FIAT	2805	—
» priv.	2221	—
Terni	—	—
E. Marelli	225	225
Magneti Marelli	548	548
Metall. Ital.	2150	2150
Castagnetti	630	630
Gilardini	3502	3502
Graziano	1200	1200
TESSILI		
Cot. Cantoni	3600	3600
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1220	1220
Borgosesia	2000	1900
Borgosesia risp.	1850	1850
Viscosa	840	830
» priv.	490	490
DIVERSI		
Cartiera Italiana	165	150
Burgo ord.	5800	5750
» priv.	5200	5150
Pacchetti	33 50	33 50
CIR	7070	7070
Acque Potabili	650	654
Acqua Roma	223	223
Eternit	695	695
Eternit pref.	780	780
Rinascente	62 75	62 75
» priv.	4950	49 50
Ciga	1050	1050
Ceramica Pozzi	53	53
Unicem	5495	5495
Silos	1700	1700
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	70 80	70 80
G.I.M. 6% 73/88	77 50	77 50
Pirelli 5%	76	76
M. Pingest 7% 72	125	125
M.C. E. 7% 73/88	77 80	77 80
M. Visc. 7% 73/88	83 50	83 50
M.S. Spirito 7% 73	92	92
M. Fibre 7% 73/88	78	78
Metalli 6% 73/88	82 50	82 50
Liquigas 7,50% 70	41 30	41 30
Liquigas 7,50% 71	40 30	40 30
Liquigas 7,50% 72	40 30	40 30
Liquigas 7% 73/93	36 30	36 30
Iri Stet 7% 73/88	80 30	80 30

Grane in famiglia a Fontanetto Po

Se ne andrà il sindaco la moglie invece resta guida dell'opposizione

La moglie del sindaco

FONTANETTO PO — *Non è ancora trascorso un anno dalle elezioni amministrative e per il Comune è già scoppiata la crisi. Gli undici consiglieri di maggioranza hanno richiesto per questa sera la convocazione urgente in seduta segreta del consiglio comunale per la revoca del sindaco. Fontanetto è l'unico paese d'Italia ad essere guidato da un sindaco la cui moglie siede all'opposizione.*

Il consiglio si compone di quindici consiglieri, dodici dei quali di maggioranza; sindaco è il rag. Federico Ferrarotti, 33 anni. La coalizione è composta da democristiani, socialdemocratici e indipendenti. L'opposizione (tre consiglieri socialcomunisti) è capeggiata dall'insegnante Claudia De Marchi in Ferrarotti, moglie del sindaco.

I motivi che hanno spinto la maggioranza a richiedere la revoca del sindaco sono stati indicati in un documento presentato in Comune il 22 gennaio scorso. L'argomento base riguarda la scoperta di un debito verso il Comune di 2 milioni e 100 mila lire (su stima dell'ufficio tecnico erariale di Vercelli) per la fiscalizzazione di opere di edilizia abusiva, già richiesta all'attuale sindaco dal suo predecessore l'8 ottobre '73 e mai corrisposta.

Altro motivo riguarda un certo abuso del primo cittadino che, ad insaputa della giunta, avrebbe fatto modificare l'incarico conferito al maestro Pietro Gallo dalla Regione per l'istruzione musicale ai giovani ad orientamento bandistico, con altra persona. Il terzo motivo riguarda l'insostenibile posizione del rag. Ferrarotti per effetto della presenza in consiglio della moglie Claudia De Marchi, capogruppo della minoranza: posizione che ha minato la fiducia che originariamente era stata riposta nel sindaco, scrivono i firmatari della richiesta di convocazione del consiglio comunale.

In attesa della nomina del nuovo sindaco dopo la firma della revoca, Fontanetto sarà retta provvisoriamente dal vice sindaco e assessore anziano Eugenio Deangeli.

Antonio Ruffino

Le dimissioni sarebbero annunciate questa sera al Consiglio

Alessandria forse senza sindaco è indiziato di una serie di reati

Il sindaco Felice Borgoglio

ALESSANDRIA — Da questa sera la città sarà quasi certamente senza sindaco. Alle 21 si riunisce il Consiglio comunale (la giunta lo aveva convocato nelle scorse settimanae) ed è presumibile che durante i lavori Felice Borgoglio, il giovane socialista da sette anni alla guida di una amministrazione pci-psi, annunci le dimissioni. Le chiederà il gruppo dc su decisione assunta ieri dalla direzione provinciale del partito a conclusione di una lunga seduta in cui sono stati esaminati gli ultimi avvenimenti legati alla comunicazione giudiziaria inviatagli dal pretore dott. Dell'Aquila. Felice Borgoglio, infatti, è indiziato di corruzione, interesse privato in atti d'ufficio, omissione di denuncia di reato.

Il sindaco probabilmente si dimetterà, indipendentemente dalle richieste della dc, in attesa delle conclusioni dell'istruttoria penale aperta nei suoi confronti. Borgoglio avrebbe concesso licenze edilizie a costruttori e impresari edili cittadini provocando un grosso danno alle casse comunali per il mancato versamento degli oneri di urbanizzazione.

Il pretore si è rifiutato di specificare la natura dei reati che contesta sia a lui che ad altre persone. Le comunicazioni giudiziairie sono pervenute infatti anche all'ex capo dell'ufficio tecnico (è in pensione dal 1° gennaio scorso) ing. Italo Neri, a due assesori comunali, a un consigliere comunale dc e a un paio di costruttori edili. I nomi non si conoscono ancora per il riserbo che il magistrato mantiene sulla vicenda (si sanno ufficiosamente): si è limitato a dire che l'indagine da lui iniziaita, dopo una violenta campagna di stampa da parte di un settimanale locale e con la quale si rivolgevano pesanti accuse a carico delle persone ora indiziate, si riferisce a episodi verificatsi dal maggio 1976 in avanti.

Tutti costoro, sostanzialmente, sarebbero responsabili di abusi e illeciti edilizi, di aver violato numerose leggi del Piano regolatore generale della città. Alcuni proprietari di immobili avrebbero cambiato destinazione a uffici e compiuto lavori di restauro e ristrutturazione di ambienti e vecchi fabbricati senza la prescritta autorizzazzione.

Il psi in un documento afferma che le accuse al sindaco sono manovre per screditare il partito; Borgoglio viene definito estraneo ai fatti indicati nelle comunicazioni giudiziarie; si critica una parte della magistratura *«che da tempo colpisce l'amministrazione comunale con procedimenti discutibili, metodo caro al mondo economico che mal sopporta le scelte politiche di sinistra»*.

Emma Camagna

In vigore da stamane

Asti: forti aumenti del prezzo del pane

ASTI — (v.m.) Stamane è scattato l'aumento del prezzo del pane. E' un aumento elevato che non mancherà di suscitare reazioni da parte dei consumatori e dei sindacati. Il pane normale, confezionato, cioè con acqua e farina senza aggiunta di grassi, aumenta di 200 lire al chilo: da 450 lire sale a 650 lire; il pane al malto passa da 670 a 800 lire; quello all'olio da 750 a 900.

Per quanto riguarda il pane comune nel giugno del 1977 il prezzo era di 300 lire. I panificatori astigiani sostengono che gli aumenti sono resi necessari per l'aumento della paga oraria ai dipendenti, delle materie prime, della contingenza e del gasolio. Con tutta probabilità nei prossimi giorni dovrebbe pure aumentare il prezzo del latte.

Risolta a Voghera la lunga crisi dell'orfanotrofio

VOGHERA — (e. g.) Il dottor Luigi Panigatti, vice presidente dell'amministrazione provinciale di Pavia è il commissario straordinario dell'orfanotrofio maschile e femminile di Voghera. Lo ha nominato la giunta regionale su proposta dell'assessore ai servizi sociali Peruzzotti. Si è così conclusa la lunga crisi che aveva portato alle dimissioni del presidente dell'istituzione dottor Filippo Genola del partito comunista italiano, e di quattro consiglieri, uno della democrazia cristiana, uno dei psdi e due del psi.

Il dottor Panigatti dovrebbe gestire l'orfanotrofio fino al suo passaggio al Comune di Voghera

STAMPA SERA

Le notizie di oggi

■ *Ancora una giornata di riflessione per la politica interna, prima che* **domani il presidente del Consiglio Andreotti riprenda il secondo giro di consultazioni** *nella prospettiva di risolvere la crisi di governo.*

● **A Napoli nessun bambino è morto** *nelle ultime ore; restano aperti i problemi umani e scientifici che stanno dietro i 63 bimbi già morti.*

● **E' morto Piromalli,** *considerato un boss della nuova mafia calabrese.*

● **Settimo giorno di «clausura»** *per i giudici che dovranno emettere la sentenza per il* **processo Lockheed.**

● *In giornata l'ultimo degli incontri tra* **la Federazione unitaria sindacale e i rappresentanti dei partiti politici; oggi la volta del pci.**

● **Ultimi avvenimenti della vicenda Moro** *legati alle presunte rivelazioni del settimanale «L'Espresso» mercoledì al centro dell'intervento del ministro Rognoni a Palazzo Madama.*

● **Si conclude domani alle 21 lo sciopero dei piloti Itavia** *proclamato dal sindacato autonomo Anpac per il rinnovo del contratto nazionale ed aziendale. Sempre domani dovrebbero concludersi le agitazioni degli autotrasportatori aderenti ai sindacati unitari di categoria che da ieri sera hanno provocato il blocco del trasporto merci su strada.*

● *In settimana* **riprendono le trattative dei metalmeccanici e degli edili** *impegnati nei rinnovi contrattuali.*

● **Alla presenza di circa 700 delegati sindacali,** *si apre mercoledì l'assemblea dei consigli generali delle tre confederazioni.*

● **La figura del giudice conciliatore** *e possibili aspetti penali dell'inadempienza alla legge sull'***equo canone** *e il ruolo del sindacato in difesa degli inquilini al centro del dibattito di un convegno organizzato dal Comune di Modena e da Magistratura democratica. Proposti interventi fiscali per chi tiene le case sfitte; requisizione e gestione da parte di enti locali del patrimonio degli enti pubblici non utilizzato.*

● **Oggi e domani a Bruxelles consiglio dei ministri dell'Agricoltura** *dei nove paesi della Cee: tema principale il problema degli importi compensativi monetari che blocca l'avvio del nuovo sistema monetario europeo.*

● **Medio Oriente - Gli avvenimenti iraniani** *costituiscono un avvertimento e un pericolo per tutti i paesi mediorientali: questa l'opinione del ministro degli Esteri egiziano, attualmente in visita a Bruxelles.*

● **Monito della Chiesa ai regimi repressivi,** *il richiamo del rispetto alla dignità dell'uomo e dei suoi diritti fondamentali nel documento conclusivo dei lavori della conferenza episcopale latino-americana di Puebla.*

● **I circa 5 mila dipendenti delle 140 ambasciate in Italia** *hanno da ieri un sindacato. All'iniziativa hanno aderito anche i lavoratori dei consolati, degli istituti culturali stranieri e delle ambasciate presso la S. Sede.*

Temperatura ore 12 a Torino: +7 - Ieri max +5,1 - min. +1,6

Situazione: La perturbazione sull'Italia si muove verso Levante presentandosi più attiva al Nord - TEMPO PREVISTO: Al Nord molto nuvoloso o coperto con piogge in pianura e nevicate sulle zone alpine - Sulle altre regioni in prevalenza molto nuvoloso con possibili piogge TEMPERATURA: In diminuzione

In Italia		
Bolzano	0	+ 5
Verona	+ 3	+ 9
Milano	+ 5	+ 7
Firenze	+ 9	+18
Bologna	+ 3	+10
Roma	+11	+19
Napoli	+ 6	+17
Reggio C.	+11	+15
Palermo	+17	n.p.
Aosta	0	+ 3
Alessan.	+ 2	+ 5
Asti	+ 1	+ 5
Cuneo	0	+ 4
Novara	+ 1	+ 5
Vercelli	+ 2	+ 5
Biella	+ 5	+ 7
Genova	+ 6	+12
Imperia	+ 8	+14
Savona	+ 7	+12

all'estero		
Atene	+10	+19
Bangkok	+25	+32
Bruxelles	0	+ 3
Il Cairo	+10	+21
Ginevra	+ 6	+11
Hong Kong	+18	+21
Lisbona	+13	+15
Londra	+ 2	+ 4
Madrid	+ 6	+13
Miami	+ 8	+21
Mosca	—10	— 4
New York	—15	— 8
Oslo		n.p.
Parigi	+ 4	+ 6
Rio	+19	+21
Stoccolma	— 7	— 3
Tel Aviv	+10	+19
Tokyo	+ 5	+16
Vienna	— 4	0

Dallo Scià a Khomeini

Ecco una cronologia dei fatti essenziali che in 42 giorni hanno scosso l'Iran, spazzando via, a quanto pare definitivamente, le ultime vestigia di 37 anni di regno dello scià.

● **16 gennaio:** lo scià fugge segretamente rivolgendo un appello al Paese perchè mantenga la monarchia durante la sua «vacanza» a tempo indeterminato. L'annuncio della partenza scatena una massiccia dimostrazione di giubilo per le vie di Teheran.

● **19 gennaio:** più di un milione di persone percorrono le vie di Teheran invocando il rovesciamento di Bakhtiar e chiedendo a Khomeini la nomina di un governo provvisorio.

● **20 gennaio:** Khomeini annuncia da Parigi che tornerà in Iran il 26 gennaio, mettendo fine a 14 anni di esilio.

● **21 gennaio:** Bakhtiar riunisce il Consiglio per la sicurezza nazionale per discutere le misure di sicurezza per il ritorno di Khomeini e sollecita la fine delle violenze e delle manifestazioni contro la Costituzione.

● **23 gennaio:** esponenti delle forze armate, spalleggiati da una dimostrazione di forza della guardia imperiale, dichiarano che l'esercito rimarrà unito e «verserà il proprio sangue» per difendere la monarchia.

● **24 gennaio:** i militari chiudono l'aeroporto di Teheran quando mancano due giorni al ritorno di Khomeini. Bakhtiar annuncia di aver inviato «un rappresentante fidato» a negoziare con l'ayatollah a Parigi.

● **25 gennaio:** Khomeini respinge l'appello di Bakhtiar a rinviare di tre settimane il suo ritorno.

● **26 gennaio:** violenti scontri fra esercito e dimostranti. E' la giornata più cruenta dall'inizio della rivoluzione.

● **27 gennaio:** centinaia di migliaia di sostenitori di Khomeini sfilano pacificamente a Teheran e in altre città invocado il ritorno del leader religioso. Bakhtiar annuncia che conta di recarsi a Parigi per incontrare l'ayatollah.

● **28 gennaio:** Bakhtiar ordina la chiusura di tutti gli aeroporti iraniani fino a nuovo avviso, per ritardare il ritorno di Khomeini. Questi respinge la proposta di incontrare Bakhtiar a meno che il primo ministro non si dimetta. Nuovi sanguinosi incidenti attorno all'Università di Teheran.

● **29 gennaio:** Bakhtiar dichiara di aver rinunciato al progetto dell'incontro con Khomeini per le «inaccettabili» condizioni poste dall'ayatollah.

● **30 gennaio:** i militari annunciano la riapertura degli aeroporti. A Parigi, l'Air France comunica che non riporterà l'ayatollah in patria su un jumbo charter se non avrà garanzie in tema di sicurezza.

● **31 gennaio:** mezzi militari carichi di truppe percorrono il centro di Teheran. E' una massiccia prova di forza alla vigilia del ritorno di Khomeini. A tarda sera, a Parigi l'ayatollah sale sull'aereo che lo riporterà a Teheran.

● **1° febbraio:** ritorno trionfale di Khomeini. Oltre un milione di persone acclamano l'ayatollah. Khomeini non lascia dubbi sulla sua intenzione di portare fino in fondo la prova di forza col governo Bakhtiar.

● **2 febbraio:** nuove dimostrazioni in appoggio a Khomeini. Una grande folla inneggiante circonda la scuola in cui l'ayatollah ha posto il suo quartier generale. Khomeini respinge una nuova proposta di incontro avanzata da Bakhtiar e insiste per le sue dimissioni.

● **3 febbraio:** Khomeini minaccia di scatenare la «guerra santa» contro Bakhtiar se questi non si dimetterà, ma sottolinea che preferirebbe una soluzione pacifica della crisi e preannuncia la formazione di un governo provvisorio.

● **4 febbraio:** Bakhtiar ribadisce la volontà di restare al suo posto ma dichiara che non si opporrà alla formazione di un governo «ombra» da parte di Khomeini.

● **5 febbraio:** Khomeini nomina il nazionalista musulmano Mehdi Bazargan capo del governo provvisorio e ribadisce che Bakhtiar deve dimettersi.

● **6 febbraio:** Bakhtiar conferma il proposito di rimanere a capo del governo mentre decine di migliaia di persone scendono nuovamente nelle strade a invocare le sue dimissioni. Un collaboratore di Khomeini riferisce che sembra superato il pericolo di un colpo militare in appoggio allo scià.

● **7 febbraio:** i sostenitori di Khomeini controllano gli organi di potere locali in varie città e continuano a riscuotere consensi e seguito fra i dipendenti pubblici i cui scioperi paralizzano molti ministeri.

● **8 febbraio:** più di un milione di sostenitori dell'ayatollah dimostrano a Teheran e in altre città a sostegno di Bazargan. Bakhtiar tiene duro, ma per la prima volta militari, per lo più avieri, si vedono partecipare in numero consistente alle dimostrazioni per l'ayatollah.

● **9 febbraio:** nel suo primo importante discorso all'Università di Teheran, Bazargan afferma che la maggior parte delle forze armate «vogliono le stesse cose che vogliamo noi», e denuncia i generali «sadici e assetati di vendetta» che vogliono riportare lo scià al potere. In serata, cadetti dell'aeronautica schierati per Khomeini affrontano la guardia imperiale dando vita a violenti scontri per il controllo della base di Farahbad.

● **10 febbraio:** a Teheran è quasi guerra civile. I cadetti, appoggiati da civili fedeli a Khomeini, impegnano in nuovi, violenti scontri la guardia imperiale. Si parla di oltre mille fra morti e feriti. I rivoluzionari irrompono in alcune carceri liberando i detenuti politici.

TUTTI GLI SPETTACOLI IN CASA E FUORI

Cinema

- **America: «Electra Glide» di James William Guercio, con Robert Blake.**
- **San Paolo: «Una squillo per l'ispettore Klute» di Alan Pakula, con Jane Fonda, Donald Sutherland.**
- **Zeta: «Il prestanome» di Martin Ritt, con Woody Allen, Zero Mostal.**

Televisione

- **Rete uno, ore 20,40: «Pookie», film di Alan Pakula, con Liza Minnelli, Wendell Burton.**
- **Rete due, ore 20,40: prima puntata della replica dello sceneggiato «Il mulino del Po» di Sandro Bolchi, con Raf Vallone, Gastone Moschin.**

Musica

- **Cabaret Voltaire: per la rassegna «Extra media», stasera performance di Ugo La Pietra.**
- **Cabaret Centralino: concerto del pianista Cesare Poggi, con la partecipazione del Ragtime Ensemble e del Trio di Giulio Camarca.**

I PROGRAMMI E GLI ORARI ALLE PAGINE 17 - 18 - 19 - 20 - 21